



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 28 marzo 2017

Anno XLVIII - N. 32



### ***Prodotti tipici, Baicoli***

I Baicoli sono biscotti tipici di Venezia a forma di sottilissime fettine di pane dolce che devono il nome alla somiglianza con i piccoli pesci di laguna (cefali o branzini) detti appunto "baicoli". Gli ingredienti sono semplici: farina, lievito di birra, burro, zucchero una chiara d'uovo e un po' di latte. La preparazione è un po' laboriosa e prevede la lavorazione di due impasti, uniti poi a formare dei panetti allungati, che devono lievitare e cuocere in forno. Dopo la cottura si lasciano riposare 48 ore per riuscire ad affettarli sottilmente. Le fettine ottenute vengono biscottate in forno. Il risultato è un biscotto secco da "tocciar" (intingere) tradizionalmente servito con il caffè o lo zabaione e adatto ad essere conservato facilmente anche durante i lunghi viaggi in mare.

*(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)*

---

### **Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **23** del 09 marzo 2017  
Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Veneto n. 1422 del 28.12.2016 notificata in data 10.01.2017. 1  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **26** del 10 marzo 2017  
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia rubricato sub RG n. 869/2015 proposto da G. M. c/Regione Veneto. 2  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **28** del 17 marzo 2017  
Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci. Sostituzione del componente titolare con qualifica di istruttore nazionale nella disciplina alpino. Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2. 3  
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

#### ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **27** del 15 marzo 2017  
Influenza aviaria. Misure per consentire lo svolgimento di mostre ed esposizioni di volatili diversi dal pollame in territori non a rischio di influenza aviaria. 7  
**[Veterinaria e zootecnia]**

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

- n. **2** del 07 marzo 2017  
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale) 9  
**[Consiglio regionale]**

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA

- n. **6** del 22 dicembre 2016  
Impegno di spesa per la gestione della Residenza per l'Esecuzione della Misura di sicurezza Sanitaria (REMS) a favore dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago a copertura dei costi per i 40 posti letto per l'anno 2016 17  
**[Sanità e igiene pubblica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **139** del 13 dicembre 2016

Rimborso al Consiglio Regionale del Veneto degli emolumenti corrisposti all'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori per l'anno 2015.

19

**[Servizi sociali]**

n. **160** del 29 dicembre 2016

Interventi previsti dalla legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati (L. 30/03/2001, n. 125). Accertamento di entrata.

20

**[Servizi sociali]**

n. **174** del 30 dicembre 2016

Disposizioni concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile di cui all'art. 3, comma 1, Legge 9 gennaio 2007, n. 7. Riparto fondi anno 2016. Accertamento d'entrata.

21

**[Servizi sociali]**

n. **4** del 17 gennaio 2017

Finanziamento del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) a favore degli ambiti territoriali regionali aderenti. Protocollo d'intesa del 17/12/2014. Accertamento d'entrata.

22

**[Servizi sociali]**

n. **10** del 30 gennaio 2017

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40.

23

**[Servizi sociali]**

n. **11** del 31 gennaio 2017

Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Approvazione linee guida per la gestione degli Empori della solidarietà.

37

**[Servizi sociali]**

n. **18** del 06 febbraio 2017

Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.

49

**[Servizi sociali]**

n. **21** del 09 febbraio 2017

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 relativamente a cancellazioni e non ammissioni e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 43 L.R. 27/2001, limitatamente a nuove iscrizioni.

54

**[Servizi sociali]**

n. **23** del 16 febbraio 2017

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per alcuni dei Servizi residenziali per tossicodipendenti della Comunità di Venezia s.c.s. (L.R. 22/2002).

63

**[Servizi sociali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO**

n. **2** del 08 febbraio 2017

Approvazione modifica dello Statuto dell' Ipab Casa di Riposo "Cesana Malanotti" di Vittorio Veneto (Tv). Art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

64

**[Servizi sociali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**

n. **10** del 09 marzo 2017

Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020. Integrazione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47). (DGR n. 155 del 10/02/2015).

73

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **11** del 14 marzo 2017

DGR n. 2137 del 23.10.2012. Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020. Contratto d'appalto Rep. n. 7202/6486. CIG 4618616A7C. Codice CUP H11E14000780009. Costituzione Gruppo di verifica (par. 2.2.3.6 del Sistema di gestione e controllo approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28.10.2016).

76

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **12** del 15 marzo 2017

Autorizzazione all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona a rinnovare per l'anno 2017 l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa al personale. (DD.G.R. n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016).

77

**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

n. **99** del 28 febbraio 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (Codice Ente 1013) (codice MoVe 39626). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015 - DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR b, 2155 del 11/11/2015. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1013/1/1/876/2015.

80

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **100** del 28 febbraio 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (Codice Ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 875 del 13/07/2015 - DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 1013/1/1/875/2015.

82

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **101** del 28 febbraio 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (Codice Ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 875 del 13/07/2015 - DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 1013/1/2/875/2015.

84

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **103** del 01 marzo 2017

Approvazione del rendiconto 2719/1/4/870/2015 presentato da IPSIA G.B. GARBIN. (Codice Ente 2719). (Codice MOVE 41500). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 Dgr n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

86

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **114** del 06 marzo 2017

Approvazione del rendiconto 3713/1/1-2/14/2013 presentato da IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (Codice Ente 3713). DGR n. 14 del 09/01/2013, DDR n. 539 del 04/05/2016. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

88

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **116** del 08 marzo 2017

Approvazione risultanze istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in esito al bando "Move 4.0" pubblicato con DGR n. 1866 del 25/11/2016, previsione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e correlato accertamento in entrata con successivo provvedimento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv.

90

**[Formazione professionale e lavoro]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

n. **28** del 16 marzo 2017

Rettifica del Decreto n. 20 del 15.02.2017 "Errata corrige Decreto Direttore del Dipartimento Ambiente n.43 del 24.06.2016 "Ditta: Medio Chiampo S.p.A. Impianto di depurazione di Montebello Vicentino. Ubicazione impianto: Via Fracanzana, 6 Montebello Vicentino (VI ) Modifica della prescrizioni punto 9.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto n. 35/2013".

91

**[Ambiente e beni ambientali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI**

n. **137** del 28 dicembre 2016

Impegno di spesa ed erogazione del contributo concesso a favore del Comune di Roana (VI) per l'attuazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza della viabilità comunale". Importo di progetto: euro 250.000,00. L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".

93

**[Trasporti e viabilità]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA**

n. **6** del 14 febbraio 2017

APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 281/16 C del 07/11/2016. Interventi di recupero e miglioramento dei boschi degradati. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza. Importo progetto Euro 125.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.

94

**[Foreste ed economia montana]**

n. **7** del 14 febbraio 2017

Approvazione I lotto funzionale del progetto n. 11 del 19.10.2016 "Interventi estensivi di sistemazione idraulico-forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Malcesine e altri della provincia di Verona". - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - L.R. 24.02.2016, n. 8 - U.I. Adige - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2016 Importo complessivo di progetto Euro 180.000,00; importo I lotto funzionale: Euro 100.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo.

96

**[Foreste ed economia montana]**

n. **8** del 14 febbraio 2017

APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 14/2016 del 21/09/2016 Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Arsiero e altri. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza. Importo progetto Euro. 160.000,00 L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.

97

**[Foreste ed economia montana]**

n. **9** del 14 febbraio 2017

Approvazione progetto n. 288/16 C del 06/10/2016 "Interventi di sistemazione idraulico forestale per il ripristino della corretta regimazione idraulica in provincia di Padova". L.R. 52/1978 D.G.R. n. 408/2016. Importo progetto EUR 175.000,00.

99

**[Foreste ed economia montana]**

n. **10** del 15 febbraio 2017

Approvazione progetto n. 1/2016/COMVR del 7 dicembre 2016 "Interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti nei comuni di Fumane, Erbezzo, Sant'Anna d'Alfaedo e altri". L.R. 52/1978 D.G.R. n. 408/2016.

Importo progetto EUR 57.000,00.

100

**[Foreste ed economia montana]**

n. **11** del 15 febbraio 2017

Approvazione I lotto funzionale del progetto n. 10 del 19.10.2016 "Interventi di difesa idrogeologica mediante interventi sui soprassuoli boschivi e formazioni ripariali nei comuni di Sana Zeno di Montagna, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona". - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - L.R. 24.02.2016, n. 8 - U.I. Garda, Tasso - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2016 Importo complessivo di progetto Euro 193.000,00; importo I lotto funzionale: Euro 110.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo.

101

**[Foreste ed economia montana]**

n. **12** del 15 febbraio 2017

Approvazione II lotto funzionale del progetto n. 10 del 22.11.2016 "Interventi di difesa idrogeologica mediante interventi sui soprassuoli boschivi e formazioni ripariali nei comuni di Sana Zeno di Montagna, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona". - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - L.R. 24.02.2016, n. 8 - U.I. Garda, Tasso - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2016 Importo complessivo di progetto EUR 193.000,00; importo II lotto funzionale: EUR 83.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo.

102

**[Foreste ed economia montana]**

n. **15** del 27 febbraio 2017

Approvazione progetto n. 16/16 SIF RO del 26/09/2016 "Interventi di gestione delle aree boscate demaniali in consegna al Settore Forestale nel Basso Polesine e manutenzione ai rimboschimenti di pianura". L.R. 52/1978 D.G.R. n. 408/2016. Importo progetto EUR 160.000,00.

103

**[Foreste ed economia montana]**

n. **16** del 27 febbraio 2017

APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 282/16 C del 30/11/2016. Interventi di gestione forestale dei boschi di versante e di manutenzione dei corsi d'acqua per il miglioramento dei parametri idrogeologici e la prevenzione dei dissesti. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Ovest. Importo progetto EUR 158.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.

105

**[Foreste ed economia montana]**

n. **17** del 27 febbraio 2017

APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 283/16 C del 30/11/2016 "Interventi di miglioramento boschivo, di cure colturali, realizzazione di sottopiantagioni e ripristino piste e sentieri forestali per la gestione dei boschi". Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Ovest. Importo progetto EUR 115.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.

106

**[Foreste ed economia montana]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO**

n. **27** del 10 marzo 2017

Concessione per il mantenimento dello scarico di acque meteoriche e sistemazioni esterne nell'ambito dei lavori di costruzione di un fabbricato plurifamiliare in Comune di Belluno, loc. San Gervasio su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio delle Moneghe, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.197 del 20.11.2006 (pratica n. C/0414/2). Domanda di rinnovo delle ditte Band Nico, Cioffi Rachele, Pison Ornella, Da Rold Elvezio, Zanivan Fancesca, Colombari Massimo, Da Rold Nenella, De Salvador Fabio, Zornitta Sabrina, Turi Rossella, in data 07.10.2016.

107

**[Acque]**

n. **28** del 10 marzo 2017

Concessione per il mantenimento dell'utilizzo di un'area di mq 95 da adibire a parcheggio, verde e deposito legna, in Comune di Livinallongo del Col di Lana, loc. Arabba su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza dell' ex alveo di diramazione del torrente Cordevole, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.193 del 20.11.2006 (pratica n. C/0477/2). Domanda di rinnovo della ditta Crepaz Fabio in data 25.10.2016.

109

**[Acque]**

n. **29** del 10 marzo 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una tubazione da teleriscaldamento sulla spalletta a monte del ponte che attraversa il Ru' Bianco in Comune di Rocca Pietore, loc. Sorarù su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru' Bianco (pratica n. C/1243). Domanda della ditta Sorarù Riccardo in data 22.07.2016.

111

**[Acque]**

n. **30** del 10 marzo 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di due attraversamenti con ponti ciclo-pedonali nell'ambito del progetto di riqualificazione ambientale di un antico "Percorso ciclopedonale Rio Musil-Boscherai-Stella Maris" in Comune di Feltre e Pedavena, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Maj e Rio Cendria Zendria (pratica n. C/1060). Domanda del Comune di Feltre in data 26.03.2014.

113

**[Acque]**

- n. **31** del 10 marzo 2017  
 Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella ciclopedonale nell'ambito del circuito di valorizzazione della Claudia Augusta Altinate in Comune di Feltre, loc. Pont su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Caorame (pratica n. C/1225). Domanda del Comune di Feltre in data 13.06.2016. 115  
**[Acque]**
- n. **32** del 10 marzo 2017  
 Concessione per il mantenimento dello scarico esistente impianto Imhoff di Sega Digon in Comune di Comelico Superiore, loc. Sega Digon su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Digon (pratica n. C/1249). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 06.09.2016. 117  
**[Acque]**
- n. **33** del 10 marzo 2017  
 Concessione per il mantenimento dello scarico esistente della vasca Imhoff di Sacco Ramalen (codice Progetto 25COMI06) in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Ramalen (pratica n. C/1240). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 27.07.2016. 119  
**[Acque]**
- n. **34** del 10 marzo 2017  
 Concessione per il mantenimento dello scarico esistente dell'impianto di depurazione di Giazzo in Comune di Belluno, loc. Giazzo su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Modol (pratica n. C/1248). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 06.09.2016. 121  
**[Acque]**
- n. **35** del 10 marzo 2017  
 Concessione per il mantenimento dello scarico esistente dell'impianto Imhoff di Fortogna Sussas in Comune di Longarone, loc. Fortogna su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio "Lupo La Pissa" (pratica n. C/1251). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 13.09.2016. 123  
**[Acque]**
- n. **36** del 10 marzo 2017  
 Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una tubazione idrica su ponte in Comune di Santo Stefano di Cadore - Rif. BIM: stacco/presa n. 16810 in Comune di Santo Stefano di Cadore, loc. Centro su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Padola (pratica n. C/1264). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 17.10.2016. 125  
**[Acque]**
- n. **38** del 15 marzo 2017  
 Concessione per l'utilizzo di un'area demaniale in loc. Valle di Schievenin in Comune di Quero Vas con sovrastante punto di ristoro realizzato in legno con perimetro di m. (15 x 6 x 15 x 6) area di pertinenza del torrente Tegorzo, per una superficie occupata di mq.3180. (pratica n. C/1261). Domanda del Comune di Quero Vas in data 04.05.2016. 127  
**[Acque]**

n. **39** del 16 marzo 2017

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in loc. Vincheto, nel Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.984 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno 129  
**[Acque]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**

n. **75** del 10 marzo 2017

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per attraversamento alveo in dx e sx del fiume Adige in Comune di S. Martino di Venezze (RO). Anguillara Veneta (PD). - (Pratica n° AD\_AT00001) Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO) 133  
**[Acque]**

n. **76** del 10 marzo 2017

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di attraversamento sotterraneo degli argini destro, sinistro e dell'alveo del fiume Adige con tubazione per trasporto acqua del diametro di 600 mm in loc. Cantonazzo di Rovigo, tra st. 157-158, per il collegamento tra le centrali di Boara Polesine (RO) e Vescovana (PD). - (Pratica n° AD\_AT00008) Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO) 135  
**[Acque]**

n. **77** del 10 marzo 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una pista di servizio e di interclusione con 2 sbarre in dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 64-80 in comune di Porto Tolle (RO) e ampliamento per l'utilizzo del tratto di pista di servizio fra gli stanti 61-64 e di intercludere con due sbarre metalliche in loc. Boccasette. Pratica: PO\_SA00026 Ditta: Riello Elettronica S.p.a. - Legnago (VR) Decreto integrativo. 137  
**[Acque]**

n. **78** del 10 marzo 2017

Affidamento incarico professionale per la caratterizzazione chimico-fisico-ambientale del terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO), nell'ambito dei "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio 2° intervento". Importo incarico euro 3.355,00. C.U.P.: H88D14000010001 Codice Rendis: RO017A/10 CIG: Z741DC346F. 139  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **80** del 14 marzo 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per n. 22 rampe semplici più n. 3 rampe ad Y a servizio di civile abitazione e ca Km 6,400 di sommità arginale in dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (VE) (Pratica n° AD\_SA00011) - INTEGRAZIONE Ditta: COMUNE DI CAVARZERE (VE) 141  
**[Acque]**

- n. **81** del 14 marzo 2017  
 NEGRI GABRIELLA subentro alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 113 in Comune di FICAROLO ad uso irriguo. Pos. P188/1V. 143  
**[Acque]**
- n. **82** del 15 marzo 2017  
 DA LISCA UMBERTO concessione di derivazione di mod. 0.0008 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 1 in Comune di BADIA POLESINE Località Salvaterra per uso Irriguo - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale Pos.n. P287/1. 144  
**[Acque]**
- n. **83** del 15 marzo 2017  
 Rinnovo della concessione di derivazione alla Ditta TONIOLO LAURETTA di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 70 in Comune di LUSIA (RO) ad uso irriguo. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. P229/1. 146  
**[Acque]**
- n. **84** del 15 marzo 2017  
 Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 48 in località Viezze del Comune di CANARO (RO) ad uso irriguo. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. P517/1. 148  
**[Acque]**
- n. **85** del 15 marzo 2017  
 Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in località Viezze del Comune di FRASSINELLE POLESINE (RO) ad uso irriguo. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. P588/1. 150  
**[Acque]**
- n. **86** del 15 marzo 2017  
 Concessione idraulica per la ricostruzione in cavo aereo cordato e sotterraneo, del tratto di dorsale di Media Tensione aerea denominato "Polesella", dal sostegno di derivazione verso il Punto di Trasformazione su Palo denominato "Bastion", cabina Centro Frassinelle e linea di MT aerea esistente per PTP Via Libertà in Comune di Frassinelle e Villamarzana (RO) rif. 933RO (Pratica n° CB\_LE00048) Ditta: e-distribuzione S.p.A. - Rovigo (RO). 152  
**[Acque]**
- n. **87** del 15 marzo 2017  
 modifica anagrafica del beneficiario e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo in lato fiume tra gli stanti 6 e 8 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO\_RA00367) rilasciata dal Genio Civile di Rovigo. 154  
**[Acque]**

n. **88** del 15 marzo 2017

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo in lato fiume tra gli stanti 6 e 8 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO\_RA00367. Sig.ra Ferrari Maria Gabriella. 156  
[Acque]

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA**

n. **62** del 17 febbraio 2017

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per la posa di cavi telefonici a fibre ottiche longitudinalmente all'alveo di un corso d'acqua senza nominativo nel Comune di Negrar (VR). Ditta: Società TIM s.p.a. L.R. 41/88 - r.d. N. 523/1904 - NORME DI POLIZIA IDRAULICA. pRATICA N. 10917. 158  
[Acque]

n. **89** del 03 marzo 2017

R.D. 523/1904 - Demanio idrico dello Stato. Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 00.55.33, catastalmente censito nel Comune di Villabartolomea (VR), foglio 57, mappale n. 18/Parte (a fronte del mappale privato n. 138, foglio 3 Allegato A nel Comune di Castelnuovo Bariano) ad uso agricolo - seminativo, lungo le pertinenze del fiume Tartaro - Canal Bianco. Ditta: Biasi Giampaolo di Cerea (VR). Pratica n. 9383. 161  
[Acque]

n. **102** del 13 marzo 2017

Rilascio di concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del progno Valpantena con un ponte carrabile - pedonale in Via Sant'Apollinare in frazione Lugo nel Comune di Grezzana (VR). Ditta: Vinco Tarcisio e Vinco Aldo. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6873/1. 163  
[Acque]

n. **111** del 14 marzo 2017

DGR 783/2005 Concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi lungo le pertinenze del fiume Adige con scadenza nell'anno 2017. 165  
[Acque]

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA**

n. **100** del 14 marzo 2017

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto euro 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Determinazione indennità definitiva per esproprio della particella n. 1032 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 166  
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

- n. **101** del 14 marzo 2017  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa pozzetto sull'argine sx T. Chiampo e attraversamento con cavo di telecomunicazione su tubo camicia ancorato al ponte "Passerella Muzzi" in comune di Montebello Vicentino. Ditta:WIFIWEB SRL. Pratica n°16\_19025  
**[Acque]** 167
- n. **102** del 14 marzo 2017  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale lungo la S.R. 11 parallela al T. Chiampo in località Padana in comune di Montebello Vicentino con occupazione di area demaniale (mapp. 85 F. 19). Ditta: VENETO STRADE SPA. Pratica n° 16\_19003  
**[Acque]** 169
- n. **103** del 15 marzo 2017  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per occupazione di superficie demaniale ad uso residenziale, autorizzazione recinzione sul ciglio dx della valle Zonati, tombinata, loc. Costieri in comune di Chiampo. Ditta: TAGLIAPIETRA VALTER GIUSEPPE. Pratica n° 16\_19134.  
**[Acque]** 171
- n. **104** del 15 marzo 2017  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento aereo della Valle della Barba con linea elettrica aerea MT 20 kV in comune di Valdagno (Pratica 1258VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA Pratica n° 16\_19084.  
**[Acque]** 173
- n. **105** del 15 marzo 2017  
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00290 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 688/TE.  
**[Acque]** 175
- n. **106** del 15 marzo 2017  
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00430 da falda sotterranea in Comune di SOVIZZO (VI), per uso Igienico e assimilato/scambio termico ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1709/BA.  
**[Acque]** 176
- n. **107** del 15 marzo 2017  
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00120 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1284/TE.  
**[Acque]** 177

n. <b>108</b> del 15 marzo 2017 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00120 da falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1706/BA. <b>[Acque]</b>	178
n. <b>109</b> del 15 marzo 2017 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.006 da falda sotterranea in Comune di ROMANO D'EZZELINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 260/BR. <b>[Acque]</b>	179
n. <b>110</b> del 15 marzo 2017 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0040 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1662/AG. <b>[Acque]</b>	180
n. <b>111</b> del 15 marzo 2017 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1661/AG. <b>[Acque]</b>	181
n. <b>112</b> del 16 marzo 2017 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Bacchiglione in comune di Montegalda. Ditta: TAGLIARO FLAVIO. Pratica n° 05_16687. <b>[Acque]</b>	182

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST**

n. <b>10</b> del 15 marzo 2017 Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 <b>[Foreste ed economia montana]</b>	184
---	-----

### *Sezione seconda*

---

## **DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

n. <b>11</b> del 07 marzo 2017 Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della Società Veneto Sviluppo S.p.A. in sostituzione del signor Massimo Tussardi. <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	187
--	-----

n. <b>12</b> del 07 marzo 2017 Designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione della Società Sistemi Territoriali S.p.A.. <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	185
n. <b>13</b> del 07 marzo 2017 Designazione di tre componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, e due supplenti del Collegio sindacale della Società "Sistemi Territoriali S.p.A.". <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	186
n. <b>14</b> del 07 marzo 2017 Designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio sindacale della Società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.". <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	187
n. <b>15</b> del 07 marzo 2017 Designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Società "Concessioni Autostradali Venete S.P.A." in sostituzione del signor Alessio Adami. <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	188
n. <b>16</b> del 07 marzo 2017 Nomina del revisore dei conti effettivo e del supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	189
n. <b>17</b> del 07 marzo 2017 Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV). <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	190
n. <b>18</b> del 07 marzo 2017 Designazione dell'Amministratore unico della Società "Veneto Acque S.p.A.". <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	191
n. <b>19</b> del 07 marzo 2017 Designazione di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio sindacale della Società "Veneto Acque S.p.A.". <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	192
n. <b>20</b> del 07 marzo 2017 Designazione di un componente nel Comitato scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	193
n. <b>21</b> del 07 marzo 2017 Nomina di un componente effettivo e di un supplente del Collegio sindacale della Società "Veneto Nanotech S.C.p.A.". <b>[Designazioni, elezioni e nomine]</b>	194

n. **22** del 07 marzo 2017

Nomina del rappresentante della Regione in seno al Consiglio di amministrazione del Centro Internazionale Di Studi Sull'economia Turistica - Ciset (articolo 2, comma 2 della legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 35)

195

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

## **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **234** del 28 febbraio 2017

Superstrada Pedemontana Veneta - Integrazione DGR n. 49 del 27/01/2017 per potenziamento attività di supporto all'Avvocatura regionale.

196

**[Affari legali e contenzioso]**

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

---

*Sezione prima*

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 341362)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 23 del 09 marzo 2017

**Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Veneto n. 1422 del 28.12.2016 notificata in data 10.01.2017.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Per il Presidente Il Vicepresident Gianluca Forcolin

(Codice interno: 341646)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 26 del 10 marzo 2017

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia rubricato sub RG n. 869/2015 proposto da G. M. c/Regione Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Luca Zaia

(Codice interno: 342265)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 17 marzo 2017

**Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci. Sostituzione del componente titolare con qualifica di istruttore nazionale nella disciplina alpino. Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Il conseguimento del titolo di maestro di sci è subordinato al superamento di una serie di esami da sostenersi avanti apposita commissione nominata dal Presidente della Giunta Regionale. A seguito delle dimissioni di un componente della commissione si provvede, su indicazione del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, alla nomina di un sostituto.

Il Presidente

Premesso che :

- l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione ed il superamento di appositi esami da sostenersi avanti la commissione disciplinata dagli artt. 7 e 8 della L.R. 2/2005;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 186 del 30 dicembre 2013 è stata costituita la commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci avente validità 4 anni dalla data di adozione del relativo provvedimento;
- con il medesimo decreto il Presidente della commissione è stato individuato nell'allora dirigente regionale competente in materia di sport e il supplente nel responsabile dell'ufficio maestri di sci e guide alpine;
- con successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 93 del 17 giugno 2014, n. 122 dell'11 agosto 2014, n. 38 del 17 marzo 2015, n. 18 del 25 febbraio 2016 e n. 77 del 29 giugno 2016, si è provveduto a modificare l'originaria composizione della commissione d'esame in parola, che risulta a tutt'oggi così composta:

art. 7 c. 1		Componente Titolare	Componente supplente
Lett. a)	Presidente	Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sport	Responsabile dell'ufficio impiantistica sportiva e promozione
Lett. b)	maestro di sci nella disciplina alpino	Pierobon Roberto	Carli Gianpietro
Lett. b)	maestro di sci nella disciplina alpino	Borgo Luigi	Valt Wilma
Lett. c)	maestro di sci nella disciplina del fondo	Magnabosco Giulia	Pesavento Milena
Lett. c)	maestro di sci nella disciplina del fondo	De Colle Giusto	Sommavilla Francesca
Lett. d)	maestro di sci nella disciplina dello snowboard	Molon Luca	Luciani Nilo
Lett. d)	maestro di sci nella disciplina dello snowboard	Grones Simon	Mazzoni Simone
Lett. e)	istruttore nazionale nella disciplina alpino	Larese Gortigo Fabio	Ciprian Cristian
Lett. e)	istruttore nazionale nella disciplina alpino	Alberti Flavio	Zardini Edoardo
Lett. e)	istruttore nazionale nella disciplina alpino	Pivato Alberto	Vuerich Luca
Lett. f)	istruttore nazionale nella disciplina del fondo	Genuin Magda	Piccoliori Andrea
Lett. f)	istruttore nazionale nella disciplina del fondo	Semenzato Francesco	Costantin Pierluigi

Lett. f)	istruttore nazionale nella disciplina del fondo	Pertile Alberto	Piller Cottrer Giuseppe
Lett. g)	istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard	Mazzonelli Marco	Campioni Mauro
Lett. g)	istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard	Rudatis Maurizio	Besnati Beatrice
Lett. g)	istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard	Cattaneo Andrea	Plotegher Maurizio
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano	Valt Mauro	Zasso Renato
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: nozioni di medicina e pronto soccorso	Norbiato Camillo	Pirolo Giulio
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci (aspetti fiscali e tributari)	Munerol Paola	Grande Roberto
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: leggi e regolamenti professionali e responsabilità del maestro (aspetti legali)	Fontana Laura	Del Zotto Marco
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: turismo e marketing	Comotti Francesco	Rebula Silvio
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: teoria dell'allenamento	Mazzarol Patrick	Magi Luciano
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: preparazione e sicurezza sulle piste	Moretti Cristian	Rela Demetrio
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: didattica	Panizza Erika	Mazzotti Lucia
Art. 8 c.1	Specializzazione: insegnamento ai bambini	Ciprian Cristian	Mazzotti Lucia
Art. 8 c.1	Specializzazione: insegnamento a persone diversamente abili	Dolcetta Capuzzo Elena	Olivier Flora Angela
Art. 8 c.1	Specializzazione: nell'insegnamento del telemark	Braconi Massimo	Benedetti Carlo
Art. 8 c.1	Specializzazione: freeride-new school	Braconi Massimo	Casaro Alberto
Art. 8 c.1	Specializzazione: freeride-new school - esperto in itinerari sciistici e percorsi sci fuori pista	Stefani Diego	Piccoliori Andrea
Art. 8 c.2	Qualifica: direttore di scuola di sci	Bernardi Fabio	Girardi Walter
Art. 8 c.2	Qualifica: esperto in una o più lingue straniere	Sandroni Anna	Chelleris Silvia

Vista la nota in data 11 gennaio 2017, prot. n. 4/2017, con cui il Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci ha chiesto la parziale modifica della composizione della commissione d'esame mediante la sostituzione del componente titolare istruttore nazionale nella disciplina alpino Alberti Flavio, in ragione delle dimissioni presentate dal medesimo, con Bertagnolli Luca;

Attesa la necessità di garantire il regolare espletamento delle procedure d'esame, in previsione dell'imminente inizio delle prove dimostrative attitudinali pratiche di pre selezione per l'ammissione ai corsi di formazione di maestro di sci, discipline alpino, fondo e snowboard, indette con DD.G.R. n. 97, 98 e 99 del 31/01/2017 e di procedere pertanto alla parziale modifica della composizione della commissione d'esame, secondo quanto proposto dal Collegio;

Su conforme proposta del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, che ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2 successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 97, 98 e 99 del 31 gennaio 2017

Richiamati i propri decreti n. 186 del 30 dicembre 2013, n. 93 del 17 giugno 2014, n. 122 dell'11 agosto 2014, n. 38 del 17 marzo 2015, n. 18 del 25 febbraio 2016 e n. 77 del 29 giugno 2016;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di nominare, quale componente titolare in seno alla commissione d'esame di cui agli artt. 7 e 8 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 2, il sig. Bertagnolli Luca, istruttore nazionale nella disciplina alpino, in sostituzione del sig. Alberti Flavio, dimissionario;
3. di dare atto che, conseguentemente, la commissione d'esame di cui agli artt. 7 e 8 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 2, risulta costituita dai seguenti componenti:

art. 7 c. 1		Componente titolare	Componente supplente
Lett. a)	Presidente	Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa Sport Zuliani Dionigi	Posizione Organizzativa responsabile dell'Ufficio impiantistica sportiva e promozione Sambo Antonio
Lett. b)	maestro di sci nella disciplina alpino	Pierobon Roberto	Carli Gianpietro
Lett. b)	maestro di sci nella disciplina alpino	Borgo Luigi	Valt Wilma
Lett. c)	maestro di sci nella disciplina del fondo	Magnabosco Giulia	Pesavento Milena
Lett. c)	maestro di sci nella disciplina del fondo	De Colle Giusto	Sommavilla Francesca
Lett. d)	maestro di sci nella disciplina dello snowboard	Molon Luca	Luciani Nilo
Lett. d)	maestro di sci nella disciplina dello snowboard	Grones Simon	Mazzoni Simone
Lett. e)	istruttore nazionale nella disciplina alpino	Larese Gortigo Fabio	Ciprian Cristian
Lett. e)	istruttore nazionale nella disciplina alpino	Bertagnolli Luca	Zardini Edoardo
Lett. e)	istruttore nazionale nella disciplina alpino	Pivato Alberto	Vuerich Luca
Lett. f)	istruttore nazionale nella disciplina del fondo	Genuin Magda	Piccoliori Andrea
Lett. f)	istruttore nazionale nella disciplina del fondo	Semenzato Francesco	Costantin Pierluigi
Lett. f)	istruttore nazionale nella disciplina del fondo	Pertile Alberto	Piller Cottreer Giuseppe
Lett. g)	istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard	Mazzonelli Marco	Campioni Mauro
Lett. g)	istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard	Rudatis Maurizio	Besnati Beatrice
Lett. g)	istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard	Cattaneo Andrea	Plotegher Maurizio
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano	Valt Mauro	Zasso Renato

Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: nozioni di medicina e pronto soccorso	Norbiato Camillo	Pirolò Giulio
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci (aspetti fiscali e tributari)	Munerol Paola	Grande Roberto
Lett. h)	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: leggi e regolamenti professionali e responsabilità del maestro (aspetti legali)	Fontana Laura	Del Zotto Marco
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: turismo e marketing	Comotti Francesco	Rebula Silvio
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: teoria dell'allenamento	Mazzarol Patrick	Magi Luciano
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: preparazione e sicurezza sulle piste	Moretti Cristian	Rela Demetrio
Art. 7 c.2	esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: didattica	Panizza Erika	Mazzotti Lucia
Art. 8 c.1	Specializzazione: insegnamento ai bambini	Ciprian Cristian	Mazzotti Lucia
Art. 8 c.1	Specializzazione: insegnamento a persone diversamente abili	Dolcetta Capuzzo Elena	Olivier Flora Angela
Art. 8 c.1	Specializzazione: nell'insegnamento del telemark	Braconi Massimo	Benedetti Carlo
Art. 8 c.1	Specializzazione: freeride-new school	Braconi Massimo	Casaro Alberto
Art. 8 c.1	Specializzazione: freeride-new school - esperto in itinerari sciistici e percorsi sci fuori pista	Stefani Diego	Piccoliori Andrea
Art. 8 c.2	Qualifica: direttore di scuola di sci	Bernardi Fabio	Girardi Walter
Art. 8 c.2	Qualifica: esperto in una o più lingue straniere	Sandroni Anna	Chelleris Silva

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di notificare il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci per quanto di competenza;
7. di informare che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresident Gianluca Forcolin

**ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 342264)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 27 del 15 marzo 2017

**Influenza aviaria. Misure per consentire lo svolgimento di mostre ed esposizioni di volatili diversi dal pollame in territori non a rischio di influenza aviaria.***[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono disposte misure per consentire lo svolgimento di mostre ed esposizioni di volatili ornamentali, diversi dal pollame, nei territori non a rischio di influenza aviaria ai sensi dell'allegato A1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 634 del 11 maggio 2016.

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria che abroga la direttiva 92/407/CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

PRESO ATTO delle risultanze dell'Unità di Crisi Regionale per l'influenza aviaria tenutasi a Venezia il 01/03/2017 che ha espresso parere favorevole allo svolgimento di mostre ed esposizioni di volatili ornamentali, ad eccezione del pollame, a condizione che non siano effettuate in aree a rischio di influenza aviaria, così come individuate dall'allegato A1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 634 del 11 maggio 2016;

CONSIDERATA l'opportunità di modificare il divieto, su tutto il territorio regionale, di svolgimento di fiere, mostre e mercati con avicoli di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 7 del 24/01/2017, confermato nelle Ordinanze n. 9 del 26/01/2017, n. 14 del 17/02/2017, n. 16 del 21/02/2017 e n. 20 del 01/03/2017, in modo da permettere lo svolgimento di mostre ed esposizioni di volatili ornamentali alle condizioni previste dall'Unità di Crisi regionale per l'influenza aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. di sostituire il punto 4 del dispositivo dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 7 del 24/01/2017 come di seguito riportato:
  - a. di vietare su tutto il territorio regionale lo svolgimento di fiere, mostre e mercati di pollame;
  - b. di consentire l'effettuazione di mostre ed esposizioni di volatili, diversi dal pollame, in zone diverse da quelle a rischio di influenza aviaria, così come individuate dall'allegato A1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 634 del 11 maggio 2016.
2. di dare atto che il divieto di cui al punto 4 del dispositivo dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 7 del 24/01/2017, richiamato nelle Ordinanze n. 9 del 26/01/2017, n. 14 del 17/02/2017, n. 16 del 21/02/2017 e n. 20 del 01/03/2017 è riformulato nei termini di cui al punto 1 del presente atto.
3. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

(Codice interno: 341363)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 2 del 07 marzo 2017

**Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale)***[Consiglio regionale]*

Il Presidente

Visto il proprio precedente decreto n. 1 del 13 febbraio 2017;

Vista la nota prot. n.4642 del 27 febbraio 2017, con la quale il Consigliere regionale Piero Ruzzante ha comunicato la sua volontà di aderire al Gruppo consiliare misto;

Vista la nota prot. n. 4648 del 27 febbraio 2017, con la quale il Consigliere regionale Stefano Valdegamberi ha comunicato la sua adesione al Gruppo consiliare misto;

Viste le note prot. n. 4644 del 27 febbraio 2017 e prot. n. 5233 del 6 marzo 2017, con la quale il Presidente del Gruppo misto ha comunicato le designazioni e l'attribuzione dei voti dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni consiliari;

Vista la nota prot. n. 4705 del 28 febbraio 2017, con la quale il Presidente del Gruppo consiliare partito democratico ha comunicato le nuove attribuzioni dei voti dei rappresentanti del gruppo medesimo nelle commissioni consiliari;

vista la nota prot. n. 5002 del 3 marzo 2017, con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Zaia Presidente ha comunicato le nuove attribuzioni dei voti dei rappresentanti del gruppo medesimo nelle commissioni consiliari;

Considerato che i voti rappresentati nella Commissioni sono i seguenti:

• Prima commissione:	voti rappresentati	49
• Seconda commissione:	voti rappresentati	44
• Terza commissione:	voti rappresentati	48
• Quarta commissione:	voti rappresentati	41
• Quinta commissione:	voti rappresentati	48

Visto l'articolo 26 del Regolamento;

Visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare i componenti delle commissioni consiliari e l'attribuzione dei voti dei rappresentanti dei gruppi, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

## Allegato al decreto n.2 del 7 marzo 2017

## COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

## PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	2	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Zaia)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Lanzarin)
6	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 3
	<b>Gruppo Zaia Presidente</b>	<b>Sandonà Luciano</b>	<b>2</b>	<b>art. 27, comma 5</b> <b>(sostituisce l'Assessore Bottacin)</b>
	<i>Totale voti rappresentati</i>		11	
7	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
8	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
9	<b>Gruppo partito democratico</b>	<b>Salemi Orietta</b>	<b>2</b>	<b>art. 27, comma 3</b>
10	<b>Gruppo partito democratico</b>	<b>Claudio Sinigaglia</b>	<b>2</b>	<b>art. 27, comma 3</b>
11	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		8	
12	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
13	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
14	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
15	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
16	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
17	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
18	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
19	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
20	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
21	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
22	<b>Gruppo Misto (Articolo 1 Movimento democratico e</b>	<b>Piero Ruzzante</b>	<b>1</b>	<b>art. 27, comma 6</b>

<b>progressista)</b>	
Totale voti rappresentati dalla commissione	<b>49</b>

## SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 ( <i>sostituisce l'Assessore Marcato</i> )
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	4	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati</i>		11	
5	<b>Gruppo partito democratico</b>	<b>Fracasso Stefano</b>	<b>4</b>	<b>art. 27, comma 3</b>
6	<b>Gruppo partito democratico</b>	<b>Zanoni Andrea</b>	<b>4</b>	<b>art. 27, comma 3</b>
	<i>Totale voti rappresentati</i>		8	
7	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
9	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
10	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Conte Maurizio	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		3	
11	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		<b>44</b>	

## TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. Comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Ciambetti)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	6	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	5	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		11	
6	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	4	art. 27, comma 3
7	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		8	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
10	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Donazzan)
11	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		2	
14	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
15	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
16	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
17	<b>Gruppo misto</b>	<b>Valdegamberi Stefano</b>	<b>1</b>	<b>art. 27, comma 2</b>
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		<b>48</b>	

## QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Coletto)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		<b>12</b>	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	2	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		<b>11</b>	
<b>8</b>	<b>Gruppo Partito democratico</b>	<b>Moretti Alessandra</b>	<b>3</b>	<b>art. 27, comma 3</b>
9	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		<b>8</b>	
11	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	3	art. 27, comma 3
12	Movimento 5 stelle	Bartelle Patrizia	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		<b>5</b>	
13	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		<b>41</b>	

## QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Forcolin)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<b>Totale voti rappresentati</b>		<b>12</b>	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	3	art. 27, comma 2
6	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	2	art. 27, comma 2
	<b>Totale voti rappresentati</b>		<b>11</b>	
8	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 2
10	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	<b>Totale voti rappresentati</b>		<b>8</b>	
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
13	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	<b>Totale voti rappresentati</b>		<b>5</b>	
14	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
15	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
20	<b>Gruppo Misto (Articolo 1 Movimento democratico e progressista)</b>	<b>Ruzzante Piero</b>	<b>1</b>	<b>art. 27, comma 6</b>
	<b>Totale voti rappresentati dalla commissione</b>		<b>48</b>	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SALUTE MENTALE E SANITÀ  
PENITENZIARIA**

(Codice interno: 341644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA n. 6 del 22 dicembre 2016

**Impegno di spesa per la gestione della Residenza per l'Esecuzione della Misura di sicurezza Sanitaria (REMS) a favore dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago a copertura dei costi per i 40 posti letto per l'anno 2016***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede ad impegnare la quota di Euro 4.200.000,00 per finanziare la gestione della Residenza per l'Esecuzione della Misura di sicurezza Sanitaria a favore dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago a copertura dei costi per i 40 posti letto per l'anno 2016, compresi i costi di avviamento dell'attività.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1966 del 6 dicembre 2016 è stato approvato il progetto ed il relativo piano finanziario presentato dall'Azienda Ulss 21 per la gestione della Residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (REMS) di Nogara (VR);

PRESO ATTO che il suddetto provvedimento riconosce a favore dell'Azienda Ulss 21 un contributo vincolato massimo pari ad Euro 4.200.000,00 a totale copertura dei costi per la gestione della REMS, compresi quelli di avviamento dell'attività;

CONSIDERATO che la DGR sopra richiamata nel determinare in Euro 4.200.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa che sarà assunto con atto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria entro il corrente esercizio, dispone la copertura finanziaria a carico dei fondi del capitolo 102324 del bilancio annuale di previsione 2016 in favore dell'Azienda Ulss 21 di Legnago per la copertura dei costi per i 40 posti letto per l'anno 2016 della REMS;

RITENUTO di procedere ad impegnare la spesa di Euro 4.200.000,00 a copertura dei costi per i 40 posti letto per l'anno 2016 della REMS a favore dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;

RITENUTO di procedere alla liquidazione del suddetto finanziamento in una unica soluzione a seguito di presentazione di dettagliata relazione e di rendicontazione a consuntivo al fine di verificare quanto stabilito nel provvedimento DGR n. 1966/2016 in ordine all'effettiva destinazione delle risorse e delle relative attività assistenziali;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria" con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 7 del 23/02/2016 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 195 del 03/03/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 522 del 26/04/2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 2093 del 30/12/2015 "*Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Individuazione per l'anno 2016 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)*";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di impegnare la somma di Euro 4.200.000,00 a favore dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago sul capitolo di spesa 102324 ad oggetto "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - Art. 20, c.1, punto B, lett. A), D.Lgs. n. 118/2011 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n. 11) - Art. 002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"* - Cod. Bilancio 1.05.03 - Cod. Gestionale 1538 - Codice del Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02.011 - del bilancio regionale di previsione 2016-2018 che presenta sufficiente capienza;
3. di stabilire che il suddetto finanziamento è destinato alla copertura dei costi per i 40 posti letto per l'anno 2016 della REMS, compresi i costi di avviamento dell'attività;
4. di procedere alla liquidazione del suddetto finanziamento in una unica soluzione a seguito di presentazione di dettagliata relazione e di rendicontazione a consuntivo al fine di verificare quanto stabilito nel provvedimento DGR n. 1966/2016 in ordine all'effettiva destinazione delle risorse e delle relative attività assistenziali;
5. di stabilire quale termine per la presentazione della documentazione di cui al punto precedente la data del 31 gennaio 2017;
6. di precisare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare che l'importo di Euro 4.200.000,00 è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2016 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'Allegato A1 della D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale;
8. di precisare che l'importo da impegnare di cui al punto 2. è di natura non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
9. di dare atto che l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Tommaso Maniscalco

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

(Codice interno: 341638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 139 del 13 dicembre 2016

**Rimborso al Consiglio Regionale del Veneto degli emolumenti corrisposti all'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori per l'anno 2015.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone l'impegno di spesa relativo al rimborso al Consiglio Regionale del Veneto delle competenze spettanti al Pubblico Tutore per l'anno 2015.

Il Direttore

- premesso che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 20 del 07/12/2010 è stata nominata la titolare dell'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori - istituito con L.R. n. 42 del 09/08/1988 - con conseguente avvio dell'attività della stessa;
- visto che, per accordi intercorsi fra la Giunta ed il Consiglio Regionale, al pagamento di quanto spetta al Pubblico Tutore, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 42/88, provvede in via di anticipazione il Consiglio con conseguenti rimborsi da parte della Giunta;
- vista la DGR n. 3218 del 23/10/2003 che ha previsto il trasferimento dell'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori nell'ambito del Servizio Famiglia di questa Direzione;
- considerato che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 42/88 è stato istituito il cap. 61444 per provvedere alle spese per l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori, con obbligo di finanziamento annuale;
- considerato che per l'indennità corrisposte nell'anno 2015 al Pubblico Tutore dei Minori, il Consiglio regionale ha sostenuto la spesa di Euro 71.751,83, come da rendicontazione trasmessa con nota prot. n. 118044 del 24/03/2016 e che il cap. 61444, per l'esercizio 2016, presenta disponibilità sufficienti;
- visto il Bilancio di previsione regionale per l'Esercizio 2016-2018, di cui alla L.R. n.24/02/2016, n. 8;
- visto il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di impegnare ed erogare a favore del Consiglio Regionale l'importo di Euro 71.751,83 quale quota di rimborso degli emolumenti relativi all'anno 2015 corrisposti al Pubblico Tutore dei Minori;
2. di disporre la copertura finanziaria della spesa di cui al precedente punto 1), a carico del capitolo 61444 "Spese per l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori (L.R. 9/08/1988, n. 42)" del Bilancio di Previsione della Regione Veneto per l'esercizio 2016-2018, per l'esercizio 2016 che presenta la necessaria disponibilità, art. 02; codice V° livello U.1.04.01.04.001;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è liquida ed esigibile nel corrente esercizio;
4. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 e non presenta natura di debito commerciale;
6. di attribuire la spesa di cui al precedente punto 1) i seguenti codici SIOPE: 1.05.03 - 1548;
7. di disporre la pubblicazione del presente sul B.U.R. della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 37 del 12/09/1997.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 341639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 160 del 29 dicembre 2016

**Interventi previsti dalla legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati (L. 30/03/2001, n. 125).****Accertamento di entrata.***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente Decreto, sulla base della comunicazione pervenuta dal Ministero della Salute con prot. n. 427174 del 03/11/2016, provvede all'accertamento dell'importo di Euro 8.369,00 relativo alla quota dell'anno 2015 destinata alla Regione del Veneto per le attività di monitoraggio dei dati sull'abuso di alcol e sui problemi alcol correlati di cui all'art. 3, comma 4 della Legge 30/03/2001.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, l'importo di Euro 8.369,00, relativamente al credito regionale verso il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100250 "Assegnazione statale per il finanziamento degli interventi previsti dalla Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati (L. 30/03/2001, n. 125)", del bilancio 2016, codice siope 201012116 "altri trasferimenti correnti da Stato", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri";
2. di disporre che l'importo di cui al punto precedente, riscosso sul conto sanità, essendo relativo a risorse afferenti la gestione ordinaria, sia trasferito nel conto ordinario;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
4. di dare atto che il credito è esigibile e scade nell'esercizio 2016;
5. di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 341640)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 174 del 30 dicembre 2016

**Disposizioni concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile di cui all'art. 3, comma 1, Legge 9 gennaio 2007, n. 7. Riparto fondi anno 2016. Accertamento d'entrata.***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente Decreto, sulla base della comunicazione del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, si provvede all'accertamento dell'importo di Euro 16.397,58 relativo alla quota 2016 del Fondo per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (Legge 09/01/2006, n. 7), introitata con bolletta nr. 38519 del 30/11/2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, l'importo di Euro 16.397,58, relativamente al credito regionale verso il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100365 "Assegnazione statale per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)", codice siope 201012116 "altri trasferimenti correnti da Stato", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri" del bilancio regionale 2016-2018, per l'esercizio 2016;

3. di dare atto che il credito di cui al punto 1. scade nel corrente esercizio;

4. di dare atto che l'importo di cui al punto 1. risulta accreditato presso il conto Sanità di Tesoreria regionale con bolletta n. 38519 del 30/11/2016;

4. di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 341371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 4 del 17 gennaio 2017

**Finanziamento del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) a favore degli ambiti territoriali regionali aderenti. Protocollo d'intesa del 17/12/2014. Accertamento d'entrata.**

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, sulla base della bolletta di riscossione n. 0039989 del 13/12/2016, si dispone l'accertamento dell'importo di Euro 60.000,00 relativo al versamento della quota intermedia del 30% del finanziamento di cui al Protocollo d'Intesa del 17/12/2014, stipulato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la realizzazione del Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I. - annualità 2014-2015.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, l'importo di Euro 60.000,00, relativamente al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100724 "Assegnazione statale per l'avvio del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I. (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 5/12/2013, n. 201 - Intesa tra Regione del Veneto e del Ministero del lavoro 17/12/2014)", del bilancio regionale 2016-2018, per l'esercizio 2016, codice SIOPE 2.01.01 - 2116 "Altri trasferimenti da parte dello Stato", codice P.d.C. E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri";

2. di comunicare alla Sezione Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 341372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 10 del 30 gennaio 2017

**Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40.***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte, alla cancellazione e non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti.

## Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
  - ◆ considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
  - ◆ dispone che:
    - ◇ l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e che al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse;
    - ◇ la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte
    - ◇ stabilisce che le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
  - ◆ prevede:
    - ◇ la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
    - ◇ le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni, né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (art. 8 comma 2 L. 266/1991);
    - ◇ i proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali non costituiscono redditi imponibili ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG ora IRES) e dell'imposta locale sui redditi (ILOR ora IRAP), qualora sia documentato il loro totale impiego per i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato (art. 8 comma 4 L. 266/1991);
    - ◇ le organizzazioni che svolgono attività diverse da quelle commerciali e produttive marginali di cui al D.M. 1995 perdono la qualifica di onlus di diritto (art. 30 L. 2/2009);
- ricordato che il Decreto Legislativo 460/97 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" prevede il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e l'obbligo di reinvestire eventuali utili nella realizzazione delle attività istituzionali;
- tenuto conto che con DGR del 29.12.2009 n. 4314 sono stati ridefiniti i criteri di iscrivibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
  - ◆ essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
  - ◆ avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
  - ◆ essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
  - ◆ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;
- dato atto che la citata Deliberazione prevede altresì che:

- ◆ al Registro regionale possano essere iscritti anche organismi di coordinamento e collegamento, quale sia la denominazione assunta, a condizione che raggruppino almeno quattro aderenti,
- ◆ tali soggetti siano composti da organizzazioni di volontariato iscritte (la maggioranza) e organizzazioni di volontariato "iscrivibili" (che possiedono quindi i requisiti per l'iscrivibilità al registro del volontariato ma non hanno optato per tale facoltà);
- ricordato che:
  - ◆ in caso di preponderanza dell'attività di promozione sociale rispetto a quella di solidarietà le associazioni che non optano per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale non saranno confermate al Registro del volontariato;
  - ◆ le associazioni di volontariato inserite nel sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza, autorizzate ed accreditate ai sensi delle LR nn. 22/2002 e 26/2012 e della DGR 179/2014 devono operare nel rispetto dei limiti previsti dalla LR 40/1993 art. 3, relativamente al personale retribuito, come pronunciato nella Sentenza n. 1102 del 31.07.2014 del TAR Veneto;
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
  - ◆ la reinscrizione di n. 2 associazioni ovvero di A.c.a.t. Cadore, C.F. 92001860250 e Gruppo Volontari Antincendi Boschivi, C.F. 91002310281, **Allegato A**;
  - ◆ la reinscrizione dell'Associazione Gruppo Città senza barriere, C.F. 93011440299, condizionata alla trasmissione annuale della relazione delle attività concretamente svolte e del bilancio consuntivo e ad alcune modifiche statutarie da effettuarsi entro un anno dalla data del presente provvedimento (**Allegato A**);
  - ◆ l'iscrizione di n. 12 organizzazioni evidenziate nell'**Allegato A**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni meglio descritte nel citato allegato;
  - ◆ la conferma dell'iscrizione di n. 105 associazioni, già iscritte, di cui all'**Allegato B**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni nei modi e nei tempi indicati nel citato allegato;
  - ◆ la conferma dell'iscrizione delle Associazioni Volontari Soccorso Cavallino, C.F. 94001040271 e P.A.V. Croce Bianca Verona, C.F. 80055180238, condizionatamente all'adozione di un modello organizzativo e gestionale del "servizio trasporto" nel rispetto della normativa in materia di volontariato, da completarsi entro due anni dalla precedente data di scadenza di ognuna;
  - ◆ la conferma dell'iscrizione dell'Associazione Casa del Girasole Onlus, C.F. 93005680272, condizionatamente alla trasmissione annuale della relazione sulle attività svolte e del bilancio consuntivo, al fine di monitorare il completamente del passaggio dei servizi alla Fondazione I Girasoli;
  - ◆ la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 5 associazioni, **Allegato C**, poiché:
    - ◇ n. 3 Associazioni hanno comunicato lo scioglimento, come da documentazione agli atti;
    - ◇ l'Associazione "Diabetici di Rovigo" C.F. 93015520294 non ha mai presentato istanza di conferma nonostante l'iscrizione sia scaduta il 09/08/2015;
    - ◇ l'Associazione Famiglie Insieme Per L'adozione Di Bambini E Adolescenti (F.I.A.B.A.), la cui iscrizione è scaduta il 25.02.2016, svolge prevalentemente attività di promozione sociale, non ha optato per l'iscrizione nel relativo Registro e non ha dato riscontro al diniego di conferma, formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, con nota Prot. 282970 del 21.07.2016;
- preso atto della variazione della denominazione della seguente Associazione, come da documentazione agli atti:
  - ◆ da "Associazione Volontari di Protezione Civile di Cappella Maggiore e Fregona", C.F. 93013720268 con sede a Cappella Maggiore (TV), codice di iscrizione TV0584, a "Associazione Volontari di Protezione Civile Pedemontana Est";
- preso atto che con Decreto direttoriale n. 18 del 28/07/2016 il Gruppo Comunale Aido Di Teolo - Fabrizio Giusti E Andrea Nastasi C.F. 92074140283 è stato iscritto al Registro regionale con il codice di classificazione PD0519, a seguito di specifica istanza;
- appurato che l'Associazione in argomento risultava già iscritta al Registro regionale dal 30.05.1989, con il codice di classificazione PD0077 e che in sede di scadenza, anziché presentare istanza di rinnovo ha presentato istanza di iscrizione;
- ritenuto pertanto di rettificare il provvedimento n. 18 del 28/07/2016 nella parte in cui ha disposto, per mero errore materiale, l'iscrizione del Gruppo Comunale Aido Di Teolo - Fabrizio Giusti E Andrea Nastasi anziché la conferma;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- visto il D.M. 1995;
- visto il D.Lgs. 460/97;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;

- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- viste la L.R. 22/2002 e L.R. 26/2012;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- vista la DGR 179/2014 "Disciplina del sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza:

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 15 Organizzazioni, di cui all'**Allegato A**, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, alcune delle quali soggetti a prescrizioni o condizioni meglio evidenziate in premessa e nel citato allegato;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 108 associazioni evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali soggette a prescrizioni o condizioni meglio specificate in premessa e nel citato allegato;
4. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 5 Organizzazioni per le motivazioni meglio specificate in premessa ed evidenziate nell'**Allegato C**;
5. la presa d'atto della nuova denominazione della "Associazione Volontari di Protezione Civile Pedemontana Est", C.F. 93013720268, con sede a Cappella Maggiore (TV), iscritta al Registro regionale con il codice di classificazione già assegnato, TV0584;
6. di rettificare il provvedimento n. 18 del 28/07/2016 nella parte in cui ha disposto, per mero errore materiale, l'iscrizione del Gruppo Comunale Aido Di Teolo - Fabrizio Giusti E Andrea Nastasi anziché la conferma, con il codice di classificazione precedentemente assegnato, ovvero PD0077;
7. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
8. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti


**Allegato A al Decreto n. 10 del 30.01.2017**

pag. 1/2

Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COD_FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	MATERIA	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI	SCADENZA
1	BL0237	ASSOCIAZIONE A.C.A.T. CADORE	92001860250	VIA MARCONI 14	CALALZO DI CADORE	32042	BL	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)	Ex codice di iscrizione BL0001	30/01/2020
2	PD0562	ASSOCIAZIONE KAIROS ONLOUS	92268690283	VIA DON BOSCO 104	SELVAZZANO DENTRO	35030	PD	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		30/01/2020
3	PD0563	ASSOCIAZIONE RONDA DELLA SOLIDARIETA'	92277510282	VIA VENZONE 48	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		30/01/2020
4	PD0564	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI	91002310281	P.ZZA DELLA LIBERTA'	BATTAGLIA TERME	35041	PD	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	Ex codice di iscrizione PD0636	30/01/2020
5	RO0217	ASSOCIAZIONEGRUPPO CITTA' SENZA BARRIERE	93011440299	VIA BRAMANTE 7	ROVIGO	45100	RO	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/HANDICAP	L'iscrizione è condizionata alla trasmissione annuale della relazione sulle attività concretamente svolte e del bilancio consuntivo e ad alcune modifiche statutarie da effettuarsi entro un anno dall'iscrizione (ex codice di iscrizione RO0062)	30/01/2020
6	TV0608	ASSOCIAZIONE CIVICO 63	94148430260	VIALE VITTORIO V.TO 29	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		30/01/2020
7	VE0400	ASSOCIAZIONE GUARDIE PER L'AMBIENTE REGIONE VENETO	90174560277	VIA PAPA LUCIANI 5	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	CULTURA - AMBIENTE	PROTEZIONE ANIMALI	Produrre copia dello statuto e del verbale di approvazione registrati	30/01/2020
8	VI0603	ASSOCIAZIONE AIDO GRUPPO COMUNALE DI QUINTO VICENTINO	95110440245	VIA PIAVE 33	QUINTO VICENTINO	36050	VI	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/01/2020
9	VI0604	ASSOCIAZIONE BASTA SPRECHI VICENTINA ONLUS	95123930240	VIA STRADA PASUBIO 10/G	COSTABISSARA	36030	VI	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		30/01/2020
10	VI0605	ASSOCIAZIONE AIDO GRUPPO COMUNALE DI LUGO VICENTINO	93032120243	VIA VENZO VENANZIO 7/1	LUGO DI VICENZA	36030	VI	SOCIALE	DONATORI ORGANI		30/01/2020
11	VI0606	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VALDIEZZA	95129150249	VIA RISORGIMENTO 39	SOVIZZO	36050	VI	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	Produrre, non appena approvato, il bilancio consuntivo 2016 e provvedere, entro la scadenza, ad un aumento della compagine sociale.	30/01/2020

## Allegato A al Decreto n. 10 del 30/01/2017

pag. 2/2

12	VI0607	ASSOCIAZIONE SALUTE SOLIDALE	95129540241	PIAZZA DUOMO 5	VICENZA	36100	VI	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		30/01/2020
13	VR0604	AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LADONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	90009790230	VIA GARDESANA 585	CAPRINO VERONESE	37013	VR	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/01/2020
14	VR0605	ASSOCIAZIONE AIDO - GRUPPO COMUNALE MARANO DI VALPOLICELLA	93056750230	VIA CADILOI 39 VALGATARA	MARANO DI VALPOLICELLA	37020	VR	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/01/2020
15	VR0608	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CITTADINO SICURO	93267750235	VIA CARLO EDERLE 17	SAN GIOVANNI LUPATOTO	37057	VR	CULTURA - AMBIENTE	TUTELA PATRIMONIO CULTURALE		30/01/2020



## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 1/8

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI	SCADENZA
1	BL0020	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE BELLUNO - A.N.A.	93006580257	VIA TISSI 10	BELLUNO	32100	BL		28/12/2019
2	BL0035	ASSOCIAZIONE FISPS VENETO SOCCORSO PISTE DOLOMITI	93036700255	VIA COL DI LANA 56/58	BELLUNO	32100	BL		13/03/2019
3	BL0047	ABVS ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE	80003640259	VIALE EUROPA, 12	BELLUNO	32100	BL	Trattasi di Associazione composta da n. 52 Sezioni locali regolarmente iscritte.	12/01/2020
4	BL0051	A.N.A. - ASS. NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI FELTRE	82003990254	VIA MEZZATERRA, 11/A	FELTRE	32032	BL		28/12/2019
5	BL0082	ASSOCIAZIONE VITA SENZA DOLORE	92018160256	P.LE MARTIRI DELLA LIBERTA' 13	PIEVE DI CADORE	32044	BL		30/08/2019
6	BL0083	SVEP SERVIZIO VOLONTARIO EMERGENZE PLODN - SAPPADA	92018380250	BORGATA BACH 107	SAPPADA	32047	BL		29/10/2019
7	BL0250	GRUPPO ASSISTENZA VOLONTARIA GAV	93037680258	VIA FADIGA', 2	AGORDO	32021	BL		06/10/2019
8	BL0266	ASSOCIAZIONE VAL BELLUNA EMERGENZA	93039320259	VIA MASI SIMONETTI 40	BELLUNO	32100	BL		21/12/2019
9	BL0267	ACAT DOLOMITI FELTRINE	91014620255	VIA BORGO RUGA 30	FELTRE	32032	BL		21/12/2019
10	BL0269	ASSOCIAZIONE CUCCHINI ONLUS	93007710259	VIA DEL PIAVE 5	BELLUNO	32100	BL		21/12/2019
11	PD0174	ASSOCIAZIONE LA FENICE CENTRO STUDI PER LE POLITICHE SOCIALI	92130500280	VIA SOMALIA 4 C/O STUDIO FRAZZIN	PADOVA	35121	PD		29/10/2019
12	PD0199	ASSOCIAZIONE C.A.S.A. CONDIVISIONE, ACCOGLIENZA, STUDIO CONTRO L'AIDS	92044540281	VIA PIEROBON 20	PADOVA	35132	PD	Si ricorda che l'attività teatrale dev'essere svolta nel rispetto dei parametri stabiliti dal D.M. 1995.	19/01/2018

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 2/8

13	PD0203	AVAT ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ABANO TERME	92079320286	VIA G. PRATI, 8	ABANO TERME	35031	PD		06/03/2019
14	PD0245	ASSOCIAZIONE IN VOLO	92207130284	VIA CORNIO 3	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	35020	PD		12/07/2019
15	PD0254	GRUPPO DI VOL. GENER. SEZIONE DI MONTAGNANA ANC	91022420284	VIA ADIGE 2	MONTAGNANA	35044	PD		22/09/2019
16	PD0282	NUCLEO VOLONTARIATO E PC ANC CITTADELLA	90013080289	VIA SAN BERNARDO 46	CITTADELLA	35013	PD		17/12/2019
17	PD0322	ASSOCIAZIONE PADOVA OSPITALE	92102510283	C/O U.R.P. - AZ. OSP. PD - VIA GIUSTINIANI 2	PADOVA	35121	PD		12/02/2019
18	PD0368	ASSOCIAZIONE ELMER	92179000283	VIA BASSA 6	ARZERGRANDE	35020	PD		19/09/2019
19	PD0369	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA IL GHEPPIO	92163090282	VIA TURAZZA 19	PADOVA	35121	PD		19/09/2019
20	PD0389	ASSOCIAZIONE NAZ. CARABINIERI A.N.C. GRUPPO DI VOL. ORD. DI CAMPODARSEGO E BORGORICCO	92248730282	VIA A. MANZONI 4	CAMPODARSEGO	35011	PD		17/12/2019
21	PD0391	GRUPPO VOL. UNITI E SOLIDALI PER CONVIVERE CON IL PARKINSON GR.VOL.PARK.	92254410282	VIA GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA 1	PADOVA	35121	PD	L'associazione dovrà produrre annualmente la relazione sulle attività svolte ed il bilancio consuntivo.	17/12/2020
22	PD0397	ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTO ALLA VITA DI PIOVE DI SACCO	92130810283	CORTE MILONE 4/A	PIOVE DI SACCO	35028	PD		17/12/2019
23	PD0398	AVIS SEZIONE COMUNALE DI LEGNARO	92069990288	VIA ROSSINI 40	LEGNARO	35020	PD		17/12/2019
24	PD0606/037	ASSOCIAZIONE ANTEAS I PAVANI	92184480280	VIA MASCAGNI 13	CONSELVE	35026	PD		17/12/2019
25	PD0661	ASSOCIAZIONE LA GOCCIA	91015580284	VIA SAN LORENZO, 1	BAONE	35030	PD		28/06/2019
26	PD0664	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO A.V.O. REGIONALE VENETO	92171670281	VIA DEI COLLI 6	PADOVA	35121	PD	Entro il triennio modificare lo statuto secondo le indicazioni già fornite con apposita nota del 04.01.2017.	07/09/2019
27	PD0727	ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE DEL CAMPOSAMPIERESE	92191170288	VIA ROMA 2	LOREGGIA	35010	PD		24/04/2019
28	RO0095/012	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO FRATTESINA DI FRATTA POLESINE	91006060296	PIAZZA MARTIRI 8/B	FRATTA POLESINE	45025	RO		08/06/2019

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 3/8

29	RO0095/013	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO DI GRIGNANO POLESINE	93019640296	VIA PONTE MERLO 2	ROVIGO	45100	RO	08/06/2019
30	RO0095/014	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO DI GUARDA VENETA	93019400295	VIA ROMA 271	GUARDA VENETA	45030	RO	08/06/2019
31	RO0095/016	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO EL FILO DI PAPOZZE	90009620296	VIA DI VITTORIO 5	PAPOZZE	45010	RO	08/06/2019
32	RO0116	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ALTOPOLESINE	91009920298	VIA G. CASTALDELLI 6	CASTELMASSA	45035	RO	22/09/2019
33	RO0130	ASSOCIAZIONE DOTTOR CLOWN ROVIGO	93026590294	VIA DON ASER PORTA 49 - FRAZ. APOLLINARE	ROVIGO	45100	RO	17/12/2019
34	RO0131	ASSOCIAZIONE OASI	90013010294	VIA MAZZINI 72	PORTO VIRO	45014	RO	17/12/2019
35	RO0183	ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ELENA	93025790291	C/O UNI SPORT CP 126 VIA PARENZO 17	ROVIGO	45100	RO	21/12/2019
36	RO0198	GRUPPO CINOFILO DA SOCCORSO GLI ANGELI	91019050276	VIA CANALE 2 - LOCALITA' CURICCHI	ADRIA	45011	RO	16/11/2019
37	RO0207	ASSOCIAZIONE PARKINSON ROVIGO E AMICI	93032800299	VIA LUIGI BOSCOLO 18	ROVIGO	45100	RO	17/12/2019
38	TV0022/035	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI ZENSON DI PIAVE	94132790265	VIA BERGAMO 5 C/O MUCELLI B.	ZENSON DI PIAVE	31050	TV	17/12/2019
39	TV0063	NUCLEO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE (PROCIVMARENO SOCCORSO)	91003030268	VIA MADONNA DELLA SALUTE, 5	MARENO DI PIAVE	31010	TV	07/10/2019
40	TV0130	ASSOCIAZIONE VOLONTARI LA REALTA'	94020520261	VIA SAN CASSIANO 28	QUINTO DI TREVISO	31055	TV	12/01/2020
41	TV0168	ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME	94031370268	- VIA ROMA 156 - CASTRETTE	VILLORBA	31050	TV	25/07/2019
42	TV0169	GRUPPO VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' DI CAPPELLA MAGGIORE	93005750265	VIA GIARDINO 3	CAPPELLA MAGGIORE	31012	TV	25/07/2019
43	TV0181	UILDM UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE SEZIONE TREVISO	94018250269	VIA BRESSA, 8	TREVISO	31100	TV	25/07/2019
44	TV0213	ASSOCIAZIONE DO-MANI	92028710264	VIA STRADA CENTOLINE 4	VALDOBBIADENE	31049	TV	12/07/2019
45	TV0216	COORDINAMENTO VOLONTARIATO TREVISO SUD ULSS 9	94121590262	P.LE MONS. FEDATO 1	MOGLIANO VENETO	31021	TV	30/08/2019

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 4/8

46	TV0224	GRUPPO VOLONTARIATO SUSEGANA ANC	91034850262	VIA BELLA VENEZIA 27	SANTA LUCIA DI PIAVE	31025	TV		29/10/2019
47	TV0230	AVONID ASS VOLONTARI PRO NON VEDENTI IPOVEDENTI	94127580267	VIA ISONZO 10	TREVISO	31100	TV		29/10/2019
48	TV0232	ASSOCIAZIONE POSSIBILI ALTERNATIVE	94125350267	VIA PIAVE 111	VILLORBA	31050	TV		29/10/2019
49	TV0233	ASSOCIAZIONE LA MARGHERITA ONLUS	91011180261	VIA M. PIOVESANA, 13/L	CONEGLIANO	31015	TV		16/09/2019
50	TV0235	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB LA TORRE	92014450263	PALAZZO NEVILLE 3	MONFUMO	31010	TV		16/11/2019
51	TV0392	ANC GRUPPO DI VOLONTARIATO PAESE E PONZANO	94143690264	VIA DELLA COSTITUZIONE 3	PAESE	31038	TV		19/09/2019
52	TV0397	ASSOCIAZIONE ANGELI DEL FOCOLARE	93017720264	VIA MARCONI 2	SARMEDE	31026	TV		19/09/2019
53	TV0410	ANC GRUPPO VOLONTARIATO DI ISTRANA E MORGANO	94135300260	VIA DANTE 3 -BADOERE	ISTRANA	31036	TV		17/12/2019
54	TV0465	ASSOCIAZIONE COSTRUIRE IL FUTURO	94081550264	VIA PALLADIO 10	PREGANZIOL	31022	TV		11/06/2019
55	TV0478	ASSOCIAZIONE DEI VOL PROTEZIONE CIVILE DI MOGLIANO VENETO	94015650263	UFF.COMUNALE DI PROT.CIVILE PIAZZA CADUTI, 8	MOGLIANO VENETO	31021	TV		14/09/2019
56	TV0577	ASSOCIAZIONE GENITORI DE "LA NOSTRA FAMIGLIA"	91029140265	VIA COSTA ALTA, 37	CONEGLIANO	31015	TV		13/09/2016
57	VE0035	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO CAVALLINO	94001040271	VIA CONCORDIA, 33 - CA' SAVIO TREPORTI	VENEZIA	30121	VE	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla riorganizzazione strutturale e organizzativa da effettuarsi entro il 28/07/2018.	28/07/2018
58	VE0125	ASSOCIAZIONE CASA DEL GIRASOLE ONLUS	93005680272	VIA ISIATA, 1	SAN DONA' DI PIAVE	30027	VE	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla trasmissione annuale della relazione sull'attività svolta e del bilancio consuntivo, al fine di monitorare il completamento del passaggio delle attività alla Fondazione I Girasoli.	28/07/2019
59	VE0139	A.VE.I.S. ASSOCIAZIONE VENEZIANA INCONTINENTI E STOMIZZATI DI VENEZIA E TERRAFERMA	90031440275	VIA GAZZERA ALTA, 44	VENEZIA-MESTRE	30171	VE		12/01/2020

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 5/8

60	VE0253	A.I.D.O. MEOLO	93030160274	VIA A. DIAZ, 93/2	MEOLO	30020	VE	16/11/2019
61	VE0255	ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE	90077730274	VIA SCORTEGARA, 133/A	MIRANO	30035	VE	17/12/2019
62	VE0308	AVIS COMUNALE DI CAORLE	92019850277	VIA DELL'ASTESE	CAORLE	30021	VE	17/12/2019
63	VE0326	AVIS COMUNALE DI NOVENTA DI PIAVE	93019380273	VIA A. DIAZ, 1	NOVENTA DI PIAVE	30020	VE	16/09/2019
64	VE0457	A.F.A.L. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE AUDIOLESI PROVINCIA DI VENEZIA	94003850263	VIA VAL D'AOSTA 17	MARTELLAGO	30030	VE	16/09/2019
65	VE0546	ASSOCIAZIONE PROGETTO CERNOBYL DEL BASSO PIAVE	93024180270	VIA SVEZIA, 2	SAN DONA' DI PIAVE	30027	VE	06/10/2019
66	VE0594	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE MEOLO	93025560272	VIA BURANELLO, 3	MEOLO	30020	VE	21/12/2019
67	VE0595	ASSOCIAZIONE MESTRE BENEFICA	82013330277	VIA FRATELLI CAVANIS 59 CHIRIGNAGO C/O FAVARETTO ROBERTO	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	21/12/2019
68	VE0596	ASSOCIAZIONE GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA SEZIONE NOALE	90129500279	PIAZZA CASTELLO 25 C/O CANONICA DI NOALE	NOALE	30033	VE	Entro il triennio lo statuto dovrà essere modificato secondo le indicazioni già fornite con apposita comunicazione del 04.01.2017. 21/12/2019
69	VI0035	ASSOCIAZIONE CONTRO L'ESCLUSIONE	92002450242	VIA FORNACI 83	SCHIO	36015	VI	16/09/2019
70	VI0104	ASS.VOLONT.PROTEZ. CIVILE E PREV.INCENDI BOSCHIVI	93002100241	VIA CELESARA 1	ASIAGO	36012	VI	22/06/2019
71	VI0129	ASSOCIAZIONE CB CLUB MONTEBELLO	95023340243	PIAZZALE M. CENZI 2	SAREGO	36040	VI	13/03/2019
72	VI0254	ASSOCIAZIONE I.L.A.E.V. INTERVALLO LIBERO ASSOCIAZIONE EPILESSIA VENETO	95103830246	VIA RODOLFI 37	VICENZA	36100	VI	30/08/2019
73	VI0263	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE	3305390241	VIA SAN GAETANO, 14	SANDRIGO	36066	VI	29/10/2019
74	VI0264	ASSOCIAZIONE NOVA ARCA	95105730246	VIALE STAZIONE 19/A	DUEVILLE	36031	VI	29/10/2019
75	VI0265	NUCLEO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE A.N.C. BASSANO DEL GRAPPA	91023200248	VIALE DELLE FOSSE 43	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	29/10/2019

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 6/8

76	VI0267	ANC NUCLEO DI VOLONT. E PROT. CIVILE NOVENTA VICENTINA	95101450245	VIA PALLADIO 3	NOVENTA VICENTINA	36025	VI	29/10/2019
77	VI0268	ASSOCIAZIONE IL SOGNO DI LELE	94011330241	VIALE REGINA MARGHERITA 42	VALDAGNO	36078	VI	29/10/2019
78	VI0277	ANC NUCLEO VOLONTARI E PROTEZIONE CIVILE BARBARANO	95105700249	VIA IV NOVEMBRE 24/C	BARBARANO VICENTINO	36021	VI	17/12/2019
79	VI0278	ASSOCIAZIONE INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE	95105950240	VIALE SAN LAZZARO 112	VICENZA	36100	VI	17/12/2019
80	VI0320	AVIS COMUNALE DI SCHIO	92006250242	C/O SIT OSP. CIV. - VIA C. DE LELLIS, 1	SCHIO	36015	VI	16/09/2019
81	VI0327	AVIS COMUNALE DI PIOVENE ROCCHETTE	92009890242	VIALE VITTORIA 68	PIOVENE ROCCHETTE	36013	VI	16/09/2019
82	VI0343	ASSOCIAZIONE INSIEME PER SARAJEVO ONLUS	95049670243	C/O BRESSAN S. VIALE TRENTO 58/B	VICENZA	36100	VI	17/11/2019
83	VI0344	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI A.N.A. SEZIONE DI VICENZA	80027060245	VIALE B. D'ALVIANO, 6	VICENZA	36100	VI	28/12/2019
84	VI0345	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI A.N.A. SEZIONE MONTE GRAPPA	82000950244	VIA ANGARANO, 2	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	28/12/2019
85	VI0347	ANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VALDAGNO	94002690249	C/O CASETTA DEI NANI - CORSO ITALIA 63/G	VALDAGNO	36078	VI	28/12/2019
86	VI0500	ASSOCIAZIONE DI VOL. PROTEZIONE CIVILE SALCEDO	2667340240	VIA ROMA, 2	SALCEDO	36040	VI	28/06/2019
87	VI0501	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IN ALTAVILLA	95077840247	VIA MARCO POLO, 8	ALTAVILLA VICENTINA	36077	VI	28/06/2019
88	VI0563	ALIR ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	95092820240	VIA F. RODOLFI 37	VICENZA	36100	VI	21/12/2019
89	VI0564	A.C.A.T. OVEST VICENTINO	95064560246	PIAZZA DEL DONATORE 15	BRENDOLA	36040	VI	21/12/2019
90	VR0014	AVIS COMUNALE DI VERONA	93002680234	VIA PONTE ALEARDI, 1	VERONA	37121	VR	19/12/2019
91	VR0051	ASSOCIAZIONE AMICI SENZA BARRIERE DANIELA ZAMBONI	93014780238	LUNGADIGE CATENA, 7	VERONA	37121	VR	30/12/2019

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 7/8

92	VR0071	ASSOCIAZIONE LA STRADA - G.P.H. GRUPPO PORTATORI DI HANDICAP	1466960232	VIA TURAZZA 12 CADIDAVID	VERONA	37121	VR		01/08/2018
93	VR0145	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA SEZIONE VENETO	93174640230	VIALE DEL LAVORO 45	SAN MARTINO BUON'ALBERGO	37036	VR		19/12/2019
94	VR0163	ASSOCIAZIONE P.A.V. CROCE BIANCA VERONA	80055180238	PIAZZA BACANAL, 7	VERONA	37121	VR	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla riorganizzazione strutturale e organizzativa da effettuarsi entro il 13.03.2018.	13/03/2018
95	VR0325	ANAVI ASSOCIAZIONE NASCERE PER VIVERE	93089570233	VIA MARCHE 6/1	VERONA	37121	VR		16/11/2019
96	VR0397	ANC NUCLEO VOLONTARIATO ASS. NAZIONALE CARABINIERI SEZ. CASTAGNARO E VILLABARTOLOMEA	91019540235	VIA ORATORIO 1 - VILLA BARTOLOMEA	VERONA	37121	VR		26/04/2018
97	VR0425	AVIS COMUNALE DI DOMEGLIARA	93153300236	SAN ROCCO 13 - DOMEGLIARA	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	37010	VR		16/09/2019
98	VR0433	AVIS COMUNALE DI CALDIERINO	92007790238	VIA CALDIERINO, 59	CALDIERO	37042	VR		16/09/2019
99	VR0435	ANC GRUPPO VOLONTARIATO DI MONTECCHIA DI CROSARA	92023560235	VIA SAN PIETRO 61	MONTECCHIA DI CROSARA	37030	VR		19/09/2019
100	VR0441	A.V.I.S. COMUNALE DI BALCONI DI PESCANTINA	93059740238	VIA S.PIETRO MARTIRE 5 - BALCONI	PESCANTINA	37026	VR		16/09/2019
101	VR0451	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OPPEANESI A.V.O.	93240800230	PIAZZA MONTEGRANARO 1	OPPEANO	37050	VR		17/12/2019
102	VR0475	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - ANA SEZIONE DI VERONA	80010800235	VIA DEL PONTIERE, 1	VERONA	37121	VR		28/12/2019
103	VR0552	ASSOCIAZIONE VILLA SCOPOLI ONLUS	93097420231	VIA TORRENTE VECCHIO 31	VERONA	37121	VR	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'implementazione delle iniziative di tutela e salvaguardia dell'ambiente, da realizzarsi mediante prestazioni personali e concrete dei volontari (quelle a carattere promozionale, come la valorizzazione e l'educazione ambientale, devono avere carattere marginale).	06/03/2019
104	VR0672	ASSOCIAZIONE OPERO SILENTE ONLUS	93161720235	VIA MARCELLO MALPIGHI N. 2B	VILLAFRANCA DI VERONA	37069	VR		28/06/2019
105	VR0678	ASSOCIAZIONE RONDA DELLA CARITA AMICI DI BERNARDO	93092630230	VIA GARBINI 10	VERONA	37121	VR		28/06/2019
106	VR0680	ASSOCIAZIONE VALPANTENA	93163030237	VIA P.P. CORNELIANO 3	VERONA	37121	VR		06/10/2019

## Allegato B al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 8/8

107	VR0682	ASSOCIAZIONE INSIEME PER MORURI	93154490234	PIAZZA DON TARCISIO, 1	VERONA	37121	VR		06/10/2019
108	VR0745	ASSOCIAZIONE ESSERE CLOWN VERONA ONLUS	3695710230	VIA GUNDELSHEIM, 14 - GARGAGNAGO	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	37010	VR		21/12/2019



## Allegato C al Decreto n. 10 del 30.01.2017

pag. 1/1

Organizzazioni di volontariato cancellate dal Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
1	RO0181	ASSOCIAZIONE DIABETICI DI ROVIGO	93015520294	C/O PAIS RAFFAELE VIA DON MINZONI, 68	ROVIGO	45100	RO	Iscrizione scaduta il 09/08/2015.  L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
2	TV0274	AVIS COMUNALE DI TREVIGNANO CAPOLUOGO	92005650269	VIATRE FORNI 16	TREVIGNANO	31040	TV	L'associazione ha comunicato lo scioglimento, come da verbale dell'assemblea straordinaria del 10/11/2016 (nota Prot. n. 479927 del 07.12.2016).
3	VE0291	ANLAIDS ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS ONLUS SEZIONE VENETO	2808190272	VIA ALEARDI 107	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	L'associazione ha comunicato lo scioglimento, come da verbale dell'assemblea straordinaria del 23.12.2016 (nota Prot. n. 7557 del 10.01.2017).
4	VI0332	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE	91017690248	C/O LAZZARATO COSTANTINO- S. NAZARIO - VIA ROMA 56	SAN NAZARIO	36020	VI	L'associazione ha comunicato lo scioglimento, come da verbale dell'assemblea straordinaria del 29.12.2016 (nota Prot. n. 4406 del 05.01.2017).
5	VR0258	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME PER L'ADOZIONE DI BAMBINI E ADOLESCENTI (F.I.A.B.A.)	93208320239	VIA MOLINI 14	VILAFRANCA DI VERONA	37069	VR	Iscrizione scaduta il 25.02.2016. L'associazione svolge prevalentemente attività di promozione sociale, non ha accolto la possibilità di essere iscritta nel relativo Registro e non ha dato riscontro al diniego di conferma, formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, con nota Prot. 282970 del 21.07.2016.

(Codice interno: 341373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 11 del 31 gennaio 2017

**Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Approvazione linee guida per la gestione degli Empori della solidarietà.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le linee guida per la gestione dell'emporio della solidarietà.

Il Direttore

## • Premesso che:

- ◆ con L.R. 26 maggio 2011, n. 11 la Regione Veneto ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività relativa alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, avvalendosi di soggetti del terzo settore che esercitano tale attività in modo prevalente in un sistema di rete;
- ◆ con DGR/CR n. 155 del 24 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato il programma triennale degli interventi e la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione e i soggetti del terzo settore coinvolti;
- ◆ con DGR n. 1166 del 5 luglio 2013 è stato approvato il programma degli interventi, a valenza triennale, per la promozione dell'attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- ◆ Con DGR n. 2235 del 3.12.2013 le attività in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari sono state sostenute con un finanziamento destinato allo sviluppo del programma triennale e l'implementazione dell'emporio solidale in tutto il territorio regionale;
- ◆ Con DGR n. 2671 del 29.12.2014 sono state finanziate le attività relative all'attivazione di empori nelle aree del veronese, trevigiano, veneziano, da parte dei soggetti candidatisi con la presentazione di specifici progetti;

## • visti:

- ◆ il Decreto direttoriale n. 196 del 11 luglio 2012 con il quale si è costituito un gruppo di lavoro dedito alla definizione di adeguate strategie d'intervento in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- ◆ visto il documento elaborato dal gruppo di lavoro per la gestione dell'emporio della solidarietà, inteso come modalità innovativa di sostegno alle forme di povertà, non solo attraverso l'approvvigionamento di alimenti mediante la redistribuzione di eccedenze alimentari ma affiancando un percorso di accompagnamento qualificato per promuovere il raggiungimento di maggiori livelli di autosufficienza ed autonomia personale dei nuclei seguiti;
- ◆ la DGR n. 1862 del 25.11.2016 che ha approvato i progetti pervenuti nell'anno in corso, relativi alla realizzazione e/o implementazione di empori della solidarietà, demandando al Direttore della Direzione servizi sociali l'approvazione delle linee guida allo scopo di estendere su tutto il territorio regionale la medesima metodologia di gestione dell'emporio;
- vista la Legge regionale n. 11 del 26 maggio 2011;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 1862 del 25.11.2016;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le linee guida per la gestione dell'emporio solidale, elaborate dal Tavolo di lavoro per la redistribuzione di eccedenze alimentari, di cui all'**Allegato A**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 31.01.2017** pag. 1/11

# LINEE GUIDA EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ



Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 2/11

### **Premessa**

La regione Veneto, nell'ambito delle politiche di solidarietà sociale ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività relativa alla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Con la L. R. 26 maggio 2011, n.11 ha accolto tale finalità negli strumenti di programmazione economica e sociale ed ha previsto che, per il perseguimento della redistribuzione delle eccedenze alimentari, la Regione si avvalga di soggetti del terzo settore che esercitino in modo prevalente tale attività, operando in Veneto, con una progettualità di rete a livello territoriale.

Tra le progettualità presentate in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari da parte delle reti già attive, a livello di tavolo di lavoro si è deciso in particolare di impegnarsi nella diffusione del modello **Emporio della Solidarietà** come modalità innovativa di sostegno alimentare di famiglie in difficoltà economica che, accanto ad un percorso di accompagnamento qualificato per promuovere il raggiungimento di maggiori livelli di autosufficienza ed autonomia personale dei nuclei seguiti, prevede meccanismi di approvvigionamento dei prodotti che incentivino la distribuzione delle eccedenze alimentari.

Alcune associazioni ed enti della Regione Veneto impegnati nell'assistenza alimentare hanno pertanto deciso di collaborare fattivamente allo scopo di implementare il progetto e condividere metodologie, prassi e strumenti agevolandone in questo modo diffusione e replicabilità.

Nel tentativo di attivare un sistema di *governance* integrato che superi il carattere settoriale e tradizionalmente organizzato in senso orizzontale e su base funzionale (ad esempio tra enti che distribuiscono beni ma separati da quelli che intervengono in una fase di raccolta), il modello prevede la partecipazione di enti e realtà impegnati nelle diverse fasi di realizzazione del servizio di recupero e redistribuzione di beni di prima necessità, a partire dalla raccolta fino alla distribuzione e alla presa in carico degli utenti.

Allegato A al Decreto n. **11 del 31.01.2017** pag. 3/11

### ***Cos'è l'Emporio della Solidarietà***

<b><i>Cos'è l'Emporio della Solidarietà?</i></b>	Si tratta di un <b>progetto sociale</b> che prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità, organizzato come un vero e proprio supermercato, all'interno del quale i beneficiari possono reperire in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti alimentari e non, nella misura concordata con gli enti socio-assistenziali che ne elaborano il progetto di accompagnamento.
<b><i>Obiettivi:</i></b>	Sostenere famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di <b>accompagnamento</b> ed <b>empowerment</b> che ne valorizzi le risorse e la capacità di scelta.
<b><i>Destinatari:</i></b>	<b>Nuclei familiari</b> in condizioni di disagio economico. Particolare attenzione viene riservata ai nuclei con figli al di sotto dei 24 mesi. I criteri di accesso al servizio sono elaborati e definiti in sede di coordinamento e prevedono la presa in considerazione dell'indicatore ISEE, delle spese non contemplate in tale documento (ad es. aiuti economici dal privato sociale), del carattere di urgenza dell'intervento.
<b><i>Accesso:</i></b>	Subordinato al <b>colloquio</b> di un membro della famiglia con i centri territoriali (caritativi o socio-assistenziali) autorizzati. Il rapporto con i centri territoriali ha lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare le condizioni socio-economiche della famiglia</li> <li>- Valutare le possibilità reali che l'accesso all'Emporio rappresenti un aiuto per il processo di empowerment della famiglia</li> <li>- Elaborare con la famiglia il progetto di accompagnamento</li> </ul>
<b><i>Funzionamento:</i></b>	L'accesso viene concesso attraverso l'erogazione di una <b>tessera</b> , alla quale vengono associati nel sistema informatico Emporio dei punti che rappresentano il controvalore da rilasciare per l'acquisizione dei prodotti scelti. I punti, all'interno del sistema, rappresentano la moneta di scambio. A ciascuna famiglia viene rilasciata una dotazione di <b>credito</b> in punti che rappresenta il limite massimo spendibile da parte del nucleo familiare in <b>4 settimane</b> . Al termine di questo periodo il credito viene ricaricato nel sistema informatico dall'ente incaricato. Il credito da assegnare alla famiglia viene calcolato sulla base della composizione (in termini di numerosità e fascia d'età) del nucleo familiare.
<b><i>Parole chiave:</i></b>	<p><b>TERRITORIALITÀ:</b> il rapporto con gli utenti e la definizione del progetto di accompagnamento del nucleo familiare viene affidato ai centri caritativi o socio-assistenziali della comunità di residenza della famiglia, in modo che il processo di accompagnamento ed empowerment trovi radicamento e valorizzi le risorse già presenti sul territorio.</p> <p><b>TEMPORANEITÀ:</b> la tessera di accesso al servizio ha una durata temporanea, per necessità dettate dal completamento di un percorso di accompagnamento della famiglia.</p> <p><b>PARZIALITÀ:</b> il beneficio offerto dall'Emporio non deve essere inteso come un completamento sostitutivo del fabbisogno alimentare del nucleo familiare ma rappresenta piuttosto un sostegno parziale alle necessità familiari per la soddisfazione delle quali è richiesto anche il contributo della famiglia.</p>

Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 4/11

## ***Struttura organizzativa***

### ***Le aree di lavoro***

Essendo un progetto di rete, che implica un'organizzazione complessa e articolata su più livelli, prevede la strutturazione di diverse aree di lavoro nelle quali intervengono, in base alle competenze specifiche, i diversi enti partner e le risorse volontarie inserite.

- VALUTAZIONE (supervisione e gestione candidature famiglie e graduatorie);
- GESTIONE OPERATIVA EMPORIO (gestione logistica e magazzino, gestione cassa, gestione volontari impegnati nelle attività del punto distributivo);
- AMMINISTRATIVA (gestione fornitori e pagamenti);
- FUND RAISING (gestione raccolta beni e fondi);
- ACCOMPAGNAMENTO (gestione attività connesse al percorso di accompagnamento delle famiglie che accedono all'emporio).
- FORMAZIONE/COMUNICAZIONE/PROGETTAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE

### ***Gli strumenti decisionali e di coordinamento a supporto delle aree***

#### **TAVOLO POLITICO**

Rappresentanti dei partner della Rete (firmatari del protocollo di intesa) a cui è demandata la definizione delle linee di indirizzo e l'assunzione delle decisioni di gestione generale del progetto.

#### **COMITATO DI GESTIONE/TECNICO**

Identificato dall'organo politico, si occupa del coordinamento e della realizzazione del servizio e quindi di:

- programmazione attività;
- progettazione esecutiva,
- gestione operativa,
- monitoraggio – valutazione interna.

## ***Modalità e criteri d'accesso***

All'“Emporio della Solidarietà” si accede a seguito della candidatura da parte di:

- Enti della rete;
- Servizi socio-assistenziali territoriali e altri soggetti collegati alla Rete.

I criteri di accesso all'Emporio della Solidarietà prevedono come base per il calcolo del punteggio il valore dell'ISEE.

I criteri prevedono come base di calcolo il modello dell'ISEE in corso di validità al quale sono affiancati una serie di fattori correttivi del punteggio per partire da una base oggettiva, la più dettagliata possibile, che restituisca l'immagine più esatta possibile del livello di benessere del nucleo familiare.

I fattori correttivi previsti sono:

- le entrate monetarie non contemplate in ISEE;
- lo stato di disoccupazione di lunga durata (una volta terminata l'indennità);
- le spese impreviste e straordinarie;
- il carattere di urgenza della condizione socio – economica.

Allegato A al Decreto n. **11 del 31.01.2017** pag. 5/11

### ***Approvvigionamento***

Gli Empori della Solidarietà risultano essere un punto centrale e strategico per il ricevimento delle eccedenze alimentari e quindi di prodotti donati a titolo gratuito da aziende, da altri enti che non riescono a consumare direttamente i quantitativi ricevuti in donazione e da enti che coordinano progetti di recupero di quella specifica tipologia di prodotto.

Contemporaneamente emerge forte la questione dei prodotti indispensabili da distribuire per una corretta dieta alimentare, ma che non sempre vengono donati, pertanto necessitano di essere acquistati.

L'acquisto di prodotti negli empori finanziati con contributo regionale potrà avvenire solo nelle percentuali previste dai provvedimenti di Giunta e previo confronto con il Tavolo di lavoro regionale.

Si possono quindi in questo senso individuare 3 tipologie di prodotto in entrata:

1. Donazioni di eccedenze prossime alla scadenza/fresche che necessitano di essere smaltite nell'arco di pochi giorni al massimo.
2. Donazioni di prodotti a lunga conservazione (quindi non eccedenze prossime alla scadenza e fresche ma prodotti che possono essere smaltiti in un periodo più lungo di tempo) ma donati in quantità tali da richiedere comunque una redistribuzione (per mancanza di luoghi di stoccaggio, per impossibilità di consumo anche nel lungo periodo etc...);
3. Prodotti acquistati, indispensabili per una corretta dieta alimentare.

In ogni caso, in una logica di redistribuzione efficace che garantisca l'uso totale dei prodotti e quindi annulli il rischio di successivo scarto, è utile ampliare una rete coordinata che permetta una circolarità di tali beni e che favorisca un continuo approvvigionamento del circuito e uno smaltimento veloce di quanto entrato a magazzino garantendo altresì da un lato una riduzione delle spese connesse all'approvvigionamento delle singole realtà (oltre agli empori, mense e altri enti che distribuiscono alimenti) e, dall'altro, una riduzione dei costi di gestione di eventuali magazzini.

A questo proposito sono individuabili 3 nodi che possono costituire le basi per un sistema di approvvigionamento:

1. Empori della solidarietà
2. Reti/enti promotori del modello Empori della Solidarietà
3. Altri enti che si occupano di recupero e/o distribuzione di alimenti e che vogliono entrare nel gruppo.

**Questi tre livelli sono interconnessi tra loro e rappresentano tutti punti di entrata di prodotti donati e possibili punti di redistribuzione.**

Per accedere al sistema di approvvigionamento condiviso si prevedono:

1. Adesione alla rete e formalizzazione attraverso la condivisione di un protocollo.
2. Condivisione dei dati degli assistiti con inserimento in database comune.
3. Individuazione di un referente per ciascun ente che faciliti la circolazioni di merci donate, recuperate o in acquisto.
4. Condivisione e redistribuzione dei surplus con gli enti della rete.

Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 6/11

### **Riferimenti normativi e igienici**

La presente procedura è stata elaborata tenendo conto delle seguenti normativa attualmente vigenti in materie inerenti l'attività dell'Emporio della solidarietà

<p>Legge n. 166 del 19 agosto 2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" – Legge Gadda</p>	<p>Art 1. <i>(Distribuzione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale) Gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi i soggetti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari, di prodotti farmaceutici e di altri prodotti agli indigenti, sono equiparati, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto e utilizzo degli stessi".</i></p> <p>La L. 166/2016 (l'art. 13 sostituisce e modifica l'art. 1 della L.155/2003) equipara il "consumatore finale" alle ONLUS che effettuano, a fini di beneficenza, la distribuzione gratuita di prodotti alimentari a persone in condizione di disagio. In tal modo è possibile sollevare le predette ONLUS da tutti quegli adempimenti burocratici che, di fatto, rendono più complessa l'assistenza agli indigenti. La nuova legge Gadda amplia la platea dei soggetti autorizzati ad effettuare le distribuzioni gratuite e le categorie dei prodotti che possono essere distribuiti. Oltre alle ONLUS divengono soggetti autorizzati alla distribuzione gratuita gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che promuovono e realizzano attività d'interesse generale</p> <p>Secondo questa legge quindi i soggetti che recuperano cibo per consegnarlo alle persone indigenti non sono tenute all'osservanza delle norme sulla sicurezza dei prodotti alimentari perché considerate consumatore finale.</p> <p>Ciò non significa dunque che venendo semplificati gli obblighi normativi vengano meno le buone prassi normalmente osservate per il trattamento dei cibi cotti e freschi. Anzi, l'individuazione e l'applicazione delle corrette procedure per recupero di alimenti riveste di responsabilità ciascuno dei soggetti coinvolti, ma con una nuova e più alta veste morale che deriva proprio dalla libera e spontanea adesione alla cultura del dono e del recupero del cibo.</p> <p>Occorre comunque garantire un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti, secondo quanto indicato dalla legge 147/2014.</p>
<p>Reg. (CE) 852/2004 Regolamento sull'igiene dei prodotti alimentari</p>	<p>L'Unione europea (UE) mira a garantire l'igiene dei prodotti alimentari in tutte le fasi del processo di produzione, dalla fase della produzione primaria (principalmente l'agricoltura, la caccia o la pesca) al consumatore finale. La presente normativa dell'UE non riguarda le questioni relative alla nutrizione, alla composizione, alla qualità, alla produzione o alla preparazione di cibi in ambito domestico. Il regolamento e i suoi allegati definiscono una serie di obiettivi di sicurezza alimentare che le imprese alimentari devono soddisfare.</p> <p>Il principio fondamentale richiamato nel regolamento è che tutti coloro che lavorano nel settore alimentare devono garantire prassi igieniche in ogni fase del processo di produzione.</p> <p>I requisiti generali in materia di igiene riportati disciplinano settori quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i locali e le attrezzature alimentari;</li> <li>• le condizioni di trasporto;</li> <li>• i rifiuti alimentari;</li> <li>• il rifornimento idrico;</li> <li>• l'igiene personale e la formazione degli operatori del settore;</li> <li>• il confezionamento e l'imballaggio;</li> <li>• il trattamento termico.</li> </ul> <p>Il sistema HACCP</p> <p>Le imprese del settore alimentare (escluse quelle coinvolte in attività di allevamento o di coltivazione dei campi, di caccia e di pesca) sono soggette all'applicazione dei principi dell'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (HACCP) introdotti come parte del Codex Alimentarius. Questi principi, però, non sostituiscono i controlli ufficiali. L'obiettivo è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare i punti critici di controllo e monitorare le procedure;</li> <li>• definire azioni correttive;</li> <li>• mettere in atto procedure per verificare se le misure siano efficaci;</li> <li>• tenere registri.</li> </ul> <p>I paesi dell'UE devono incoraggiare lo sviluppo di orientamenti nazionali basati sui principi HACCP, con la possibilità di orientamenti a livello dell'UE qualora ciò sia ritenuto necessario. Gli alimenti importati nell'UE e gli alimenti di origine animale esportati devono essere conformi alle norme UE o equivalenti, nonché a tutti i requisiti che il paese importatore può imporre..</p>

Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 7/11

	Qualora un'impresa nel settore alimentare scopra che un alimento presenta un grave rischio per la salute, deve ritirare subito il prodotto alimentare dal mercato, informando gli utenti e l'autorità competente.
DGR n. 3710 del 20.11.07	Modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione, lavorazione, deposito, distribuzione, vendita e somministrazione alimenti
Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) come modificata dall'art. 7 L.166/2016.	Nuovo Art. 1, comma 236 concernente la disciplina della distribuzione di prodotti alimentari per fini sociali. <i>"Gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi i soggetti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, ceduti dagli operatori del settore alimentare, inclusi quelli della ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché i citati operatori del settore alimentare che cedono gratuitamente prodotti alimentari devono garantire un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti, ciascuno per la parte di competenza. Tale obiettivo è raggiunto anche mediante la predisposizione di specifici manuali nazionali di corretta prassi operativa in conformità alle garanzie speciali previste dall'articolo 8 del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, e successive modificazioni, validati dal Ministero della salute".</i> L'obbligo di garantire un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito ed utilizzo di alimenti in caso di distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, non riguarda più solo le Onlus ma tutti i soggetti donatari individuati dalla legge Gadda.
DPR 547/55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
D. Lgs n.196/2006	Codice in materia di protezione dei dati personali
D.Lgs. n. 460/97	Il nuovo comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 460, come modificato dalla Finanziaria 2008 afferma che <i>"I beni non di lusso alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, diversi da quelli di cui al comma 2, che presentino imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che pur non modificandone l'idoneità di utilizzo non ne consentono la commercializzazione o la vendita, rendendone necessaria l'esclusione dal mercato o la distruzione, qualora siano ceduti gratuitamente alle ONLUS, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto complessivamente non superiore al 5 per cento del reddito d'impresa dichiarato, non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ai sensi dell'articolo 85, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917. I predetti beni si considerano distrutti agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto".</i>

## Strumenti

### 1. Accompagnamento

Obiettivo generale del progetto Emporio della Solidarietà è offrire alle famiglie in temporanea difficoltà economica la possibilità di avviare un percorso verso l'autonomia e l'autosufficienza, non solo sotto il profilo alimentare ma anche da un punto di vista socio-relazionale, attraverso una modalità nuova di sostegno più strutturata ed orientata ad una presa in carico globale della persona.

Il modello quindi prevede anche un intervento di promozione umana che valorizzi le capacità e le risorse proprie di ciascun individuo.

Il percorso di sostegno è quindi personalizzato ed adeguato per chi lo riceve, mira ad attivare non solo le risorse del nucleo ma anche le risorse esterne e si traduce in diverse azioni più o meno articolate a seconda del potenziale di resilienza della famiglia stessa: dall'educazione ad una corretta gestione degli acquisti, all'ascolto per arrivare all'inserimento in progettualità più specifiche di inserimento lavorativo o similari (ad es. RIA).

L'accompagnamento prevede anche la valutazione e verifiche periodiche per l'evoluzione positiva o meno degli interventi quindi:

- miglioramento o raggiungimento dell'autonomia del nucleo nella gestione della vita quotidiana e del proprio percorso di risoluzione del disagio;
- mutamento del nucleo da un vissuto "depressivo e astenico" a quello attivo e partecipativo;
- potenziamento delle relazioni esterne;

Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 8/11

- maggiore consapevolezza dei diritti/doveri;
- evoluzione da una situazione più o meno patogena e/o carente ad una risoluzione o diminuzione del disagio;
- individuazione e attivazione delle risorse del territorio;
- capacità raggiunte dalla famiglia di attivare ed utilizzare le risorse istituzionali e non, presenti nel territorio.

Considerando gli obiettivi illustrati nel progetto, che mirano all'autonomia progressiva delle famiglie sostenute e quindi alla risoluzione o contenimento del loro stato di "crisi", possono verificarsi eventuali rischi ai quali far fronte nell'evolversi del lavoro operativo; tra questi ricordiamo:

- la difficoltà a trovare strumenti operativi uniformi tra i servizi coinvolti;
- la difficoltà a trovare strumenti operativi uniformi tra i vari servizi territoriali formali ed informali;
- il mancato incontro tra le risorse offerte e la disponibilità del nucleo a realizzare concretamente un percorso di autonomia;
- il carattere temporaneo della erogazione del servizio;
- la reiterazione del bisogno;
- invio indiscriminato delle famiglie ed erogazione dell'emporio a particolari categorie di utenza "cronica" poiché l'intervento su questo tipo di utenza ha un carattere sostanzialmente assistenziale e difficilmente modificabile nel tempo e quindi, non rientra negli obiettivi del progetto;
- difficoltà nel dare una risposta adeguata alle diversificate richieste del nucleo familiare;
- la possibilità operativa di attivare e collaborare con la rete formale e informale del territorio del Comune e cittadino;
- la possibile sovrapposizione ad altri aiuti forniti dal territorio

## **2. Formazione**

### ***Progetto formativo per i volontari dell'emporio della solidarietà***

Le risorse umane impiegate nel progetto sono principalmente su base volontaria. Essendo l'Emporio della solidarietà un progetto più complessivo di presa in carico della persona, a tutti i volontari è richiesto l'impegno alla partecipazione a dei percorsi di formazione con l'obiettivo di:

- Offrire loro un luogo dove esprimere i propri vissuti e favorire il loro benessere nel servizio (ascolto, vicinanza);
- Creare occasioni di confronto e conoscenza reciproca;
- Rafforzare l'appartenenza al progetto Emporio e l'identità del gruppo allargato;
- Fornire le conoscenze operative di base per svolgere al meglio il servizio (ad es. corso HACCP e corso di informatica applicata al futuro software specifico Emporio).

Le tematiche affrontate durante la formazione spaziano dalla comprensione della mission, degli obiettivi e delle applicazioni del progetto alla conoscenza di sé (sia da un punto di vista personale che da un punto di vista della motivazione, ruolo e aderenza al progetto) allo sviluppo di capacità circa la relazione di aiuto con particolare attenzione alla capacità di osservazione attraverso l'ascolto e l'empatia, il non giudizio, la considerazione positiva e l'autenticità.

I percorsi sono articolati, sulla base della tematica trattata, in uno o più incontri/livelli.

Nel caso di formazioni generali o tecniche propedeutiche alla realizzazione del servizio (ad es. corso HACCP, corso di presentazione del progetto) normalmente si tratta di un incontro unico replicato a cadenza regolare.

Nel caso dei percorsi relativi all'accompagnamento dei nuclei seguiti, la formazione prevede più incontri partendo da un livello base per arrivare ad un livello avanzato.

Nel caso del corso di informatica applicata il format verrà definito in rapporto alla tipologia del programma applicativo scelto e alle competenze riscontrate nei volontari coinvolti.

### ***Proposte formative per le famiglie***

Al fine di favorire da parte della famiglia la percezione di sé in chiave di risorsa piuttosto che di bisogno e promuovere stili di vita responsabili e consapevoli sono previste alcune formazioni (corso economia domestica, corso bilancio familiare....) strutturate ad hoc per le famiglie ma aperte anche alla comunità al fine di promuovere meccanismi di inclusione e socializzazione spontanei.

### ***Proposte per la cittadinanza***

Il modello Emporio permette di produrre attenzione e cultura sui temi della sostenibilità e della responsabilità collettiva nella risposta al bisogno .

**Allegato A al Decreto n. 11 del 31.01.2017 pag. 9/11**

Inoltre permette di produrre contesti di socializzazione “alla pari” tra comunità e nuclei familiari seguiti non mediati e filtrati dalla distinzione tra chi è in situazione di “povertà” e chi dispone di risorse e agisce accoglienza e aiuto.

Con il progetto sono quindi previsti degli spazi di incontro per confrontarsi su tematiche come lo spreco alimentare, la gratuità, l’economia civile.

In funzione degli spazi e delle attrezzature disponibili in ciascun Emporio si prevedono corsi / laboratori di: cucina per l’impiego ottimale degli alimenti disponibili (anche con riferimento alla presenza massiccia di famiglie straniere nelle liste di accoglienza), alfabetizzazione informatica per ridurre il “digital divide”, rammendo, taglio-cucito, gestione domestica; restauro mobili e quant’altro funzionale a processi di apprendimento, responsabilizzazione (re)inserimento sociale e culturale.

### **3. Strumenti informatici**

#### ***Software per la gestione condivisa dei dati e delle eccedenze***

Con l’obiettivo di evitare sovrapposizioni nell’aiuto e ridurre l’abuso da parte dei soggetti seguiti, è previsto l’uso di uno strumento informatico operante in rete Internet che permette di gestire in maniera condivisa i dati dell’utenza, sia di chi accede all’Emporio sia di tutti i soggetti aiutati dalle singole realtà.

Lo strumento permette ad ogni ente, dotato di apposite credenziali di accesso, di inserire le informazioni sul nucleo familiare seguito e di verificare se questo è già in carico ad un’altra realtà della rete ed eventualmente verificare le informazioni già presenti nel sistema.

Lo strumento è condiviso a livello regionale. Ogni singola provincia ha l’accesso alle informazioni complete delle famiglie relative al territorio di riferimento ma può al contempo verificare se uno stesso soggetto è stato seguito o è ancora in carico anche ad altre realtà in altri territori limitrofi tramite codice fiscale.

Inoltre, per garantire un annullamento degli sprechi in termini di prodotti alimentari gestiti, lo strumento prevede la possibilità per ogni singolo ente di poter comunicare in maniera immediata attraverso un alert a tutte le realtà della rete la disponibilità di prodotti in eccedenza.

Per le realtà partner è possibile prenotare il ritiro di queste eccedenze indicando quantità e data ritiro. Il tutto avviene tramite il sistema informatico annullando quindi i vari passaggi manuali prima necessari (chiamate etc...)

#### ***Software per la gestione del market (accoglienza e accompagnamento / cassa / magazzino)***

Il Tavolo regionale degli Empori solidali nel novembre 2015 ha nominato un “Nucleo tecnico” di 5 volontari, esperti nella gestione dei rispettivi Empori, capace di interloquire in modo efficace e competente con software house produttrici di programmi gestionali, con l’obiettivo di reperire la soluzione più conveniente sotto il profilo costi/benefici. Selezionate e analizzate approfonditamente le offerte-progetto, si darà corso ad una trattativa non vincolante con un fornitore candidato per la completa definizione tecnica, economica, contrattuale di una nuova dotazione informatica degli Empori aderenti all’iniziativa.

Le linee guida elaborate dal Nucleo per la redazione delle specifiche funzionali del sistema informativo per Emporio solidale soddisfano due fondamentali classi di funzioni, tra loro connesse:

la gestione dei materiali (riconducibile alle attività logistico-amministrative di un market)

la gestione delle relazioni con gli Utenti assistiti (riconducibile alle attività di accoglienza e accompagnamento)

Il servizio ai volontari che a vario titolo gestiscono le relazioni si attua con la disponibilità, l’elaborazione e la condivisione agevole e tempestiva di informazioni sui comportamenti dell’Utenza, in termini di: frequenza di ritiro, qualità e quantità degli alimenti ritirati, osservanza per quanto possibile delle regole minime di comportamento, soddisfazione/disagio del servizio ricevuto.

Da tali conoscenze sempre aggiornate, le funzioni Accoglienza e Accompagnamento potranno trarre aiuto nelle rispettive attività, a somiglianza di un “customer care” adeguato alla mission “Emporio solidale”.

Dal punto di vista di sistema, si evidenziano le esigenze seguenti.

1. Consentire l’impiego del software al livello di impiego semplice/complesso che verrà scelto da ciascun Emporio, con la possibilità di evolvere progressivamente ai livelli superiori, per soddisfare le diverse esigenze organizzative, in modo strutturato e flessibile.

2. Supportare i vari percorsi evolutivi che si possono articolare intorno agli Empori maggiori

- centrifugo, con la gemmazione (“spin off”) di unità atte a presidiare periferie, comunque integrate nella gestione;

- centripeto, con la incorporazione di unità già operanti e meno dotate;

- federale, con il coordinamento di unità preesistenti dotate di autonomia per la gestione di relazioni umane sui territori di insediamento.

3. Privilegiare soluzioni che coniugano efficacia e sobrietà, per motivi di minor costo e per favorire l’applicazione anche in ambienti non formati a livello specialistico.

Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 10/11

4. Minimizzare i costi totali di gestione hw+sw+ manutenzione e servizi (TCO)
5. Costruire profili di accesso alle risorse informative specializzati per funzione (es. Accoglienza, Accompagnamento, Magazzino, Cassa, Supervisione gestionale...)
6. Garantire le funzionalità di comunicazione con il livello informativo regionale/provinciale per la gestione condivisa dei dati e delle eccedenze
7. Condividere (opzionale) archivi sulle reti di Empori : anagrafico dei prodotti con codici "parlanti" e classi merceologiche; anagrafico Utenti che possono accedere a Empori della stessa rete "federale" con controllo incrociato dei prelievi entro il credito concesso
8. Consentire modalità semplici di gestione (cassa / magazzino) nei casi in cui risulta difficile o costosa la struttura di rete cablata, in locali / edifici con barriere architettoniche.
9. Disporre di "regole di azione" parametrizzabili dal gestore. Es. contingentare a livello Utente il prelievo di articoli afferenti a particolari classi merceologiche (come olio, indumenti per neonati/bimbi, materiali per l'igiene personale e della casa...); definire i giorni /orari di accesso a livello Utente...
10. Monitorare i prelievi fatti dagli Utenti in periodi anche brevi (settimane) all'interno del mese a disposizione dei Centri di Ascolto e di Accoglienza per verificarne i profili di consumo e provvedere a un eventuale intervento con azioni formative.

#### 4. Infrastrutture

Il termine "infrastrutture" si può spiegare come quel qualcosa che ha a che fare con l'assicurarsi che le persone abbiano uno spazio di lavoro adatto, l'equipaggiamento corretto, ecc.

Le "infrastrutture", sono quindi gli impianti e le attrezzature necessarie per svolgere le diverse attività in modo efficace e raggiungere la conformità del servizio erogato dall'Emporio della Solidarietà.

Le infrastrutture comprendono:

1	edifici e spazi operativi
2	servizi di supporto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Automezzi,</li> <li>• sistemi di comunicazione o informatici,</li> <li>• software gestionale</li> <li>• celle frigo</li> <li>• scaffalature per esposizione e magazzino</li> <li>• carrelli spesa</li> <li>• indumenti e accessori idonei al servizio (guanti, sacchetti, ecc.)</li> </ul>
3	elenco delle macchine
4	elenco delle attrezzature per la movimentazione dei materiali/prodotti
5	elenco degli strumenti di misura

La gestione delle infrastrutture richiede:

1	di individuare i requisiti che le infrastrutture devono rispettare (regole di manutenzione e di utilizzo, obblighi di legge, abilitazioni per l'utilizzo, ecc)
2	di effettuare in forma pianificata le attività necessarie (manutenzione) per mantenere efficienti le infrastrutture e per garantire il rispetto dei requisiti di legge applicabili (revisioni, verifiche periodiche, ecc)

La prima cosa da fare per affrontare questo requisito è quella di iniziare a determinare tutto ciò che è necessario per operare in un'ottica di Qualità e Sicurezza. E' essenziale che tutte le infrastrutture siano identificate e controllate. Per esempio, nell'area del magazzino occorrerà porre particolare attenzione all'uso, lo stazionamento e la manutenzione dei trans-pallet e dei carrelli elevatori; nella postazione della cassa si porrà maggiore enfasi al corretto funzionamento del lettore dei codici a barre o del programma gestionale delle tessere a punti.

Tutti i volontari che svolgeranno il loro servizio all'interno dell'E.S., dovranno essere opportunamente addestrati e seguire le procedure HACCP.

Allegato A al Decreto n. **11** del **31.01.2017** pag. 11/11

Infine è necessario individuare un responsabile della sicurezza al quale far frequentare il corso sulla Sicurezza sul lavoro.

**Attrezzature e arredi**

Di seguito la lista base delle attrezzature necessarie per la funzionalità dell'Emporio:

1	Scaffalature per esposizione
2	Scaffalature per magazzino
3	Banchi frigo
4	Stampanti etichette, pistole lettori laser per codici a barre
5	Casse: una installata da subito ed una predisposta
6	Cella frigorifera
7	Tavolo/i ad hoc per zona preparazione
8	Stampante
9	Muletto
10	Arredi uffici. Arredi per zona bambini
11	Hardware in dotazione agli uffici e a punto di distribuzione (pc per ufficio, pc touch per punto distribuzione, pc portatili, webcam portatili).
12	Software gestionale
13	Furgone refrigerato per il trasporto delle merci fresche e deperibili.
14	Carrelli spesa trolley
15	Macchina caffè, bibite.

Le presenti linee guida costituiscono uno strumento di carattere dinamico, a supporto degli empori che operano sul territorio regionale e potranno essere modificate e integrate in seguito al confronto costante con il Tavolo di lavoro.

Gli empori finanziati con contributo regionale dovranno trasmettere alla struttura competente report semestrali contenenti i dati relativi al numero dei soggetti assistiti e alle quantità distribuite.

(Codice interno: 341374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 18 del 06 febbraio 2017

**Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla conferma d'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli organismi che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.
--

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che.

- le Cooperative Sociali e i Consorzi: "*Studio Guglielma Ricerca e Creazione Sociale*" di Verona (VR); "*Ardea*" di Legnago (VR); "*Raggio di Sole*" di Mestre-Venezia (VE); "*La Traccia*" di San Donà di Piave (VE); "*Stella*" di Castelfranco Veneto (TV); "*Venetica*" di Padova (PD); "*Don Sandro Dordi*" di Porto Viro (RO); "*Triveneta Multiservizi*" di Vigonza (PD); "*Populus s.c.s.*" di Padova (PD); "*S. Maddalena di Canossa*" di Verona (VR); "*Castel Monte*" di Montebelluna (TV); "*Coop. sociale Ali d'Aquila*" di Verona (VR); "*Milonga*" di Legnago (VR); "*Immanuel società coop. sociale*" di Verona (VR); "*Doc Educational società coop. sociale*" di Verona (VR); "Cooperativa la Ghianda di San Giuseppe soc. coop. Sociale a r.l. Onlus" di Corbora (RO); "*La Piccioniaia s.c.s.*" di Vicenza (VI); "*Libera*" di Montebelluna (TV); "*Coccinella*" di Gruaro (VE); "*Emmanuel*" di Cavarzere (VE); "*La Barchetta di Carta*" di Campolongo Maggiore (VE); "*L'Acquario di Cerea*" di Cerea (VR); "*Comunità Giovanni XXIII II Calabrone*" di Legnago (VR); "*Il Germoglio*" di Salzano (VE); "*Airone*" di Verona (VR); "*Il Bozzolo Verde*" di San Donà di Piave (VE); "*Magnolia*" di Piove di Sacco (PD); "*Consorzio Insieme*" di Portogruaro (VE); "*Faliero*" di Verona (VR); "*Nuova Idea*" di Abano Terme (PD); "*CSM '94*" di Monteforte d'Alpone (VR); "*Aurora*" di Chioggia (VE); "*San Martino Servizi Assistenziali*" di Verona (VR); "*Tele Radio City*" di Padova (PD); "*Volontà di sapere*" di Albignasego (PD); "*Cassola Solidale*" di Cassola (VI); "*Fides*" di Villorba (TV); "*Croce Verde*" di Montebelluna (TV); "*La Città del Sole*" di Venezia (VE); "*Nuova Alternativa*" di Torre di Mosto (VE); "*Il Girasole di Selvazzano*" Dentro (PD); "*L'Alveare*" di San Martino Buon Albergo (VR); "*Saldo & Mecc.*" di Vicenza (VI); "*L'Isola*" di Mirano (VE); "*Anffas Servizi*" di Bassano del Grappa (VI); "*Istituto Romano Bruni*" di Padova (PD); "*Iside*" di Mestre-Venezia (VE); "*Gnomi Verdi*" di Verona (VR); "*AltraCittà*" di Padova (PD); "*Libera*" di Torri di Quartesolo (VI); "*Alea*" di Schio (VI); "*Alternativa Ambiente*" di Carbonera (TV); "*Avvenire*" di Bassano del Grappa (VI); "*L'Arco*" di Baone (PD); "*Sanithad*" di Badia Polesine (RO); "*Croce Bianca Vicentina*" di Lonigo (VI); "*I.SO.LA ON LINE*" di Venezia (VE); "*N.O.I. Nuovi Orizzonti Informatici*" di Castelfranco Veneto (TV); "*La Mongolfiera*" di Urbana (PD); "*Cultura e Valori*" di Verona (VR); "*Fenderl*" di Vittorio Veneto (TV); "*Famiglia Felice*" di Verona (VR); "*Emilio*" di Polverara (PD); "*Insieme - Soluzioni per la famiglia*" di Verona (VR); "*Cà Corniani*" di Monfumo (TV); "*Accordi*" di Cittadella (PD); "*Valcison*" di Sovramonte (BL); "*Prealpi Soccorso*" di Vittorio Veneto (TV); "*Nonsoloverde*" di Venezia (VE); "*Titoli Minori*" di Chioggia (VE); "*Piano Infinito*" di Montecchio Maggiore (VI); "*Olivia*" di Rovigo (RO); "*Assistenza domiciliare Santa Chiara*" di Verona (VR); hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

PRESO ATTO che

- il Presidente della Cooperativa sociale "*Kalamita*" di Fontanelle (TV) iscritta all'Albo regionale nelle sezioni A e B con scopo plurimo al numero di iscrizione PTV0074, ha presentato istanza di conferma di iscrizione alla sezione A motivando la richiesta a seguito della cessazione dell'attività riconducibile alla sezione B, come da documentazione acquisita agli atti;

RITENUTO di

- provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- provvedere alla conferma di iscrizione della Cooperativa sociale "Kalamita" di Fontanelle (TV) nella sezione A dell'Albo alla posizione AVE0074;

VISTI gli 5 e 6 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 per il quale, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Dirigente responsabile della Direzione regionale competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito l'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54 del 21/12/2012 e ha individuato la Direzione Servizi Sociali competente in materia di cooperazione sociale;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi, ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.R. 3 novembre 2006 n. 23 e della DGR 897/2007, con validità biennale e a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	DENOMINAZIONE	SEDE	POSIZIONE		DECORRENZA
			Coop. Tipo	Prov. Nr. Prog	
1	Studio Guglielma ricerca e creazione sociale	L.ge Riva Battello, 16 - 37121 Verona (VR)	A	VR0191	5/10/2016
2	Ardea	Via Belfiore, 49 - 37045 Legnago (VR)	P	VR0077	5/10/2016
3	Raggio di Sole	Via Torino, 186 - 30172 Mestre Venezia (VE)	A	VE0181	5/10/2016
4	La Traccia	Via N. Sauro, 88 - 30027 San Donà di Piave (VE)	P	VE0133	5/10/2016
5	Stella	Borgo Piave, 76 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)	A	TV0161	5/10/2016
6	Venetica	Via Marco Polo, 12 - 35123 Padova (PD)	A	PD0212	5/10/2016
7	Don Sandro Dordi	Via D. Alighieri, 22/A - 45014 Porto Viro (RO)	P	RO0043	5/10/2016
8	Triveneta Multiservizi	Via Germania, 7/4 - 35010 Vigonza (PD)	B	PD0256	5/10/2016
9	Populus s.c.s.	Via Adriatica, 7 - 35125 Padova (PD)	B	PD0213	5/10/2016
10	S. Maddalena di Canossa	Via Cigno, 24 - 37129 Verona (VR)	B	VR0193	5/10/2016
11	Castel Monte	Piazza Parigi, 7 - 31044 Montebelluna (TV)	P	TV0007	7/10/2016
12	Coop. Sociale Ali d'Aquila	Via Bramante, 15 - 37138 Verona (VR)	P	VR0043	7/10/2016
13	Milonga	Via Legnago, 47 - 37134 Verona (VR)	P	VR0139	7/10/2016
14	Immanuel società coop. sociale	Via Leone Pancaldo, 68 - 37138 Verona (VR)	P	VR0217	7/10/2016
15	Doc Educational società coop. sociale		A	VR0216	7/10/2016

		Via Pirandello, 31/B - 37138 Verona (VR)			
16	Cooperativa la Ghianda di San Giuseppe soc. coop. sociale a r.l. Onlus	Via R. Pampanini, 126 - 45015 Corbola (RO)	A	RO0089	7/10/2016
17	La Piccionaiia s.c.s.	Stradella della Piancoli, 6 - 36100 Vicenza (VI)	A	VI0160	7/10/2016
18	Libera	Via Cavour, 16 - 31044 Montebelluna (TV)	P	TV0061	10/10/2016
19	Coccinella	Via De Gaspari, 42/B - 30020 Gruaro (VE)	A	VE0095	10/10/2016
20	Emmanuel	Via Cavour, 18 - 30014 Cavarzere (VE)	A	VE0036	10/10/2016
21	La Barchetta di Carta	Via Passo, 26 - 30010 Campolongo Maggiore (VE)	A	VE0062	10/10/2016
22	L'Acquario di Cerea	Via G. Pascoli, 59 - 37053 Cerea (VR)	A	VR0108	10/10/2016
23	Comunità Giovanni XXIII II Calabrone	Via Bruno Menini, 6 - 37045 Legnago (VR)	B	VR0031	13/10/2016
24	Il Germoglio	Via Cornarotta, 7/C - 30030 Salzano (VE)	B	VE0013	17/10/2016
25	Airone	Via A. Volta, 37 - 37131 Verona (VR)	B	VR0032	20/10/2016
26	Il Bozzolo Verde	Via 24 Maggio, 31 - 30027 San Donà di Piave (VE)	B	VE0014	21/10/2016
27	Magnolia	Via G. di Vittorio, 6 - 35028 Piove di Sacco (PD)	A	PD0040	22/10/2016
28	Consorzio Insieme	Via Zappetti, 4 - 30026 Portogruaro (VE)	C	VE0032	25/10/2016
29	Faliero	Via E. Dandolo, 2 - 37138 Verona (VR)	A	VR0009	25/10/2016
30	Nuova Idea	Via Puccini, 49/A - 35031 Abano Terme (PD)	A	PD0006	25/10/2016
31	CSM '94	Via della Fontana, 41 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR)	B	VR0034	27/10/2016
32	Aurora	Rione San Giacomo, 460 - 30015 Chioggia (VE)	B	VE0074	31/10/2016
33	San Martino Servizi Assistenziali	Via Giovanni Anselmi, 7 - 37139 Verona (VR)	A	VR0088	31/10/2016
34	Tele Radio City	Vicolo Pontecorvo, 1/A - 35121 Padova (PD)	A	PD0079	31/10/2016
35	Volontà di sapere	Via Roma, 15 - 35020 Albignasego (PD)	B	PD0019	4/11/2016
36	Cassola Solidale	Piazza Aldo Moro, 1 - 36022 Cassola (VI)	P	VI0098	14/11/2016
37	Fides	Via Pastrengo, 14 - 31020 Villorba (TV)	A	TV0134	14/11/2016
38	Croce Verde	Via S. Pellico, 40/5 - 31044 Montebelluna (TV)	A	TV0135	14/11/2016
39	La Città del Sole	Piazzale Zandrini, 7 - 30173 Campalto Venezia (VE)	B	VE0035	14/11/2016
40	Nuova Alternativa	Via Brian, 5 - 30020 Torre di Mosto (VE)	A	VE0154	14/11/2016
41	Il Girasole	Via Friuli, 1/A - 35030 Selvazzano Dentro (PD)	A	PD0007	17/11/2016
42	L'Alveare	Via Mazzini, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR)	A	VR0128	18/11/2016
43	Saldo & Mecc		B	VI0103	18/11/2016

		Via S.S. Pasubio, 146 - 36100 Vicenza (VI)			
44	L'Isola	Via Grimani, 6 - 30035 Mirano (VE)	B	VE0109	18/11/2016
45	Anffas Servizi	Via Porto di Brenta, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)	A	VI0105	18/11/2016
46	Istituto Romano Bruni	Via Forcellini, 150 - 35128 Padova (PD)	A	PD0111	18/11/2016
47	Iside	Via Bissagola, 14 - 30173 Mestre Venezia (VE)	A	VE0110	18/11/2016
48	Gnomi Verdi	Strada della Genovesa, 31/A - 37135 Verona (VR)	B	VR0131	18/11/2016
49	AltraCittà	Via Montà, 182 - 35136 Padova (PD)	B	PD0110	18/11/2016
50	Libera	Via Aldo Moro, 21 - 36040 Torri di Quartesolo (VI)	A	VI0106	18/11/2016
51	Alea	Via Campania, 21 - 36015 Schio (VI)	B	VI0052	19/11/2016
52	Alternativa Ambiente	Via C. Callegari, 32 - 31050 Carbonera (TV)	B	TV0010	21/11/2016
53	Avvenire	Via Contrà Fietto, 108 - 36061 Bassano del Grappa (VI)	P	VI0065	23/11/2016
54	L'Arco	Via Banze, 9 - 35030 Baone (PD)	A	PD0176	23/11/2016
55	Sanithad	Via degli Estensi, 135 - 45021 Badia Polesine (RO)	A	RO0061	23/11/2016
56	Croce Bianca Vicentina	Via San Daniele, 29/A - 36045 Lonigo (VI)	A	VI0134	23/11/2016
57	I.SO.LA ON LINE	Santa Croce, 404 - 30135 Venezia (VE)	B	VE0166	23/11/2016
58	N.O.I. Nuovi Orizzonti Informatici	Via del Credito, 5 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)	P	TV0064	23/11/2016
59	La Mongolfiera	Via Grompe, 659 - 35040 Urbana (PD)	P	PD0136	23/11/2016
60	Cultura e Valori	Via Bramante, 15 - 37138 Verona (VR)	A	VR0170	23/11/2016
61	Kalamita	Via Roma, 415 - 31043 Fontanelle (TV)	A	TV0074	23/11/2016
62	Fenderl	Via della Seta, 23/4 - 31029 Vittorio Veneto (TV)	P	TV0027	23/11/2016
63	Famiglia Felice	Via Centro, 237/A - 37135 Verona (VR)	A	VR0172	23/11/2016
64	Emilio	Via Volparo, 56 - 35020 Polverara (PD)	A	PD0177	23/11/2016
65	INSIEME - Soluzioni per la Famiglia	Via G. Mameli, 136/C 37124 Verona (VR)	A	VR0173	23/11/2016
66	Cà Corniani	Via Corniani, 5 - 31010 Monfumo (TV)	B	TV0147	23/11/2016
67	Accordi	Via dell'Industria, 11/A - 35013 Cittadella (PD)	B	PD0179	23/11/2016
68	Valcismon	Frazione Servo, 11 - 32030 Sovramonte (BL)	B	BL0030	23/11/2016
69	Prealpi Soccorso	Via delle Sorgenti, 11 - 31029 Vittorio Veneto (TV)	A	TV0146	23/11/2016
70	Nonsoloverde	Via Orsera, 4 - 30126 Venezia (VE)	B	VE0015	26/11/2016
71	Titoli Minori	Calle Seminario, 740 - 30015 Chioggia VE	A	VE0076	29/11/2016

72	<i>Piano Infinito</i>	<i>Via Madonnetta, 64/E - 36075 Montecchio Maggiore (VI)</i>	A	VI0017	<i>30/11/2016</i>
73	<i>Olivia</i>	<i>Viale Tre Martiri, 20 - 45100 Rovigo (RO)</i>	A	RO0072	<i>05/10/2016</i>
74	<i>Assistenza Domiciliare Santa Chiara</i>	<i>Via Colonnello Fincato, 98 - 37131 Verona (VR)</i>	A	VR0169	<i>23/11/2016</i>

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 341375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 21 del 09 febbraio 2017

**Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 relativamente a cancellazioni e non ammissioni e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 43 L.R. 27/2001, limitatamente a nuove iscrizioni.**

*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, relativamente alla cancellazione e alla non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, limitatamente a nuove iscrizioni.

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
  - ◆ considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
  - ◆ dispone che:
    - ◇ l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e che al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse;
    - ◇ la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte;
  - ◆ prevede:
    - ◇ la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
    - ◇ le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni, né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (art. 8 comma 2 L. 266/1991);
    - ◇ le organizzazioni che svolgono attività diverse da quelle commerciali e produttive marginali di cui al D.M. 1995 perdono la qualifica di onlus di diritto (art. 30 L. 2/2009);
- tenuto conto che con DGR del 29.12.2009 n. 4314 sono stati ridefiniti i criteri di iscrिवibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
  - ◆ essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
  - ◆ avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
  - ◆ essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
  - ◆ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;
- ricordato che:
  - ◆ la citata DGR n. 4314/2009 prevede altresì la non iscrिवibilità al Registro delle ONG che svolgono attività di cooperazione internazionale allo sviluppo e quelle organizzazioni che svolgono esclusivamente attività di raccolta fondi o la cui attività di volontariato non risulta concretamente svolta nel territorio regionale;
  - ◆ la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 59/E del 31.10.2007 specifica che le articolazioni periferiche di organizzazioni che operano nel territorio nazionale devono iscriversi autonomamente e possono usufruire del regime agevolato riservato alle Onlus esclusivamente nel caso in cui presentano autonoma soggettività tributaria;
  - ◆ gli elementi per determinare un soggetto come autonomo centro di imputazione di rapporti giuridici sono una propria disciplina organizzativa, un proprio patrimonio e codice fiscale e un bilancio distinto da quello nazionale;

- ◆ in caso di preponderanza dell'attività di promozione sociale rispetto a quella di solidarietà le associazioni che non optano per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale non saranno confermate o iscritte al Registro del volontariato;
- ◆ preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- ◆ con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- ◆ con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- ◆ dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
  - ◇ la cancellazione di 30 organizzazioni, individuate nell'**Allegato A**, per le motivazioni specificate a fianco di ognuna;
  - ◇ la non ammissione di n. 10 organizzazioni, individuate nell'**Allegato B**, per le motivazioni specificate a fianco di ognuna;
- ◆ l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale delle seguenti organizzazioni, a seguito del diniego di iscrizione al Registro del volontariato, formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, e la contestuale non ammissione al Registro regionale del volontariato (**Allegato B**):
  - ◇ Associazione "Co-meta" C.F. 92218870282, con sede a Selvazzano Dentro, PD, codice di classificazione PS/PD0442 come da apposita richiesta agli atti pervenuta in data 24.01.2017, (nota Prot. n. 356532 del 22.09.2016);
  - ◇ Associazione Giovani Diabetici Rovigo A.G.D., C.F. 93034410295, con sede a Rovigo, codice di classificazione PS/RO0071, come da apposita richiesta agli atti, pervenuta in data 28.10.2016;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la L. 383/2000;
- visto il D.M. 1995;
- visto il D.Lgs. 460/97;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- vista la LR 27/2001 art. 43;
- viste la L.R. 22/2002 e L.R. 26/2012;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 30 Organizzazioni, individuate nell'**Allegato A**, per le motivazioni specificate a fianco di ognuna;
3. la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 10 Organizzazioni, individuate nell'**Allegato B**, per le motivazioni specificate a fianco di ognuna;
4. l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e la contestuale non ammissione al Registro del volontariato delle Associazioni "Co-meta", C.F. 92218870282, con sede a Selvazzano Dentro, codice di classificazione PS/PD0442 e Giovani Diabetici Rovigo A.G.D., C.F. 93034410295, con sede a Rovigo, codice di classificazione PS/RO0071;
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
6. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti


**Allegato A al Decreto n. 21 del 09.02.2017**

pag. 1/4

Organizzazioni di volontariato cancellate dal Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
1	BL0263	ASSOCIAZIONE VOLONTARI STELLA ALPINA DI LAMON - SOVRAMONTE	91014430259	VIA G. BALIN	LAMON	32033	BL	Iscrizione scaduta il 24/04/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
2	PD0017	AIDO GRUPPO COMUNALE DI BORGORICCO	92074470284	VIA PELOSA 92	BORGORICCO	35010	PD	Iscrizione scaduta il 28/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
3	PD0101	A.C.A.T. - BASSA PADOVANA	91003570289	VIA CANDIE, 7	MONSELICE	35043	PD	Iscrizione scaduta il 05.08.2015. Violazione della L. 266/1991 art. 3 comma 2 "l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata" e comma 3 "la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte". Dalla documentazione si rileva l'erogazione di compensi sistematici ai soci, peraltro componenti del consiglio direttivo.
4	PD0207	GRUPPO COMUNALE A.I.D.O. DI BOARA PISANI	91012070289	PIAZZA ATHESIA 4	BOARA PISANI	35040	PD	Iscrizione scaduta il 25/02/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
5	PD0720	ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI REGIONE VENETO	95067800243	C/O DR. LUCA PEZZULLO VIA VERGA, 8	PADOVA	35121	PD	Iscrizione scaduta il 28/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
6	RO0059/ 035	A.I.D.O. SEZIONE COMUNALE DI SAN MARTINO DI VENEZZE	93013540294	VIA CA' DONA' 795	SAN MARTINO DI VENEZZE	45030	RO	Iscrizione scaduta il 31/05/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.

## Allegato A al Decreto n. 21 del 09.02.2016

pag. 2/4

7	RO0059/ 040	A.I.D.O. SEZIONE COMUNALE DI VILLADOSE	93004850298	VIA LIONA 22	VILLADOSE	45010	RO	Iscrizione scaduta il 12/02/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
8	RO0095/ 025	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO DI VILLANOVA MARCHESANA	93021610295	VIA ROMA 47	VILLANOVA MARCHESANA	45030	RO	Iscrizione scaduta il 08/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
9	TV0022/ 029	AIDO GRUPPO NERVESA DELLA BATTAGLIA	92015640268	VIA LUGO DI ROMAGNA 12	NERVESA DELLA BATTAGLIA	31040	TV	Iscrizione scaduta il 28/05/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
10	TV0150/ 012	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO LIBERA ETA'	92016550268	VIA MONTE GRAPPA 1	CASTELCUCCO	31030	TV	Iscrizione scaduta il 17/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
11	TV0381	F.I.R. - S.E.R. FED. ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND - COORD. REGIONALE TLC VENETO	90006660279	VIA CASTELLO D'AMORE 4	TREVISO	31100	TV	Iscrizione scaduta il 30/04/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
12	TV0434	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BREDI DI PIAVE	3241120264	PIAZZA D. OLIVI 16	BREDI DI PIAVE	31030	TV	Iscrizione scaduta il 06/03/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
13	TV0467	GRUPPO BAMBINI DAL MONDO	90007250260	C/O COSTENIERO PAOLA, VIA CORONELLI, 6	CASTELFRANCO VENETO	31033	TV	Iscrizione scaduta il 11/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
14	TV0470	ASS. VOL. PROTEZIONE CIVILE DI RONCADE	94083520265	VIA PERINOTTO 1 C/O AMM. COMUNALE	RONCADE	31056	TV	Iscrizione scaduta il 11/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.

## Allegato A al Decreto n. 21 del 09.02.2016

pag. 3/4

15	TV0582	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IPSA	94102810267	VIALE DELLA REPUBBLICA 193/A	TREVISIO	31100	TV	Iscrizione scaduta il 28/02/2016. L'associazione è priva dei requisiti necessari alla permanenza al Registro poiché le attività svolte confermano il carattere prettamente promozionale dell'associazione. Nonostante l'avviso di implementare le attività di solidarietà (nota Prot. n. 248652 del 11.06.2013) e l'incontro tenutosi presso la competente struttura regionale in data 14.06.2016, l'associazione non ha accolto la possibilità di un passaggio contestuale al Registro delle associazioni di promozione sociale.
16	VE0021	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA SANDONATESE	84002790271	C/O CON IL PENDOLINO VIA ROMANZIOL, 130	NOVENTA DI PIAVE	30020	VE	Iscrizione scaduta il 14.07.2015. L'associazione è priva dei requisiti necessari alla permanenza al Registro poiché l'attività svolta consiste prevalentemente in interventi di promozione sociale. Mancato riscontro al diniego di conferma formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 144564 del 13.04.2016 (nella quale si rappresentava la possibilità di un passaggio contestuale al Registro delle associazioni di promozione sociale).
17	VE0284	ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILE	90006470273	VIALE S.MARCO 98/H	VENEZIA- MESTRE	30171	VE	Iscrizione scaduta il 12/02/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
18	VE0292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS VENETIA	90147490271	VIA CAPPUCCINA 1	VENEZIA- MESTRE	30171	VE	Iscrizione scaduta il 28/06/2016. L'associazione non rispetta l'obbligo previsto dall'art. 3 comma 3 della L. 266/1991 relativamente alla formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti (mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 328708 del 01.09.2016).
19	VE0307	COMITATO DI SOLIDARIETA' E CULTURA DI PACE ONLUS	90074840274	C.P. MAHCHIKIAN ALBER	CAMPONOGARA	30010	VE	Iscrizione scaduta il 08/06/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
20	VE0586	ASSOCIAZIONE IL GERMOGLIO	3488750278	VIA N. SAURO, 88	SAN DONA' DI PIAVE	30027	VE	Iscrizione scaduta il 28/02/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
21	VI0302	ASSOCIAZIONE ANTINCENDIO BOSCHIVO COLLINE BASSANESI	82010350245	VIA CIMAROSA N.14	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	Iscrizione scaduta il 12/02/2016- L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.

## Allegato A al Decreto n. 21 del 09.02.2016

pag. 4/4

22	VI0402	ASSOCIAZIONE COSTRUIRE INSIEME ONLUS	91017200246	VIA BEATA GIOVANNA 90	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	Iscrizione scaduta il 06/03/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
23	VI0476	ASSOCIAZIONE A.P.A.A. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI AMBIENTE	91037950242	VIA EUROPA 22	ARSIERO	36011	VI	Iscrizione scaduta 11/01/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
24	VI0480	ASSOCIAZIONE SERAV - SERVIZIO EMERGENZA RADIO ALTO VICENTINO	92023600247	VIA VENETO 2/D	SCHIO	36015	VI	Iscrizione scaduta il 30/04/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
25	VR0172	AIDO SEZIONE DI CEEA	91014450232	VIA VITTORIO VENETO, 50	CEREA	37053	VR	Iscrizione scaduta il 28/07/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
26	VR0335	ASSOCIAZIONE HANDI CLUB VERONA	2749540239	C/O A.M. PUCCI - VIA VALPOLICELLA N. 44/02 - PARONA	VERONA	37121	VR	Iscrizione scaduta il 12/02/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
27	VR0566	ASSOCIAZIONE NEFERTARI	93149070232	C/O MONTRESOR SILVANA VIA LORE, 13	CERRO VERONESE	37020	VR	Iscrizione scaduta il 06/03/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
28	VR0723	ASSOCIAZIONE LA LIBELLULA	93182860234	CORSO VITTORIO EMANUELE, 60	VILLAFRANCA DI VERONA	37069	VR	Iscrizione scaduta il 28/02/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
29	VR0724	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE NOGARA	93155940237	CORTILE PALAZZO MAGGI	NOGARA	37054	VR	Iscrizione scaduta il 09/03/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
30	VR0727	ASSOCIAZIONE GRUPPO INFERMIERISTICO VOLONTARIO ALPINI	93187930230	PIAZZETTA S. FRANCESCO	BUSSOLENGO	37012	VR	Iscrizione scaduta il 14/03/2016. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 21 del 09.02.2017**

pag. 1/3

Organizzazioni di volontariato non ammesse al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
1	NA0142	ASSOCIAZIONE DI VOL. CERCU IABRI ONLUS	94139940269	VIA TERRAGLIO 237 C/O IST. SUORE FRANC. DI CRISTO RE	PREGANZIOL	31022	TV	L'associazione è priva dei necessari requisiti poiché l'attività prevalente è la cooperazione a favore delle popolazioni del terzo mondo, soggetta a normativa diversa. (Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 180148 del 09.05.2016).
2	NA0143	ASSOCIAZIONE GIORGIONE BENEFICO	94068170276	CALLE BRIATI N. 8 MURANO	VENEZIA	30121	VE	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale ma non è stato optato per tale possibilità (mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 393577 del 13/08/2016).
3	NA0144	ASS. GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE	91035310555	VIA ADOLFO VITAL 171/A	CONEGLIANO	31015	TV	L'associazione è priva dei requisiti richiesti per l'iscrizione al Registro poiché priva della necessaria autonomia, sotto il profilo giuridico, amministrativo, patrimoniale e di bilancio, non è dotata di un proprio atto costitutivo e di un codice fiscale (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 282967 del 21/07/2016).
4	NA0145	ASSOCIAZIONE FARE BENE	92262130286	VIA GIUSTO DE MENABUOI 25/A	PADOVA	35121	PD	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato poiché l'art. 5 dello statuto prevede lo svolgimento di attività quali la formazione professionale e l'inserimento lavorativo. (Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 256387 del 30/06/2016).
5	NA0146	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ARCHEOLOGICI BERUENSI ONLUS	95127860245	VIA CASTELLO 17 C/O FACCIN S.	BARBARANO VICENTINO	36021	VI	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale. (Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 278092 del 19/07/2016).

## Allegato B al Decreto n. 21 del 09.02.2016

pag. 2/3

6	NA0147	ASSOCIAZIONE M.E.T.A. MOV. ETICO TUTELA ANIMALI AMBIENTE SEZ. PADOVA	9227272082	VIA ALTINATE 135	PADOVA	35121	PD	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale ma non è stato optato per tale possibilità (mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 312069 del 12/08/2016).
7	NA0148	ASS. PROGETTO DONNA OGGI	92102440283	VIA 7 MARTIRI 51/A	PADOVA	35121	PD	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale. L'associazione non si è espressa nel merito nonostante il diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 508975 del 15/12/2015 e l'incontro tenutosi presso la competente in data 8/2/2016.
8	NA0149	ASSOCIAZIONE GIOVANI DIABETICI - A.G.D. ROVIGO	93034410295	VIA NICOLIO 22	ROVIGO	45100	RO	Associazione iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, codice PS/RO0071, come da richiesta agli atti pervenuta in data 28.10.2016 (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 379565 del 05/10/2016).
9	NA0150	IL PUZZLE DELLA VITA ONLUS	4371040264	VIA CAVALLEA 32	PEDEROBBA	31040	TV	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale ma non è stato optato per tale possibilità (mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 406983 del 20/10/2016).
10	NA0151	ASSOCIAZIONE IL SANDOLO	94071900271	VIA VIANELLI 484/C	VENEZIA	30121	VE	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale ma non è stato optato per tale possibilità (mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 393561 del 13/10/2016).

## Allegato B al Decreto n. 21 del 09.02.2016

pag. 3/3

11	NA0152	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE DEL VITTORIESE	91040660267	VIA PUCCINI 8	VITTORIO VENETO	31029	TV	L'associazione è priva dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato: le finalità statutarie e la relazione sulle attività, prettamente a carattere promozionale, consentirebbero l'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale ma non è stato optato per tale possibilità (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 379572 del 05/10/2016).
12	NA0153	ASSOCIAZIONE "CO-META"	92218870282	VIA LAMARMORA 2	SELVAZZANO DENTRO	35030	PD	Associazione iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, codice PS/PD0442, come da richiesta agli atti pervenuta con nota Prot. 27309 del 24.01.2017 (diniego di iscrizione al Registro del volontariato formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 nota Prot. n. 356532 del 22.09.2016).

(Codice interno: 341376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 23 del 16 febbraio 2017

**Rinnovo autorizzazione all'esercizio per alcuni dei Servizi residenziali per tossicodipendenti della Comunità di Venezia s.c.s. (L.R. 22/2002).***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente atto rilascia il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della legge regionale n. 22/2002 per alcuni dei servizi residenziali per tossicodipendenti della Comunità di Venezia s.c.s.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione all'esercizio del 18/11/2016 pervenuta in Regione in data 22/11/2016 - prot. n. 452468

Il Direttore

Premesso

Che la Regione Veneto con la legge regionale n. 22/2002, ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

Che il Presidente della Comunità di Venezia s.c.s, ha inviato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio con nota del 28/01/2014 con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000( allegato b alla DGR 1667/2011 per i seguenti servizi : Villa Renata via Orsera, 4 Lido di Venezia; Casa del Sole via della Droma 59, Alberoni Lido; Area Saffa Cannaregio 98, Venezia; Calle Racchetta Cannaregio 3774 Venezia;

Preso atto

Che per i Servizi Residenziale per tossicodipendenti sopra elencati ai sensi della L.R. n. 22/2002, allegato B della DGR 1667 del 18/10/2011 è stata richiesta l' autorizzazione all'esercizio per una capacità ricettiva totale di 39 posti;

Che con nota del 28/01/2014, acquisita agli atti dalla Regione del Veneto in data 22/11/2016 - prot. n. 452468, il Presidente ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate nella DGR n. 1667/2011, confermando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. n. 22/2002 e dalla DGR n. 84/2007 per il genere di attività svolta presso i Servizi elencati;

Che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, presentata dal Presidente della Comunità di Venezia , risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici, non hanno subito modifiche o variazione nel corso della durata dell'autorizzazione precedente;

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 22/2002, in favore della Comunità di Venezia , per i seguenti Servizi residenziali per tossicodipendenti: Villa Renata via Orsera, 4 Lido di Venezia- 7 posti-; Casa del Sole via della Droma 59 -16 posti-, Alberoni Lido; Area Saffa Cannaregio 98- 10 posti-, Venezia; Calle Racchetta Cannaregio 3774 Venezia 6 posti; complessivamente posti autorizzati all'esercizio n. 39 e per la durata di 5 anni;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità di Venezia con sede legale in Via Orsera 4 Lido di Venezia , all'Azienda ULSS 3 "Serenissima" e al Comune di Venezia, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84/2007.

Antonella Pinzauti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB,  
AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO**

(Codice interno: 341558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB,  
AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO n. 2 del 08 febbraio 2017

**Approvazione modifica dello Statuto dell' Ipab Casa di Riposo "Cesana Malanotti" di Vittorio Veneto (Tv). Art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.**

[Servizi sociali]

**Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:  
decreto regionale n. 144 del 15.12.2016;  
delibera del CdA n. 49 del 20.12.2016.

Il Direttore

- premesso che con decreto regionale della Direzione Servizi Sociali n. 144 del 15 dicembre 2016, in conformità a quanto disposto con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 14 Settembre 2016 per l'Istituto Cesana Malanotti e n. 16 del 19 Settembre 2016 per l'"Ente asili Manzoni", veniva disposta la fusione di quest'ultima per incorporazione nell'Ipab Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Istituto Cesana Malanotti con sede legale in Vittorio Veneto, con contestuale approvazione delle modifiche allo statuto dell'ente incorporante;
- dato atto che il medesimo decreto di fusione stabiliva, per la successiva approvazione del nuovo statuto dell'IPAB "Istituto Cesana Malanotti", le seguenti prescrizioni da approvarsi entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento:
  - i. Art. 6 c. 3. Il riferimento alla norma andrebbe aggiornato con il D. Lgs. n. 39 dell'8 Aprile 2013 n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
  - ii. Art. 6 penultimo comma. Viene introdotto il riferimento di decadenza per assenza dopo 3 sedute, ora vige dopo 3 mesi. Si richiede l'esplicazione dei motivi di questa scelta, poiché non rinvenibili nella delibera del consiglio di amministrazione n. 36 del 14 Settembre 2016.
  - iii. Art. 9 c. 4 dove si introduce il potere del presidente di assumere decisioni con carattere d'urgenza con successiva ratifica del CdA. Va individuata almeno la casistica e soprattutto stabilito un termine preciso per la successiva ratifica (max. 30 giorni), al fine di evitare la consolidazione di effetti irreversibili del predetto provvedimento.
  - iv. Art. 11 è opportuno fare anche riferimento al D. Lgs. n. 165 del 30 Marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*." In particolare sulle norme della dirigenza;
- rilevato che nel termine prescritto l'IPAB Cesana Malanotti provvedeva ad inviare alla Struttura regionale competente, copia della propria deliberazione n. 49 del 20.12.2016 con la quale il consiglio d'amministrazione dell'ente approvava le richieste modifiche al proprio Statuto;
- preso atto del fatto che le modifiche proposte allo Statuto rispecchiano le indicazioni fornite dalla Struttura regionale competente in materia di IPAB;
- ritenuta la modifica allo Statuto dell'Ipab conforme alla legge;
- visto l'articolo 117 della Costituzione;
- vista la Legge 17 Luglio 1890, n. 6972 e il corrispettivo R.D. 5 Febbraio 1891, n. 99;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;
- visto l'art. 12 della L.R. 15 Dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 Gennaio 1997, n. 6;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 144 del 15 Dicembre 2016;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo Statuto dell'Ipab nel testo integrale formato da 14 articoli, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di rammentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
3. di notificare all'Ipab il presente decreto - redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto - , di trasmetterne una copia al Comune di Vittorio Veneto (Tv) per opportuna conoscenza e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 102 DEL 08 FEB. 2017  
 > mig.



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

*Approvato con Decreto Regionale n. 144 del 15/12/2016  
 e recepito con Delibera del CdA n. 49 del 20/12/2016*

### PREMESSA

L'Istituto Cesana Malanotti trae origine dalle disposizioni del R. D. 17 marzo 1930 n. 395, in virtù delle quali vennero fuse in un unico Ente le Case di Ricovero di Serravalle e di Ceneda con la denominazione di Casa di Ricovero di Vittorio Veneto e a sua volta tale Ente venne riunito sotto un'unica amministrazione con l'Ospedale Civile di Vittorio Veneto e l'Opera Pia Legato Malanotti.

Successivamente, in applicazione della legge 12 febbraio 1968 n. 132 e con D.P.R. 13 agosto 1969 n. 901, l'Ospedale Civile venne eretto in Ente Ospedaliero, così perdendo la propria natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza. Venne pertanto a cessare il raggruppamento con la Casa di Ricovero e il Legato Malanotti, i quali continuarono tuttavia a essere amministrati dal Consiglio di Amministrazione del nuovo Ente Ospedaliero.

Con D.P.R. 13 ottobre 1969, venne eretto in Ente Morale e raggruppato nelle Opere Pie il Pensionato Isidoro De Mori, fondazione costituita in esecuzione delle disposizioni testamentarie della defunta Augusta Cesana.

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione, il 7 giugno 1971 divenne definitivo il distacco dall'Ente Ospedaliero e iniziò l'autonoma gestione delle Opere Pie Raggruppate di Vittorio Veneto: Casa di Ricovero, Legato Malanotti e Pensionato Isidoro De Mori.

Il D.P.G.R. n. 1306 del 5 ottobre 1988 dispose la fusione delle tre Istituzioni nel nuovo Ente Istituto Cesana Malanotti e approvò il relativo Statuto.

Le successive evoluzioni normative, e in particolare il sistema integrato di interventi e servizi sociali disegnato dalla legge 328/2000, ha costituito il contesto favorevole per avviare il progetto di fusione delle IPAB Vittoriesi, con l'obiettivo di realizzare un unico "Centro territoriale di Servizi Socio-sanitari", di natura pubblica, in coerenza con quanto disciplinato dagli appositi standard strutturali, organizzativi e gestionali.

La prima fase di questo progetto si è conclusa nel 2011 con l'incorporazione dell'Istituto De Zorzi Luzzatti di Vittorio Veneto (TV), il quale traeva origine dai lasciti di Susanna Karpf, vedova Luzzatti, morta nel 1902 e di Cesare De Zorzi, morto nel 1908. L'Opera Pia Istituto Isacco Luzzatti e il Legato De Zorzi accoglievano le orfanelle di Ceneda e Serravalle. Il R.D. 8 febbraio 1912 autorizzò la fusione tra l'Istituto Luzzatti e il Legato De Zorzi nell'Orfanotrofio femminile De Zorzi Luzzatti che nel 1970 assunse la denominazione di Istituto educativo assistenziale femminile De Zorzi Luzzatti in seguito all'accoglimento a partire dal 1950, su richiesta del Comune, delle studentesse del Liceo Scientifico comunale. Nel 1981 aprì l'attività di doposcuola; e nel 2000 fu approvato il nuovo Statuto con la cancellazione della dicitura "orfanotrofio". Dal 2011, a seguito della incorporazione, i servizi didattico educativi vengono erogati dall'Istituto Cesana Malanotti.

Nel corso dell'anno 2016 è stato riavviato il processo di fusione per incorporare nell'Istituto Cesana Malanotti dell'Ente Asili infantili Manzoni; e si è previsto in successione il riavvio del medesimo processo in ordine alla Fondazione Ettore e Flavio Fenderl.



ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 02 - ~~RES~~ 08 FEB. 2017



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

Gli Asili Infantili di Vittorio Veneto sono stati istituiti nel 1867, per merito della carità cittadina e del Concorso del Comune di Vittorio Veneto. Dal 1869, allo scopo di perpetuare la memoria della Sovrana, gli asili assunsero la denominazione di Ente Asili Infantili "Regina Margherita". Con R.D. 17 gennaio 1874 n. 257 l'Ente Asili Infantili fu eretto in corpo morale. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 413 del 6 marzo 1944, l'Ente ha assunto la denominazione Ente Asili Infantili "Alessandro Manzoni". Dall'anno scolastico 2000-01, l'Ente è stato riconosciuto come scuola dell'infanzia paritaria con Decreto Ministero Pubblica Istruzione n. 488/5191 del 28 febbraio 2001 e ha svolto l'attività presso la sede di via San Fermo 2/A a San Giacomo di Veglia (TV). A seguito di Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 2013 con cui si disponeva la chiusura della scuola, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, dal 2014 l'Ente Asili Manzoni ha intrapreso un percorso di statalizzazione conclusosi nel 2016.

La Fondazione Ettore e Flavio Fenderl trae origine dalle disposizioni testamentarie del fondatore, Ettore Fenderl, morto nel 1966. Fu riconosciuta il 28 giugno 1979 con provvedimento del Consiglio Regionale del Veneto n. 835 la natura giuridica di "Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza" (I.P.A.B.) ai sensi dell'art. 51 della Legge 17.07.1890 n. 6972. Scopo principale della Fondazione è l'erogazione di contributi in denaro a famiglie bisognose.

L'obiettivo dell'incorporazione dell'Ente Asili Manzoni nell'Istituto Cesana Malanotti, in coerenza con le indicazioni date dai rispettivi Consigli di Amministrazione con le loro delibere del 5 settembre e del 31 agosto 2016, è il consolidamento e lo sviluppo nel territorio e per la comunità di riferimento di un "hub" dei servizi integrati alla persona che conduca alla razionalizzazione, alla riqualificazione e alla complessiva valorizzazione funzionale del patrimonio esistente, all'arricchimento e al miglioramento dei servizi offerti alla famiglia, alla focalizzazione organizzativa sulle persone destinatarie dei servizi, al conseguimento di significative efficienze nella struttura dei costi e nella gestione operativa e al consolidamento della piattaforma finanziaria.

### CAPO I - ORIGINE - NATURA GIURIDICA - SCOPO E MEZZI DELL'ENTE

#### ART. 1 - NATURA GIURIDICA E SEDE

L'Istituto Cesana - Malanotti è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) ai sensi della Legge 17.07.1890 n. 6972. L'Istituto ha sede in Vittorio Veneto (TV).

#### ART. 2 - SCOPO

Scopo dell'Ipab è garantire alle persone e alle famiglie la dignità e la qualità della vita in ogni sua fase attraverso supporto, sostegno, interventi e servizi educativi, formativi, sociali, socio sanitari e sanitari, ispirati alle pari opportunità, alla non discriminazione e al rispetto dei diritti di cittadinanza, ed erogazione di contributi in denaro in ipotesi di difficoltà economiche, conseguenti a gravi malattie e nei limiti di quanto previsto in apposito regolamento.

A tal fine l'Ipab si configura come centro di servizi territoriale, rivolto in particolare ai cittadini



ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 02 DEL 08 FEB. 2017



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

della Provincia di Treviso, che opera nella logica della continuità di offerta, sia lungo tutto l'arco della vita, sia in relazione al livello di autonomia e ai bisogni della persona.

Per meglio raggiungere il proprio scopo, l'Ipab partecipa al sistema integrato di interventi e servizi sociali del territorio di riferimento, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Inoltre sostiene, promuove, realizza e gestisce ogni iniziativa coerente con il proprio scopo statutario.

### ART. 3 - FUNZIONAMENTO, MEZZI E PERSONALE

L'Ipab provvede alle attività, interventi e servizi derivanti dal proprio scopo statutario, utilizzando le rendite del proprio patrimonio e i corrispettivi dei servizi erogati, determinati sulla base degli effettivi costi da sostenere.

La Carta dei servizi stabilisce per ciascun servizio le modalità di accesso, le caratteristiche dell'erogazione del servizio, i corrispettivi economici e i diritti degli Utenti.

L'Ipab, per raggiungere i suoi scopi, potrà costruire, acquistare, alienare, permutare beni mobili e immobili, accettare donazioni, eredità, legati e altre elargizioni, nonché assumere ogni iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Ipab utilizza gli uffici e il personale dipendente individuati nell'apposita dotazione organica, a cui può affiancare l'utilizzo di professionalità di soggetti terzi nei limiti e con le modalità previste dalle normative vigenti.

Ogni aspetto inerente al trattamento economico e giuridico del personale è disciplinato da apposito regolamento.

### ART. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito dai beni immobili e mobili risultanti dal registro degli inventari, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'utilizzo del patrimonio avviene per le finalità di cui all'art. 2 entro i limiti di legge, di regolamento, dei vincoli di destinazione esistenti e in base al presente Statuto.

Per la gestione del patrimonio l'Ipab potrà eventualmente avvalersi di qualificati soggetti esterni.

## CAPO II - AMMINISTRAZIONE DELL'IPAB

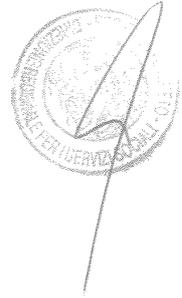
### ART. 5 - ORGANI

Sono organi dell'Ipab:

- a) di governo ed indirizzo politico-amministrativo:
  - il Consiglio di Amministrazione
  - il Presidente
- b) di gestione:
  - il Direttore
- c) di controllo interno:



ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 2 DEL 08 FEB. 2017



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli organi dell'Ipab, ciascuno nell'ambito di propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare la migliore funzionalità dell'Istituto, svolgono le loro mansioni nel rispetto del principio di massima e leale collaborazione.

### ART. 6 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 5 (cinque) membri compreso il Presidente. I Consiglieri sono designati dal Comune di Vittorio Veneto, scelti tra le persone estranee alla Giunta e al Consiglio Comunale.

Le nomine sono soggette alla normativa sull'incapacità e incompatibilità previste dall'art. 11 e seguenti della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e altre norme di legge tra le quali il D. Lgs. n. 39 del 18.04.2013 e s.m.i. in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della L.190/2012, per quanto applicabili in virtù dei provvedimenti legislativi intervenuti ed intervenienti.

Non è ammesso il potere di revoca dei Consiglieri da parte del soggetto cui spetta l'effettuazione delle nomine nel rispetto dell'articolo 72, comma 2, della Legge Regionale del Veneto 30 gennaio 1997, n° 96 che prevede che l'Autorità tutoria regionale possa provvedere alla rimozione o alla revoca degli amministratori anche su proposta dell'organo competente alle nomine.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione, tra i suoi componenti, nella prima riunione.

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni dalla data di insediamento e non possono essere rieletti senza interruzione più di una volta. Gli Amministratori rimangono in carica sino a che i loro successori abbiano assunto l'ufficio.

I componenti del Consiglio devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso.

Le dimissioni sono presentate in forma scritta al Consiglio di Amministrazione, il quale ne prende atto nella prima riunione utile, e dall'Ipab comunicate al Comune di Vittorio Veneto per la conseguente surrogazione.

Gli Amministratori che senza giustificato motivo non intervengano per tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e tempestivamente comunicata al Comune di Vittorio Veneto, il quale provvederà alla sostituzione.

I Consiglieri nominati in sostituzione di altri anzitempo cessati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio del quale vengono a far parte.

### ART. 7 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di indirizzo e di programmazione provvedendo, in particolare:

1. ad approvare lo Statuto e le relative modifiche;
2. ad adottare i regolamenti di organizzazione e di erogazione di contributi in denaro, individuando anche le forme di partecipazione degli utenti dell'Istituto e dei loro famigliari;
3. ad approvare il bilancio economico preventivo e il bilancio di esercizio, nonché i documenti di pianificazione e di programmazione dell'Istituto;



ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 2 DEL 08 FEB. 2017



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

4. a disporre il trasferimento di beni immobili e di quelli di valore o pregio storico-artistico, secondo le normative vigenti;
5. a nominare il Direttore;
6. a nominare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
7. a nominare eventuali consulenti e professionisti esterni;
8. alla definizione degli obiettivi e dei programmi di attività e di sviluppo, delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
9. all'individuazione della dotazione organica, delle risorse materiali ed economico-finanziarie destinate al raggiungimento delle finalità perseguite;
10. a determinare le rette e le tariffe dei servizi;
11. ad istituire nuovi servizi e modificare quelli esistenti;
12. a decidere in merito ai ricorsi e alle azioni giudiziarie;
13. a decidere in merito alle alienazioni, acquisti, permuta di immobili, di beni mobili registrati e titoli, nonché ad accettare donazioni, eredità, legati.

Il Consiglio di Amministrazione verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli obiettivi prefissati.

Le competenze spettanti al Consiglio non possono essere in alcun modo né ridistribuite fra gli organi dell'Istituto, né delegate, anche parzialmente.

### ART. 8 - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, anche per iniziativa di almeno 2 (due) Consiglieri, e presieduto dal Presidente secondo le norme del presente statuto e del regolamento. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; non è ammessa delega per la partecipazione alle stesse.

Per la validità delle adunanze si richiede la presenza alle sedute di almeno 3 (tre) Consiglieri. Il Consiglio assume le deliberazioni a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Le votazioni sono espresse per voto palese. Si procede a voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta di almeno uno dei membri del consiglio di amministrazione.

Ai fini della determinazione della validità delle adunanze, non sono computati nel numero dei componenti del Consiglio coloro che, avendo interesse personale, non possono prendere parte alle deliberazioni.

### ART. 9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta, tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta dei componenti stessi e può essere revocato con le stesse modalità.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Istituto di fronte a terzi e in giudizio, nonché responsabile della vigilanza sul buon andamento dell'ente e sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Egli adotta tutti i provvedimenti che gli competono secondo le leggi, lo statuto e i regolamenti, eventualmente assumendo decisioni aventi carattere d'urgenza riguardanti le materie indicate nell'art. 7 richiedendo la ratifica del proprio operato al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile e



ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 02 DEL 08 FEB. 2017



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

comunque entro 30 giorni.

In caso di assenza o d'impedimento temporaneo del Presidente, nonché in caso di vacanza della carica e sino alla nomina del nuovo presidente, le funzioni sono esercitate dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano d'età. Il Vicepresidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità del Presidente.

### ART. 10 - INDENNITÀ DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI

Al Presidente e agli altri Consiglieri di amministrazione, per lo svolgimento della loro funzione, spetta una indennità di carica da determinarsi in conformità alla vigente normativa regionale.

### CAPO III – STRUTTURA GESTIONALE

#### ART. 11 - IL DIRETTORE

La gestione dell'Ipab è affidata ad un Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione, con contratto di diritto privato, rinnovabile. Il contratto non può superare i sei mesi successivi alla cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. I requisiti per potere ricoprire la carica di Direttore sono quelli previsti dalla delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 42 del 1998 e successivi provvedimenti attuativi e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare nel Titolo II in relazione alla dirigenza.

Il Direttore ha il compito della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ipab verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo, con responsabilità della gestione e dei relativi risultati, di direzione, di coordinamento, di controllo, di cura dei rapporti sindacali e di istruttoria dei procedimenti disciplinari.

Risponde dei risultati della gestione e della propria attività al Consiglio di Amministrazione che può recedere dal contratto di lavoro secondo le disposizioni del Codice civile e dei contratti collettivi.

Il Direttore svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa per gli organi di governo dell'Ipab in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. Il Consiglio di Amministrazione adotta nei confronti del Direttore i provvedimenti conseguenti al risultato della gestione e dell'attività amministrativa posta in essere e al mancato raggiungimento degli obiettivi secondo le norme in vigore.

Il Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della redazione dei verbali.

Le attribuzioni del Direttore sono disciplinate in sede regolamentare.

In caso di assenza o di impedimento del Direttore, le sue attribuzioni e funzioni vengono assunte dal Vice Direttore o suo delegato.

#### ART. 12 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



ALLEGATO "A" AL DECRETO N° 02 DEL 08 FEB. 2017



## ISTITUTO "CESANA MALANOTTI" – VITTORIO VENETO (TV) STATUTO

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in conformità alle disposizioni statutarie e alla normativa vigente, controlla l'amministrazione dell'Istituto, garantendo la regolarità amministrativa, contabile e patrimoniale della gestione dell'ente nonché la rappresentazione corretta dei fatti di gestione, per il raggiungimento degli scopi di cui all'articolo 2.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto dal Consiglio di Amministrazione. I revisori sono scelti esclusivamente tra gli iscritti nel registro dei revisori ufficiali dei conti.

I Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ipab nonché a ogni informazione funzionale ai loro compiti e possono procedere, anche individualmente, ad atti di controllo.

Il Collegio dei Revisori si riunisce obbligatoriamente in occasione dell'approvazione del bilancio economico preventivo e documento di programmazione finanziaria annuale e del bilancio di esercizio e su entrambi gli atti i Revisori, nella relativa relazione, esprimono rilievi e proposte finalizzate a una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ipab.

I Revisori sono tenuti, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, a partecipare alle sedute del Consiglio stesso.

I Revisori rispondono della veridicità delle proprie attestazioni e adempiono ai propri doveri con la diligenza del mandatario.

I Revisori durano in carica per tre anni, sono rinnovabili per una sola volta e possono essere revocati solo per giusta causa. In caso di morte, rinuncia, revoca o decadenza di un Revisore, il Consiglio di Amministrazione provvede alla immediata sostituzione. Ai Revisori spetta il rimborso delle spese e un'indennità, fissata dal Consiglio di Amministrazione con specifica deliberazione all'inizio del mandato.

### CAPO IV - TRASPARENZA

#### ART. 13 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI

L'accesso agli atti e documenti dell'Ipab nonché le modalità per il rilascio di copie sono disciplinati secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 2013.

#### ART. 14 - PUBBLICAZIONE ATTI E ALBO DELL'ISTITUTO

L'Ipab applica ai propri atti i principi di trasparenza e pubblicità a norma delle vigenti disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo di pubblicazione all'Albo di altri Enti nei casi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti interni.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Maurizio Castro)



IL SEGRETARIO DIRETTORE  
(Dott. Pasquale Bongiorno)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**

(Codice interno: 341359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 10 del 09 marzo 2017

**Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020. Integrazione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47). (DGR n. 155 del 10/02/2015).***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Integrazione e modifica della composizione del Comitato avente il compito di sorvegliare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo regionale per il Veneto del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e in particolare l'art. 110;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e in particolare gli articoli 47, 48 e 49;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare gli articoli 10 e 11;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE della Regione del Veneto Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12.12.2014;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 155 del 10/02/2015 con la quale si è provveduto ad individuare la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui agli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013 avente il compito di verificare e accertare l'efficacia delle iniziative realizzate con il finanziamento del Programma Operativo Regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5 del 12/03/2015 con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato di Sorveglianza 2014/2020 e i successivi decreti n. 13 del 5/05/2015, n. 25 del 19/06/2015, n. 33 del 13/07/2015, n. 16 del 29/04/2016 e n. 18 dell'11/05/2016 con cui è stata modificata e/o integrata la composizione del citato Comitato;

VISTA la nota della Direzione Lavoro Prot. n. 482100 del 9/12/2016 con cui è stato fornito il nominativo della Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, Sig.ra Elena Traverso, e di un componente della Commissione stessa quale supplente, Sig.ra Annalisa Barbetta;

VISTA altresì la nota della CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori del Veneto - Unione Sindacale Regionale - Prot. n. 12141 del 12/01/2017 con cui è stato comunicato il nominativo del proprio rappresentante nel Comitato di Sorveglianza POR FSE, Sig. Gianfranco Refosco, in sostituzione del Sig. Onofrio Rota;

CONSIDERATE ad integrazione, anche le note prot. n. 84903 del 2/03/2017, prot. n. 84364 dell'1/03/2017 e prot. n. 86327 del 2/03/2017 con le quali, a seguito nuovo assetto organizzativo della Regione del Veneto avvenuto ai sensi della L.R. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 17 maggio 2016, n. 14, altre Autorità e/o Organismi hanno comunicato la loro nuova denominazione e i propri nuovi rappresentanti nel Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014/2020;

RITENUTO pertanto, di apportare le necessarie modifiche e/o integrazioni alla composizione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale:

decreta

1. di approvare le premesse che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riformulando la composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE della Regione del Veneto, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020 di cui alla DGR n. 155 del 2015, con i rappresentanti sotto indicati:

<b>Autorità - Organismi</b>	<b>Nominativo Titolare</b>	<b>Nominativo Supplente</b>
<b>Componenti con diritto di voto:</b>		
Presidente della Giunta Regionale ( o suo delegato)	LUCA Zaia	
Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari Opportunità	ELENA Donazzan	
Autorità di Gestione: Direttore Area Capitale Umano e Cultura	SANTO Romano	
Autorità di Certificazione: Direttore Area Risorse Strumentali	GIANLUIGI Masullo	ROBERTO Bido
Autorità di Audit: Direttore U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive	MICHELE Pellosso	MAURIZIO Florian
Autorità Ambientale regionale: Direttore U.O. Autorità Ambientale (Direzione Commissioni Valutazioni)	ROBERTO Bertaglia	
Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora ANPAL - Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro)	ORSOLA Fornara	PIERA Giugliani
Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali - Agenzia di Coesione Territoriale	FEDERICO AMEDEO Lasco	LUCIANO Russo
Dipartimento per le Politiche di Coesione	DANIELA Labonia	FEDERICA Busillo
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea ( IGRUE)	STEFANO Mangogna	
Rappresentante Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	MONICA Parrella	SERENA Galizia
Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità	ELENA Traverso	ANNALISA Barbetta
Autorità di Gestione del FESR: Direttore Direzione Programmazione Unitaria	PIETRO Cecchinato	
Autorità di Gestione FEASR: Direttore Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	FRANCO Contarin	WALTER Signora
Rappresentante del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (AdiG FEAMP)	CARMELA Gigante	MASSIMILIANO Rossi
<b>Rappresentanti partenariato economico e sociale:</b>		
<b>3 rappresentanti individuati congiuntamente dalle Associazioni di categoria datoriali:</b>		
Confindustria Veneto	LUCA Innocentini	FERRUCCIO Righetto (Confartigianato)
Confederazione Nazionale Artigianato - CNA	EMANUELE Cecchetti	EUGENIO Gattolin (Confcommercio)
Confesercenti Padova	ELENA Cassaro	MARCO Bassetto (Confcooperative)
<b>3 Rappresentanti individuati congiuntamente dalle Associazioni sindacali:</b>		
C.G.I.L. Veneto	FABRIZIO Maritan (CGIL)	CORRADO Veneziani (CONFSAL)
C.I.S.L. Veneto	GIANFRANCO Refosco (CISL)	MIRKO Maule (CISAL)
U.I.L. Veneto	RICCARDO Dal Lago (UIL)	ENEA Passino ( UGL)

1 Rappresentante Forum Permanente del terzo settore	PAOLO Alfier	
1 Rappresentante degli Enti Locali ANCI - UNCEM - URPV	GIOVANNI Braga	GLORIA Vidali
1 Rappresentante del Sistema Universitario regionale/Conferenza dei Rettori Università Italiane	LUCIANO Gamberini	
1 Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale	DANIELA Beltrame	AUGUSTA Celada
<b>Componenti a titolo consultivo:</b>		
Rappresentante designato dalla CE -DG Occupazione, Affari Sociali	DENIS Genton	MAURIZIO Corradetti
Rappresentante del Consiglio Regionale	MARINO Finozzi	CARLO Simionato
Consigliera Regionale di Parità	SANDRA Miotto	MIRTA Corrà
Rappresentante Unioncamere	ROBERTA Lazzari	FILIPPO Mazzariol
Valutatore indipendente (*)		
Direttore Direzione Formazione e Istruzione	MASSIMO Marzano Bernardi	
Direttore Direzione Lavoro	PIER ANGELO Turri	
Direttore Direzione Servizi Sociali	ANTONELLA Pinzauti	STEFANIA Veronese
Rappresentante Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	ANNA CHIARA Serena	OLIMPIA Fiorucci
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	GIUSY Lombardi	MARIA ANGELA Sorce
Ministero del Lavoro: PON "Iniziativa Occupazione Giovani"	MARIANNA D'Angelo	MARTINA Rosato
Agenzia per la Coesione Territoriale -PON "Governance e Capacità Istituzionale"	RICCARDO Monaco	GIORGIO Centurelli
PON "Inclusione"	CRISTINA Berliri	BENIAMINA Rigo

(\*) Designazioni non ancora pervenute

2. di riservarsi di integrare o modificare qualora necessario, con successivo atto, la composizione dei rappresentanti del Comitato di cui al presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di notificare il presente provvedimento al soggetto designato;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 341604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 11 del 14 marzo 2017

**DGR n. 2137 del 23.10.2012. Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020. Contratto d'appalto Rep. n. 7202/6486. CIG 4618616A7C. Codice CUP H11E14000780009. Costituzione Gruppo di verifica (par. 2.2.3.6 del Sistema di gestione e controllo approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28.10.2016).**

[Designazioni, elezioni e nomine]

**Note per la trasparenza:**

Si nomina un apposito Gruppo di verifica avente la funzione di esaminare i prodotti e le relazioni realizzati nell'ambito del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Veneto FSE, di cui al contratto tra la Regione del Veneto ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ARCHIDATA s.r.l.-MBS s.r.l.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2137 del 23.10.2012

Decreto del Segretario regionale per la Cultura n. 22 del 24.12.2012

Decreto del Dirigente regionale dell'UP Cabina di Regia FSE n. 16 del 6.6.2013

Decreto del Direttore regionale del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 18 del 28.7.2015

Contratto d'appalto Rep. n. 7202/6486, registrato a Venezia in data 16.9.2014 al n. 1372 Serie Atti Pubblici, sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ARCHIDATA s.r.l (capogruppo) con sede in Milano e MBS s.r.l. con sede in Bologna

Decreto del Direttore regionale del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 37 del 28.8.2015

Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28.10.2016

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di individuare, a modifica di quanto disposto con Decreto n. 37 del 28 agosto 2015 e per le motivazioni di cui in premessa, quali componenti il Gruppo di verifica di cui al par. 2.2.3.6 del Sistema di gestione e controllo approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28 ottobre 2016, i seguenti funzionari regionali:

- ◆ Componente: dott. Filippo Scomparin (Funzionario in servizio presso L'Area Capitale Umano e Cultura per conto della Direzione Formazione e Istruzione)
- ◆ Componente: dott. Massimo Ghisellini (Funzionario in servizio presso la Direzione Lavoro)
- ◆ Componente: dott. Alberto Chinaglia (Funzionario in servizio presso la U.O. Cabina di Regia FSE), con funzioni di coordinatore;

2. di individuare la dott.ssa Francesca Dall'Armi, funzionario in servizio presso la U.O. Cabina di Regia FSE quale Segretario del Gruppo di verifica;

3. di comunicare il presente atto ai funzionari regionali interessati;

4. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 341603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 12 del 15 marzo 2017

**Autorizzazione all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona a rinnovare per l'anno 2017 l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa al personale. (DD.G.R. n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016).**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

L'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona è autorizzato a rinnovare per l'anno 2017 l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa al personale, per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 28.808,31 comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011, art. 10 Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. Avvio dell'attività ricognitiva", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione e assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

- a. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
  1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
  2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
  3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
- b. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DD.G.R. n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015 e n. 1862 del 23/12/2015 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2016;

VISTA la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2017 le disposizioni contenute nelle DD.G.R. n. 1862/2015 e n. 233/2015 introducendo, in particolare, la seguente modifica alle prescrizioni di cui alla lettera a), punto 1, della DGR n. 2563/2012 più volte prorogata: "sono ammesse esclusivamente assunzioni, sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente, prioritariamente tramite mobilità tra Enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale ed in subordine tramite mobilità ordinaria con altri comparti pubblici ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165";

VISTE le note dell'ESU di Verona prot. n. 0002860 del 15/12/2016 e prot. n. 0000031 del 10/01/2017, con cui è stata formulata la richiesta di autorizzazione a rinnovare l'assegnazione di n. 3 posizioni organizzative (ex art. 8 del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 31/03/1999) dal 01/01/2017 al 31/12/2017 per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 28.808,31, comprensivo della retribuzione di risultato; la retribuzione di posizione prevista è pari a Euro 7.682,22 e la retribuzione di risultato può raggiungere fino al 25% della retribuzione di posizione, ovvero fino a Euro 1.920,55, in base ai risultati raggiunti, per complessivi Euro 9.602,77 (Euro 7.682,22 + Euro 1.920,55 = Euro 9.602,77)";

RILEVATO che l'ESU di Verona, ha dichiarato che: "le tre Posizioni Organizzative aziendali, individuate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ESU n. 5 del 26/02/2008 e confermate con le modifiche della struttura organizzativa con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16/09/2009 e n. 17 del 27/06/2013, terminano il 31/12/2016 ed il provvedimento per il loro rinnovo, con decorrenza dal 01/01/2017, conferma il trattamento economico stabilito nei provvedimenti richiamati e non comporta aumenti di spesa. Si attesta che l'ESU di Verona rispetta le norme vigenti in materia di spesa per il personale ed in particolare i vincoli previsti dai commi 557 e 557 - quater dell'art. 1 della L. 27/12/2006, n. 296 e s.m.i. personale";

VISTA la nota integrativa al Bilancio 2017-2019, allegato B al Decreto del Commissario straordinario n. 20 del 29/12/2016, ove l'ESU attesta che la spesa complessiva per il personale rientra nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni;

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato che "con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 27/06/2013,...nel quadro della dotazione organica vigente e dei profili professionali definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26/02/2008, si è provveduto a rideterminare la struttura organizzativa e le posizioni di lavoro dell'Azienda; nello stesso provvedimento sono state confermate le posizioni organizzative aziendali approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16/09/2009 con la quale, nell'allegato E) "Ordinamento area delle posizioni organizzative", sono stati stabiliti i criteri generali per l'individuazione dei dipendenti di categoria D da inserire in questa area";

PRESO ATTO che l'Ente ha inoltre manifestato che:

- "con i provvedimenti richiamati sono state definite e confermate la durata e la retribuzione delle posizioni organizzative e si dispone di attribuirne gli incarichi, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti nei provvedimenti annuali di programmazione aziendale, ai responsabili delle seguenti aree: Area Affari generali, LL.PP e Patrimonio, Area Risorse Umane, Area Risorse Finanziarie;
- permangono in capo ai tre responsabili delle sopra citate aree i requisiti di cui all'Allegato "E", lett. B), della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16/09/2009";
- con decreto del Commissario straordinario n. 2 del 25/03/2016 è stato approvato "il piano delle performance 2016-2018, comprensivo del sistema di misurazione e valutazione della performance, elaborato con il concorso ed il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione";
- intende "confermare per il periodo 01/01/2017 - 31/12/2017 i dipendenti attualmente incaricati di posizione organizzativa quali responsabili delle suddette tre aree amministrative mantenendo inalterate le indennità in godimento";
- che il trattamento economico rimane fissato nella seguente misura:
  - ◆ retribuzione di posizione Euro 7.682,22 annui al netto degli oneri per l'Azienda;
  - ◆ retribuzione di risultato fino al 25% della retribuzione di posizione, in base ai risultati raggiunti";

VISTO il parere prot. n. 528192 del 29/12/2016 con cui la Direzione Organizzazione e Personale ha osservato che: "se il rinnovo si sostanzia in una proroga degli incarichi, si ricorda l'obbligo di rispettare il limite dei 5 anni come durata massima prevista dall'art. 9 del CCNL del 31/03/1999; qualora, invece, sia stato superato tale limite di durata massima, dovranno essere rispettati i criteri predeterminati dall'ente, secondo quanto previsto dall'art. 9, del citato CCNL, per il conferimento degli incarichi medesimi";

RILEVATO che con la successiva nota prot. n. 000031 del 10/01/2017 l'ESU di Verona ha dichiarato che: "al fine di consentire la prevista attività ricognitiva della gestione degli enti strumentali, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1944 del 06/12/2016...si precisa quanto segue:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26/02/2008, assoggettata al controllo della Regione Veneto, si è prevista l'attribuzione delle posizioni organizzative, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti nei provvedimenti annuali di programmazione aziendale, ai responsabili delle aree: Affari Generali, LLPP e Patrimonio, Risorse Umane, Risorse Finanziarie;
- in ossequio alle disposizioni regionali, sopra richiamate, si è presentata richiesta, non di proroga, ma di rinnovo annuale degli incarichi di posizione organizzativa, così come previsto dall'art. 9 del CCNL 31/03/1999;
- sono attualmente in servizio solamente 3 dipendenti di categoria D (requisito richiesto per poter attribuire la posizione organizzativa)";

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Verona l'autorizzazione a rinnovare l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa ai responsabili delle aree: Affari Generali, LLPP e Patrimonio, Risorse Umane, Risorse Finanziarie - Anno 2017 - per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 28.808,31 comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944/2016;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTI l'art. 8 e l'art. 9 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali - personale non dirigente - del 31/03/1999;

VISTO l'art. 1, commi 557 e 557-quater, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTE le DD.G.R. n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;

VISTA la nota della Direzione Enti locali e strumentali prot. n. 397860 del 17/10/2016;

VISTE le note dell'ESU di Verona prot. n. 0002860 del 15/12/2016 e prot. n. 0000031 del 10/01/2017;

VISTA la nota della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 528192 del 29/12/2016;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 17/05/2016, n. 14;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione prot. n. 103731 del 14/03/2017 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'ESU di Verona a rinnovare per l'anno 2017 l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa ai responsabili delle aree: Affari Generali, LLPP e Patrimonio, Risorse Umane, Risorse Finanziarie per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 28.808,31 comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato;
3. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Verona rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944/2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare l'ESU di Verona di trasmettere alla Direzione Formazione e Istruzione il provvedimento oggetto di autorizzazione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

(Codice interno: 341662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 99 del 28 febbraio 2017

**Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (Codice Ente 1013) (codice MoVe 39626). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015 - DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR b, 2155 del 11/11/2015. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1013/1/1/876/2015.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a "ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA" ora "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 61.950,00 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1844 del 12/10/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA" ora "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone

alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 27/04/2016 e 12/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 60.720,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 60.720,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 60.720,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F. 02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013/1/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 100 del 28 febbraio 2017

**Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (Codice Ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 875 del 13/07/2015 - DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 1013/1/1/875/2015.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a "ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA" ora "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.180,00 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/1/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1844 del 12/10/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA" ora "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/04/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 61.950,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/1/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 61.950,00;
3. di dare atto che non sono stati al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 61.950,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F.02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013/1/1/875/2015 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 101 del 28 febbraio 2017

**Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (Codice Ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 875 del 13/07/2015 - DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 1013/1/2/875/2015.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a "ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA" ora "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.180,00 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/2/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1844 del 12/10/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA" ora "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/04/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 61.335,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/2/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 61.335,00;
3. di dare atto che non sono stati al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 61.335,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F.02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013/1/2/875/2015 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 103 del 01 marzo 2017

**Approvazione del rendiconto 2719/1/4/870/2015 presentato da IPSIA G.B. GARBIN. (Codice Ente 2719). (Codice MOVE 41500). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 Dgr n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).**

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSIA G.B. GARBIN un contributo per un importo pubblico di Euro 6.240,00 per la realizzazione del progetto n. 2719/1/4/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA G.B. GARBIN;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 6.228,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719, codice fiscale 83002250245), per un importo ammissibile di Euro 6.228,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2719/1/4/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 6.228,00 a favore di IPSIA G.B. GARBIN (C. F. 83002250245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2719/1/4/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 13/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D. Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a IPSIA G.B. GARBIN il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 114 del 06 marzo 2017

**Approvazione del rendiconto 3713/1/1-2/14/2013 presentato da IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (Codice Ente 3713). DGR n. 14 del 09/01/2013, DDR n. 539 del 04/05/2016. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2013-2016 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2015/2016 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 14 del 9/01/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali, in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione dei progetti e gli adempimenti per la gestione delle attività;

PREMESSO CHE con il DDR n. 207 del 12/03/2012 si sono approvate la modulistica e la guida;

PREMESSO CHE il DDR n. 218 del 2/04/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 268 del 17/04/2013 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato C tutti i progetti pervenuti e ammessi e nell'allegato D, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 21/06/2013 ha approvato ulteriori percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria nel triennio 2013-2016;

PREMESSO CHE la DGR n. 507 del 7/04/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale avviati come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali nell'anno formativo 2015-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 862 del 27/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1057 del 22/06/2015 ha approvato i percorsi di quarto anno triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato B tutti i progetti pervenuti e nell'allegato C, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 539 del 4/05/2016 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 35.200,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2016, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 4/05/2016 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 9/09/2016, con lettera protocollo n. 5070/4-2D, pervenuta alla Regione Veneto in data 12/09/2016, protocollo n. 340673, l'ente IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (codice ente 3713) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 1.201,74;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.201,74;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (codice ente 3713), per un importo ammissibile di Euro 1.201,74 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3713/1/1-2/14/2013, Dgr 14 del 09/01/2013, DDR n 539 del 04/05/2016;
3. di liquidare, la somma di Euro 1.201,74 a favore di IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (C. F. 91016370230) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Contributi agli investimenti e amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 539 del 04/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPAAATA GIUSEPPE MEDICI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341667)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 116 del 08 marzo 2017

**Approvazione risultanze istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in esito al bando "Move 4.0" pubblicato con DGR n. 1866 del 25/11/2016, previsione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e correlato accertamento in entrata con successivo provvedimento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv.**

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per sostenere la formazione linguistica e la mobilità internazionale degli studenti del II ciclo dell'istruzione e dell'IeFP, nell'ambito del bando FSE approvato della DGR n. 1866 del 25/11/2016. Il provvedimento prevede, inoltre, con successivo provvedimento, l'assunzione dell'impegno di spesa ed il correlato accertamento in entrata

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- ◆ **Allegato A** "Progetti pervenuti";
- ◆ **Allegato B** "Progetti approvati";
- ◆ **Allegato C** "Progetti ammessi e non finanziati";
- ◆ **Allegato D** "Progetti non ammessi";

2. di approvare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 5.183.574,60 per l'Asse III Istruzione e Formazione;

3. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione per i progetti finanziabili approvati con il presente Decreto e il correlato impegno di spesa per complessivi Euro 5.183.574,60, come da **Allegato B** al presente atto a carico del bilancio regionale di previsione 2017/2019, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016, previa approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

4. di demandare altresì a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata per le componenti FSE e FDR, per complessivi Euro 4.396.778,69, al fine di assicurare la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12;

5. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e che devono necessariamente concludersi entro il 31 dicembre 2017;

6. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito Internet della Regione del Veneto;

8. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI**

(Codice interno: 341760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 137 del 28 dicembre 2016

**Impegno di spesa ed erogazione del contributo concesso a favore del Comune di Roana (VI) per l'attuazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza della viabilità comunale". Importo di progetto: euro 250.000,00. L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".***[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'impegno e all'erogazione del contributo di Euro 200.000,00 a favore del Comune di Roana (VI) per l'attuazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza della viabilità comunale".

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di confermare, sulla scorta della documentazione inviata dal Comune il 05/12/2016, a favore del Comune di Roana (VI) il contributo complessivo di Euro 200.000,00 a fronte di una spesa effettivamente sostenuta ed ammessa a finanziamento di Euro 400.000,00, al fine della realizzazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza della viabilità comunale (codice CUP F83D13001580006)";
2. di impegnare conseguentemente l'importo di Euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288, denominato "Contributi in conto capitale per l'adeguamento della viabilità al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza dei trasporti regionali", (codice SIOPE 2.02.03.2234) del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 che presenta la relativa disponibilità, art. 002, classificazione di V livello del piano dei conti n. U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni";
3. di dare atto che la copertura della spesa di cui trattasi è effettuata con l'accertamento adottato da parte della Direzione Finanza e Tributi con decreto n. 165 del 23/12/2016, a seguito dell'avvenuta acquisizione dell'entrata della somma corrispondente, derivante dal ricorso all'indebitamento;
4. di dare atto che il punto 2 del Decreto direttoriale n. 208/62.01.03 del 23 settembre 2013 risulta conseguentemente modificato;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al punto 2. è giuridicamente perfezionata;
6. di disporre l'erogazione, dell'importo di cui al punto 2., nel corso del corrente esercizio 2016 nell'ambito dell'effettiva disponibilità di cassa, a seguito di avvenuta regolare presentazione della documentazione finale, di cui al comma 5, art. 54, della L.R. 27/2003, da parte dell'Amministrazione comunale;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui trattasi rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di provvedere alla proroga al 31.12.2016 del termine per la presentazione della documentazione finale al fine dell'erogazione del finanziamento da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
11. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA**

(Codice interno: 341878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 6 del 14 febbraio 2017

**APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 281/16 C del 07/11/2016. Interventi di recupero e miglioramento dei boschi degradati. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza. Importo progetto Euro 125.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.**

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione di Interventi di recupero e miglioramento dei boschi degradati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 408 del 07/04/2016;
  - Parere CTRD di Padova n. 160 del 14/11/2016;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del Direttore dell'UO Forestale Padova e Vicenza, ora U.O. Forestale Ovest, prot. n. 10834 del 12/01/2017.
2. Di dar conto che per gli interventi selvicolturali costituiti da tagli colturali di cui all'art. 4 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF), riconducibili ai principi della selvicoltura naturalistica che non apportano alterazioni significative ai siti della Rete Natura 2000, assicurando la permanenza delle condizioni di vita delle specie e degli habitat oggetto di protezione da parte delle Direttive 2000/147/CE e 1992/43/CEE, non è prevista l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza, in applicazione della D.G.R. n. 1854 del 10/12/2015.
3. Di concludere con esito positivo la Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi di manutenzione delle piste forestali inseriti in progetto.
4. Di approvare in linea tecnica ed economica, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 281/16 C del 07/11/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza, dell'importo di Euro 125.000,00 I.V.A. inclusa.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 281/16 C del 07/11/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
7. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
8. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 281/16 C del 07/11/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per l'anno 2017 da assegnarsi per l'anno 2017 sulla base di apposita successiva deliberazione di prenotazione e attribuzione incarico impegni di spesa.
9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2018.

10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 125.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori	Euro 119.389,91
- I.V.A.	Euro 3.210,09
	Euro 122.600,00,
- Importo accantonamento incentivi per funzioni tecniche (1,92 %) * per applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	Euro 2.400,00
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>Euro 125.000,00</b>

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 7 del 14 febbraio 2017

**Approvazione I lotto funzionale del progetto n. 11 del 19.10.2016 "Interventi estensivi di sistemazione idraulico-forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Malcesine e altri della provincia di Verona". - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - L.R. 24.02.2016, n. 8 - U.I. Adige - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2016 Importo complessivo di progetto Euro 180.000,00; importo I lotto funzionale: Euro 100.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il I lotto funzionale del progetto n. 11 del 19.10.2016 dell'importo di Euro 100.000,00, predisposto dalla U.O. Forestale di Verona e Rovigo "Interventi estensivi di sistemazione idraulico-forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Malcesine e altri della provincia di Verona" - I lotto funzionale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07.11.03 n. 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota di trasmissione del RUP, Direttore dell'UO Forestale di Verona e Rovigo prot. n. 7870 del 10/01/2017.
2. Di approvare il progetto n. 11/16 del 19.10.2016 -I lotto funzionale, relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dalla Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo, dell'importo di Euro 100.000,00.
3. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n. 11/16 del 19.10.2016 - I lotto funzionale si configurano quali opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili;
4. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data di disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell'Unità Organizzativa di Verona e Rovigo per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 11/16 del 19.10.2016 - I lotto funzionale, che si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale.
5. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura del Unità Operativa Forestale di Verona e Rovigo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
6. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo del I lotto di progetto pari a Euro 100.000,00 risulta essere così suddiviso:

Importo lavori di sistemazione idraulica	Euro 97.626,54
Somme a disposizione	Euro 438,06
Importo accantonamento incentivi ex art. 92 d.lgs. 163/2006	Euro 1.935,40
<b>Totale</b>	<b>Euro 100.000,00</b>

7. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 8 del 14 febbraio 2017

**APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 14/2016 del 21/09/2016 Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Arsiero e altri. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza. Importo progetto Euro. 160.000,00 L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.**

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione di sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Arsiero e altri ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 408 del 07/04/2016;
- Parere CTRD di Vicenza n. 201/2016 del 14/11/2016;
- Parere Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 29752 del 13/12/2016.

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del Direttore dell'UO Forestale Padova e Vicenza.
2. Di prendere atto della dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale, allegato E, redatta a corredo del progetto n. 10/2016 del 07/10/2016 ai sensi della D.G.R. 2299 del 29/12/2014.
3. Di approvare in linea tecnica ed economica, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 14/2016 del 21/09/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza, dell'importo di Euro. 160.000,00 I.V.A. inclusa.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 3), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
5. L'autorizzazione di cui al precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 14/2016 del 21/09/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili;
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
8. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
9. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 14/2016 del 21/09/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per l'anno 2017 da assegnarsi all'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza sulla base di apposita deliberazione di prenotazione e attribuzione incarico impegni di spesa;
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2018.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro. 160.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo lavori comprese spese accessorie	Euro. 142.626,46
- I.V.A.	Euro 14.301,54
	Euro. 156.928,00
- Importo accantonamento incentivi per funzioni tecniche (1,92 %) * per applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	Euro. 3.072,00
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>Euro. 160.000,00</b>

12. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai fini del co. 5 art. 146 D.Lgs. 42/2004.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 9 del 14 febbraio 2017

**Approvazione progetto n. 288/16 C del 06/10/2016 "Interventi di sistemazione idraulico forestale per il ripristino della corretta regimazione idraulica in provincia di Padova". L.R. 52/1978 D.G.R. n. 408/2016. Importo progetto EUR 175.000,00.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'U.O. Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale per il ripristino della corretta regimazione idraulica. ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 408 del 07/04/2016; - Parere CTRD di Padova n. 147 del 14/10/2016; Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del RUP, Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest.
2. Di concludere con esito positivo la Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto n. 288/16 C del 06/10/2016.
3. Di approvare in linea tecnica ed economica, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 288/16 C del 06/10/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza, dell'importo di Euro 175.000,00, I.V.A. inclusa.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 3), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
5. L'autorizzazione di cui al precedente punto 4) è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 288/16 C del 06/10/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
8. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
9. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 288/16 C del 06/10/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per l'anno 2017, da assegnarsi all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sulla base di successiva deliberazione di prenotazione e attribuzione incarico impegni di spesa.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2018.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 175.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori	Euro 156.164,26
- I.V.A.	Euro 15.475,74
	Euro 171.640,00
- Importo accantonamento incentivi per funzioni tecniche (1,92 %) * in applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	Euro 3.360,00
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>Euro 175.000,00</b>

12. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai fini del co. 5 art. 146 D.Lgs. 42/2004.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 10 del 15 febbraio 2017

**Approvazione progetto n. 1/2016/COMVR del 7 dicembre 2016 "Interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti nei comuni di Fumane, Erbezzo, Sant'Anna d'Alfaedo e altri". L.R. 52/1978 D.G.R. n. 408/2016. Importo progetto EUR 57.000,00.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'U.O. Forestale Verona e Rovigo per l'esecuzione di interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti nei comuni di Fumane, Erbezzo, Sant'Anna d'Alfaedo e altri ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 408 del 7 aprile 2016;
- Parere CTRD di Verona n. 182 del 15 dicembre 2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del RUP, Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest.
2. Di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo n. 1/2016/COMVR del 7 dicembre 2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, dell'importo di Euro 57.000,00, I.V.A. inclusa.
3. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 1/2016/COMVR del 7 dicembre 2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
4. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
5. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
6. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 1/2016/COMVR del 7 dicembre 2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per l'anno 2017, da assegnarsi all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sulla base di successiva deliberazione di prenotazione e attribuzione incarico impegni di spesa.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2017.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a Euro 57.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori	Euro 53.896,95
- Somme a disposizione	Euro 2.008,65
	Euro 55.905,60
- Importo accantonamento incentivi per funzioni tecniche (1,92 %) * in applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	Euro 1.094,40
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>Euro 57.000,00</b>

9. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 11 del 15 febbraio 2017

**Approvazione I lotto funzionale del progetto n. 10 del 19.10.2016 "Interventi di difesa idrogeologica mediante interventi sui soprassuoli boschivi e formazioni ripariali nei comuni di Sana Zeno di Montagna, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona". - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - L.R. 24.02.2016, n. 8 - U.I. Garda, Tasso - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2016 Importo complessivo di progetto Euro 193.000,00; importo I lotto funzionale: Euro 110.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il I lotto funzionale del progetto n. 10 del 19.10.2016 dell'importo di Euro 110.000,00, predisposto dalla U.O. Forestale di Verona e Rovigo "Interventi di difesa idrogeologica mediante interventi sui soprassuoli boschivi e formazioni ripariali nei comuni di Sana Zeno di Montagna, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona" - I lotto funzionale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07.11.03 n. 27.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota di trasmissione del RUP, Direttore dell'UO Forestale di Verona e Rovigo prot. n. 12964 del 13/01/2017.
2. Di approvare il progetto n. 10/16 del 19.10.2016 -I lotto funzionale, relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dalla Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo, dell'importo di Euro 110.000,00.
3. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n. . 10/16 del 19.10.2016 - I lotto funzionale si configurano quali opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili;
4. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data di disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell'Unità Organizzativa di Verona e Rovigo per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 10/16 del 19.10.2016 - I lotto funzionale, che si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale.
5. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura del Unità Operativa Forestale di Verona e Rovigo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
6. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo del I lotto di progetto pari a Euro 110.000,00 risulta essere così suddiviso:

Importo lavori di sistemazione idraulica	Euro 107.527,75
Somme a disposizione	Euro 360,25
Importo accantonamento incentivi ex art. 92 d.lgs. 163/2006	Euro 2.112,00
<b>Totale</b>	<b>Euro 110.000,00</b>

7. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 12 del 15 febbraio 2017

**Approvazione II lotto funzionale del progetto n. 10 del 22.11.2016 "Interventi di difesa idrogeologica mediante interventi sui soprassuoli boschivi e formazioni ripariali nei comuni di Sana Zeno di Montagna, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona". - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - L.R. 24.02.2016, n. 8 - U.I. Garda, Tasso - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2016 Importo complessivo di progetto EUR 193.000,00; importo II lotto funzionale: EUR 83.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il II lotto funzionale del progetto n. 10 del 22.11.2016 dell'importo di Euro 83.000,00, predisposto dalla U.O. Forestale di Verona e Rovigo "Interventi di difesa idrogeologica mediante interventi sui soprassuoli boschivi e formazioni ripariali nei comuni di Sana Zeno di Montagna, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona" - II lotto funzionale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07.11.03 n. 27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota di trasmissione del RUP, Direttore dell'UO Forestale di Verona e Rovigo prot. n. 12991 del 13/01/2017.
2. Di approvare il progetto n. 10/16 - II lotto del 22.11.2016, relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dalla Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo, dell'importo di Euro 83.000,00.
3. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto n.10/16 del 22.11.2016 - II lotto funzionale si configurano quali opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili;
4. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data di disponibilità dei budget operativi assegnati al Direttore dell'Unità Organizzativa di Verona e Rovigo per l'esecuzione degli interventi di cui al n.10/16 del 22.11.2016 - II lotto funzionale, che si esaurirà al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di emissione dei budget medesimi attribuiti secondo la scansione temporale della spesa prevista per la realizzazione degli interventi, stabilita con deliberazione della Giunta regionale.
5. I lavori saranno eseguiti in economia, con la forma della amministrazione diretta a cura del Unità Operativa Forestale di Verona e Rovigo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
6. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo del II lotto di progetto pari a Euro 83.000,00 risulta essere così suddiviso:

Importo lavori di sistemazione idraulica	Euro 80.913,44
Somme a disposizione	Euro 492,96
Importo accantonamento incentivi ex art. 92 d.lgs. 163/2006	Euro 1.593,60
<b>Totale</b>	<b>Euro 83.000,00</b>

7. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 15 del 27 febbraio 2017

**Approvazione progetto n. 16/16 SIF RO del 26/09/2016 "Interventi di gestione delle aree boscate demaniali in consegna al Settore Forestale nel Basso Polesine e manutenzione ai rimboschimenti di pianura". L.R. 52/1978 D.G.R. n. 408/2016. Importo progetto EUR 160.000,00.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo per l'esecuzione di interventi di gestione delle aree boscate demaniali in consegna al Settore Forestale nel Basso Polesine e manutenzione ai rimboschimenti di pianura ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 408 del 07/04/2016;

- Parere CTRD di Rovigo n. 79 del 14/10/2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del RUP, Direttore dell'UO Forestale Ovest prot. n. 71512 del 21/02/2017.
2. Di dar conto che per gli interventi selvicolturali costituiti da tagli colturali di cui all'art. 4 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF), riconducibili ai principi della selvicoltura naturalistica che non apportano alterazioni significative ai siti della Rete Natura 2000, assicurando la permanenza delle condizioni di vita delle specie e degli habitat oggetto di protezione da parte delle Direttive 2000/147/CE e 1992/43/CEE, non è prevista l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza, in applicazione della D.G.R. n. 1854 del 10/12/2015.
3. Di concludere con esito positivo la Valutazione di Incidenza Ambientale redatta per l'intervento di ricostruzione della recinzione in località Polesine Camerini previsto nel progetto n. 16/16 SIF RO del 26/09/2016.
4. Di approvare in linea tecnica ed economica, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 16/16 SIF RO del 26/09/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, dell'importo di EUR 160.000,00 I.V.A. inclusa.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 16/16 SIF RO del 18/11/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
7. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
8. L'autorizzazione di cui al precedente punto 7) è immediatamente efficace.
9. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
10. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 16/16 SIF RO del 26/09/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per gli anni 2017 e 2018, da assegnarsi all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sulla base di successiva deliberazione.
11. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2018.
12. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a EUR 160.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo lavori	EUR 154.829,85
- I.V.A.	EUR 2.098,15
	EUR 156.928,00
- Importo accantonamento incentivi per funzioni tecniche (1,92 %) * per applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	EUR 3.072,00
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>EUR 160.000,00</b>

13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai fini del co. 5 art. 146 D.Lgs. 42/2004.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 16 del 27 febbraio 2017

**APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 282/16 C del 30/11/2016. Interventi di gestione forestale dei boschi di versante e di manutenzione dei corsi d'acqua per il miglioramento dei parametri idrogeologici e la prevenzione dei dissesti. Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Ovest. Importo progetto EUR 158.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.**

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione di Interventi di gestione forestale dei boschi di versante e di manutenzione dei corsi d'acqua per il miglioramento dei parametri idrogeologici e la prevenzione dei dissesti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 408 del 07/04/2016;
- Parere CTRD di Padova n. 165 del 16/12/2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del RUP, Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest prot. n. 54958 del 09/02/2017
2. Di prendere atto della dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale, allegato E, redatta ai sensi della D.G.R. 2299 del 29/12/2014.
3. Di approvare in linea tecnica ed economica nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 282/16 C del 30/11/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, dell'importo di EUR 158.000,00 I.V.A. inclusa.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 282/16 C del 30/11/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 12 dalla data del presente decreto.
6. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
7. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 282/16 C del 30/11/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per gli anni 2017 e 2018, da assegnarsi all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sulla base di successive deliberazioni di prenotazione e attribuzione incarico impegni di spesa.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2018.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a EUR 158.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori	EUR 149.449,63
- I.V.A.	EUR 5.516,77
	EUR 154.966,40
- Importo accantonamento incentivi per la progettazione (1,92 %) * per applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	EUR 3.033,60
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>EUR 158.000,00</b>

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 341887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 17 del 27 febbraio 2017

**APPROVAZIONE PROGETTO Progetto esecutivo n. 283/16 C del 30/11/2016 "Interventi di miglioramento boschivo, di cure colturali, realizzazione di sottopiantagioni e ripristino piste e sentieri forestali per la gestione dei boschi". Esecutore lavori: Unità Organizzativa Forestale Ovest. Importo progetto EUR 115.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 D.G.R. n. 408 del 07/04/2016. Capitolo 100696.**

[Foreste ed economia montana]

## Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo predisposto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza per l'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo, di cure colturali, realizzazione di sottopiantagioni e ripristino piste e sentieri forestali per la gestione dei boschi ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 408 del 07/04/2016;
- Parere CTRD di Padova n. 164 del 16/12/2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del RUP, Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest prot. n.55194 del 09/02/2017.
2. Di prendere atto della dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale, allegato E, redatta ai sensi della D.G.R. 2299 del 29/12/2014.
3. Di approvare in linea tecnica ed economica nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 283/16 C del 30/11/2016 relativo alla esecuzione dei lavori di cui in premessa, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Padova e Vicenza, dell'importo di EUR 115.000,00 I.V.A. inclusa.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 283/16 C del 30/11/2016 si configurano opere di interesse regionale, sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 12 dalla data del presente decreto.
6. I lavori saranno eseguiti con la forma della amministrazione diretta a cura dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ai sensi dell'art. 8 della L.R. 52/1978 e dell'art. 29 della L.R. 27/2003.
7. Di dare atto che la spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di cui al progetto esecutivo n. 283/16 C del 30/11/2016 verrà imputata a valere sulle disponibilità finanziarie per gli anni 2017 e 2018, da assegnarsi all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sulla base di successive deliberazioni di prenotazione e attribuzione incarico impegni di spesa.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2018.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto pari a EUR 115.000,00 risulta essere così suddiviso:

- Importo componente lavori	EUR 109.695,96
- I.V.A.	EUR 3.096,04
	EUR 112.792,00
- Importo accantonamento incentivi per la progettazione (1,92 %) * per applicazione art. 113 del D.Lgs. 50/2016	EUR 2.208,00
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>EUR 115.000,00</b>

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO**

(Codice interno: 341346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 27 del 10 marzo 2017

**Concessione per il mantenimento dello scarico di acque meteoriche e sistemazioni esterne nell'ambito dei lavori di costruzione di un fabbricato plurifamiliare in Comune di Belluno, loc. San Gervasio su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio delle Moneghe, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.197 del 20.11.2006 (pratica n. C/0414/2). Domanda di rinnovo delle ditte Band Nico, Cioffi Rachele, Pison Ornella, Da Rold Elvezio, Zanivan Fancesca, Colombari Massimo, Da Rold Nenella, De Salvador Fabio, Zornitta Sabrina, Turi Rossella, in data 07.10.2016.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 07.10.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3660 in data 27.02.2017 .

Il Direttore

VISTO il Decreto dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno n.197 del 20.11.2006 con il quale è stata rilasciata alla ditta Luisetto Costruzioni s.r.l. fino al 19.11.2016, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2602 del 02.11.2006, per la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e sistemazioni esterne nell'ambito dei lavori di costruzione di un fabbricato plurifamiliare in Comune di Belluno, loc. San Gervasio **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio delle Moneghe;

VISTO il Decreto n.89 del 09.08.2011 del Direttore dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno, con il quale è stata volturata la concessione a favore delle ditte Band Nico, Cioffi Rachele, Pison Ornella, Da Rold Elvezio, Zanivan Fancesca, Colombari Massimo, Da Rold Nenella, De Salvador Fabio, Zornitta Sabrina, Turi Rossella;

VISTA la domanda, in data 07.10.2016, con la quale le ditte Band Nico, Cioffi Rachele, Pison Ornella, Da Rold Elvezio, Zanivan Fancesca, Colombari Massimo, Da Rold Nenella, De Salvador Fabio, Zornitta Sabrina, Turi Rossella hanno chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3660 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alle ditte **Band Nico** (*omissis*), **Cioffi Rachele** (*omissis*), **Pison Ornella** (*omissis*), **Da Rold Elvezio** (*omissis*), **Zanivan Francesca** (*omissis*), **Colombari Massimo** (*omissis*), **Da Rold Nenella** (*omissis*), **De Salvador Fabio** (*omissis*), **Zornitta Sabrina** (*omissis*), **Turi Rossella** (*omissis*), il mantenimento dello scarico di acque meteoriche e sistemazioni esterne nell'ambito dei lavori di costruzione di un fabbricato plurifamiliare in Comune di Belluno, loc. San Gervasio su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio delle Moneghe, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.197 del 20.11.2006;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) a decorrere dal 20.11.2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3660, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 124,18.- (centoventiquattro/40.-) a valere per l'anno 2017, a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 28 del 10 marzo 2017

**Concessione per il mantenimento dell'utilizzo di un'area di mq 95 da adibire a parcheggio, verde e deposito legna, in Comune di Livinallongo del Col di Lana, loc. Arabba su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza dell'ex alveo di diramazione del torrente Cordevole, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.193 del 20.11.2006 (pratica n. C/0477/2). Domanda di rinnovo della ditta Crepez Fabio in data 25.10.2016.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo della concessione del 25.10.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3655 in data 27.02.2017 .

Il Direttore

VISTO il Decreto n.193 del 20.11.2006, dell'Ufficio del Genio Civile di Belluno, con il quale veniva rilasciata alla ditta Crepez Fabio fino al 19.11.2016, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2605 del 10.11.2006, per l'utilizzo di un'area di mq 95 da adibire a parcheggio, verde e deposito legna, in Comune di Livinallongo del Col di Lana, loc. Arabba **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza dell'ex alveo di diramazione del torrente Cordevole;

VISTA la domanda, in data 25.10.2016, con la quale la ditta Crepez Fabio ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3655 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta Crepez Fabio (*omissis*) l'utilizzo di un'area di mq 95 da adibire a parcheggio, verde e deposito legna, in Comune di Livinallongo del Col di Lana, loc. Arabba **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza dell'ex alveo di diramazione del torrente Cordevole, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.193 del 20.11.2006;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) a decorrere dal 20.11.2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3655, che si approva con il presente atto e

verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 29 del 10 marzo 2017

**Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una tubazione da teleriscaldamento sulla spalletta a monte del ponte che attraversa il Ru' Bianco in Comune di Rocca Pietore, loc. Sorarù su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru' Bianco (pratica n. C/1243). Domanda della ditta Sorarù Riccardo in data 22.07.2016.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 22.07.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3654 in data 27.02.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 22.07.2016, con la quale la ditta Sorarù Riccardo ha chiesto la concessione in oggetto;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante tubazioni senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 344921 in data 14.09.2016;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3654 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Sorarù Riccardo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concessa**, alla ditta Sorarù Riccardo (*omissis*) la realizzazione ed il mantenimento di una tubazione da teleriscaldamento sulla spalletta a monte del ponte che attraversa il Rù Bianco in Comune di Rocca Pietore, loc. Sorarù **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rù Bianco;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3654, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017 e a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare obblighi e condizioni;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 30 del 10 marzo 2017

**Concessione per la realizzazione e il mantenimento di due attraversamenti con ponti ciclo-pedonali nell'ambito del progetto di riqualificazione ambientale di un antico "Percorso ciclopedonale Rio Musil-Boscherai-Stella Maris" in Comune di Feltre e Pedavena, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Maj e Rio Cendria Zendria (pratica n. C/1060). Domanda del Comune di Feltre in data 26.03.2014.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 26.03.2014 ; - parere in data 13.05.2014 della CTRD con voto n. 77 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3656 in data 27.02.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 26.03.2014, con la quale il Comune di Feltre ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 77, in data 13.05.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 267765 in data 23.06.2014;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3656 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento di due attraversamenti con ponti ciclo-pedonali nell'ambito del progetto di riqualificazione ambientale di un antico "Percorso ciclopedonale Rio Musil-Boscherai-Stella Maris" in Comune di Feltre e Pedavena, su area di

proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Maj e Rio Cendria Zendria;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3656, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 31 del 10 marzo 2017

**Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella ciclopedonale nell'ambito del circuito di valorizzazione della Claudia Augusta Altinate in Comune di Feltre, loc. Pont su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Caorame (pratica n. C/1225). Domanda del Comune di Feltre in data 13.06.2016.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 13.06.2016 ; - parere in data 21.06.2016 della CTRD con voto n. 120 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3657 in data 27.02.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 13.06.2016, con la quale il Comune di Feltre ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 120, in data 21.06.2016;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

- a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/88;
- b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126, relativamente alle aree di pertinenza del corso d'acqua;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 273538 in data 14.07.2016;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3657 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento di una passerella ciclopedonale nell'ambito del circuito di valorizzazione della Claudia Augusta Altinate in Comune di Feltre, loc. Pont **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Caorame;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3657, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,53.- (centocinque/53.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 32 del 10 marzo 2017

**Concessione per il mantenimento dello scarico esistente impianto Imhoff di Sega Digon in Comune di Comelico Superiore, loc. Sega Digon su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Digon (pratica n. C/1249). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 06.09.2016.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 06.09.2016 ; - parere in data 11.10.2016 della CTRD con voto n. 174 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 1249 in data 02.03.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 06.09.2016, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 174, in data 11.10.2016;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

- a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/88;
- b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 496883 in data 20.12.2016;

VISTO il disciplinare, in data 02.03.2017, iscritto al n. 1249 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento dello scarico esistente impianto Imhoff di Sega Digon in Comune di Comelico Superiore, loc. Sega Digon **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Digon;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.03.2017 iscritto al n. di rep. 1249, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 670,42.- (seicentoseventanta/42.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 33 del 10 marzo 2017

**Concessione per il mantenimento dello scarico esistente della vasca Imhoff di Sacco Ramalen (codice Progetto 25COMI06) in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Ramalen (pratica n. C/1240). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 27.07.2016.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 27.07.2016 ; - parere in data 11.10.2016 della CTRD con voto n. 171 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3661 in data 01.03.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 27.07.2016, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 171, in data 11.10.2016;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 504119 in data 22.12.2016;

VISTO il disciplinare, in data 01.03.2017, iscritto al n. 3661 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento dello scarico esistente della vasca Imhoff di Sacco Ramalen (codice Progetto 25COMI06) in Comune di Comelico Superiore, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Ramalen;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.03.2017 iscritto al n. di

rep. 3661, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 422,14.- (quattrocentoventidue/14.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 34 del 10 marzo 2017

**Concessione per il mantenimento dello scarico esistente dell'impianto di depurazione di Giazzo in Comune di Belluno, loc. Giazzo su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Modol (pratica n. C/1248). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 06.09.2016.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 06.09.2016 ; - parere in data 11.10.2016 della CTRD con voto n. 173; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3664 in data 02.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 06.09.2016, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 173, in data 11.10.2016;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 497275 in data 20.12.2016;

VISTO il disciplinare, in data 02.03.2017, iscritto al n. 3664 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento dello scarico esistente dell'impianto di depurazione di Giazzo in Comune di Belluno, loc. Giazzo **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Modol;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.03.2017 iscritto al n. di

rep. 3664, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 422,14.- (quattrocentoventidue/14.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 35 del 10 marzo 2017

**Concessione per il mantenimento dello scarico esistente dell'impianto Imhoff di Fortogna Sussas in Comune di Longarone, loc. Fortogna su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio "Lupo La Pissa" (pratica n. C/1251). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 13.09.2016.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 13.09.2016 ; - parere in data 11.10.2016 della CTRD con voto n. 175 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3662 in data 02.03.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 13.09.2016, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 175, in data 11.10.2016;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

- a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/88;
- b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 496397 in data 20.12.2107;

VISTO il disciplinare, in data 02.03.2017, iscritto al n. 3662 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento dello scarico esistente dell'impianto Imhoff di Fortogna Sussas in Comune di Longarone, loc. Fortogna **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio "Lupo La Pissa";
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.03.2017 iscritto al n. di rep. 3662, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 422,14.- (quattrocentoventidue/14.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 36 del 10 marzo 2017

**Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una tubazione idrica su ponte in Comune di Santo Stefano di Cadore - Rif. BIM: stacco/presa n. 16810 in Comune di Santo Stefano di Cadore, loc. Centro su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Padola (pratica n. C/1264). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 17.10.2016.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 17.10.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3658 in data 27.02.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 17.10.2016, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante tubazioni senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 513743 in data 27.12.2016;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3658 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) la realizzazione ed il mantenimento di una tubazione idrica su ponte in Comune di Santo Stefano di Cadore - Rif. BIM: stacco/presa n. 16810 in Comune di Santo Stefano di Cadore, loc. Centro su area di proprietà del D.P.S. - ramo

idrico - di pertinenza del torrente Padola;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3658, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 38 del 15 marzo 2017

**Concessione per l'utilizzo di un'area demaniale in loc. Valle di Schievenin in Comune di Quero Vas con sovrastante punto di ristoro realizzato in legno con perimetro di m. (15 x 6 x 15 x 6) area di pertinenza del torrente Tegorzo, per una superficie occupata di mq.3180. (pratica n. C/1261). Domanda del Comune di Quero Vas in data 04.05.2016.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 04.05.2016 ; - parere in data 09.05.2016 della CTRD con voto n. 100 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3659 in data 27.02.2017 .

Il Direttore

VISTA la pratica dell'Agenzia del Demanio n.121/0689 relativa all'utilizzo di area del demanio idrico di pertinenza del torrente Tegorzo, in loc. Valle di Schievenin in Comune di Quero Vas, di mq. 3180, ad uso pubblico;

VISTA la nota del Comune di Feltre relativa alla Conferenza di Servizi in data 20.05.2016, inerente la domanda del Comune di Quero Vas di cui in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizioni espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 100, in data 09.05.2016;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 407975 in data 20.10.2016;

RITENUTO che il canone relativo all'utilizzo dell'area DPS attualmente in corso di pagamento in forma extracontrattuale con la pratica dell'Agenzia del Demanio n.121/0689, sia riversato nella presente concessione, con la conseguente cessazione della pratica statale;

VISTO il disciplinare, in data 27.02.2017, iscritto al n. 3659 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Quero Vas ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

## decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Quero Vas (Cod. Fiscale e Partita IVA 01151950258) l'utilizzo di un'area demaniale in loc. Valle di Schievenin in Comune di Quero Vas con sovrastante punto di ristoro realizzato in legno con perimetro di m. (15 x 6 x 15 x 6) area di pertinenza del torrente Tegorzo, per una superficie occupata di mq.3180;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 27.02.2017 iscritto al n. di rep. 3659, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 197,38.- (centonovantasette/38.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 341865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 39 del 16 marzo 2017

**D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in loc. Vincheto, nel Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.984 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 8.2.2017 ; - parere della CTRD, in data 21.2.2017 n. 43; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 13.3.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 8.2.2017, prot. n. 51269 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul Piave, in loc. Vincheto, nel Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.984 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 43, del 21.2.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

- a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
- b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
- c. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000" a seguito dell'esecuzione dell'intervento;
- d. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
- e. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
- f. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:
  - ◆ siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
  - ◆ sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
  - ◆ a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 10.3.2017;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.400,32 (settemilaquattrocento/32) (mc. 2.984 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 10.3.2017;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.400,32 (settemilaquattrocento/32), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A3415, in data 6.3.2017, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 7.3.2017;

VISTA la nota pervenuta in data 13.3.2017, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Vincheto, nel Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.984 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data gennaio 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

**a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;**

**b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;**

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi

prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**

(Codice interno: 341365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 75 del 10 marzo 2017

**R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per attraversamento alveo in dx e sx del fiume Adige in Comune di S. Martino di Venezze (RO). Anguillara Veneta (PD). - (Pratica n° AD\_AT00001) Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO)**  
[Acque]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Polesine Acque Spadella concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.02.2017 Prot. n. 45128; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 15.02.2017 Disciplinare n. 4547 del 01.03.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.02.2017 con la quale la Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 ha chiesto il rinnovo della Concessione per attraversamento alveo in dx e sx del fiume Adige in Comune di S.Martino V. - Anguillara;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 15.02.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 01.03.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 il rinnovo della concessione per attraversamento alveo in dx e sx del fiume Adige in Comune di S. Martino di Venezze (PD) - Anguillara Veneta (PD), con le modalità stabilite nel disciplinare del 01.03.2017 iscritto al n. 4547 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 294,42 (duecentonovantaquattro/42) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 76 del 10 marzo 2017

**R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di attraversamento sotterraneo degli argini destro, sinistro e dell'alveo del fiume Adige con tubazione per trasporto acqua del diametro di 600 mm in loc. Cantonazzo di Rovigo, tra st. 157-158, per il collegamento tra le centrali di Boara Polesine (RO) e Vescovana (PD). - (Pratica n° AD\_AT00008) Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO)**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Polesine Acque Spa della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.02.2017 Prot. n. 44953; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 07.02.2017 Disciplinare n. 4548 del 01.03.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.02.2017 con la quale la Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 ha chiesto il rinnovo della concessione di attraversamento sotterraneo degli argini destro, sinistro e dell'alveo del fiume Adige con tubazione per trasporto acqua del diametro di 600 mm in loc. Cantonazzo di Rovigo, tra st. 157-158, per il collegamento tra le centrali di Boara Polesine (RO) e Vescovana (PD).;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 07.02.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 01.03.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 il rinnovo della concessione di attraversamento sotterraneo degli argini destro, sinistro e dell'alveo del fiume Adige con tubazione per trasporto acqua del diametro di 600 mm in loc. Cantonazzo di Rovigo, tra st. 157-158, per il collegamento tra le centrali di Boara Polesine (RO) e Vescovana (PD). , con le modalità stabilite nel disciplinare del 01.03.2015 iscritto al n. 4548 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 868,00 (ottocentosessantotto) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 77 del 10 marzo 2017

**R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una pista di servizio e di interclusione con 2 sbarre in dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 64-80 in comune di Porto Tolle (RO) e ampliamento per l'utilizzo del tratto di pista di servizio fra gli stanti 61-64 e di intercludere con due sbarre metalliche in loc. Boccasette. Pratica: PO\_SA00026 Ditta: Riello Elettronica S.p.a. - Legnago (VR) Decreto integrativo.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente l'integrazione riportata nell'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.08.2016 Prot. n. 322102; Disciplinare n. 987 del 07.11.2000; Decreto n. 509 del 31.01.2001; Decreto di variazione intestazione n. 252 del 01.09.2003; Decreto di presa d'atto della fusione per incorporazione n. 90 del 27.02.2014; Disciplinare integrativo n. 4550 del 01.03.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.08.2016 con la quale la Società Riello Elettronica S.p.a. (C.F. e P.IVA 01594480236) con sede a San Pietro di Legnago (VR) in Viale Europa, 7 ha chiesto la concessione demaniale per la modifica con ampliamento verso monte, fino allo stante 61, della concessione in corso di validità, di usufruire in via esclusiva, della pista di servizio posta in sommità arginale (chiusa al pubblico transito) ed interclusione con due sbarre metalliche del tratto compreso tra gli stanti 61-80 in dx del fiume Po di Maistra in località Boccasette di Porto Tolle (RO);

VISTO il parere favorevole all'integrazione espresso dall'A.I.PO con nota n. 147 del 04.01.2017;

VISTO che in data 01.03.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Riello Elettronica S.p.a. (C.F. e P.IVA 01594480236) con sede a San Pietro di Legnago (VR) in Viale Europa, 7 la concessione demaniale per la modifica con ampliamento verso monte, fino allo stante 61, della concessione in corso di validità, di usufruire in via esclusiva, della pista di servizio posta in sommità arginale (chiusa al pubblico transito) ed interclusione con due sbarre metalliche del tratto compreso tra gli stanti 61-80 in dx del fiume Po di Maistra in località Boccasette di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 01.03.2017 iscritto al n. 4550 di Rep. di questa Struttura ad integrazione al Disciplinare n. 987 del 07.11.2000, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione mantiene la stessa durata di validità della concessione assentita con Decreto n. 509 del 31.01.2001, successivo Decreto di variazione intestazione n. 252 del 01.09.2003 e ulteriore Decreto di presa d'atto della fusione per incorporazione n. 90 del 27.02.2014 fino alla data del 26.02.2027. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà

l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone annuo, relativo al 2017 revisionato è stabilito in Euro 353,86 (trecentocinquantatre/86) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 78 del 10 marzo 2017

**Affidamento incarico professionale per la caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO), nell'ambito dei "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio 2° intervento". Importo incarico euro 3.355,00. C.U.P.: H88D1400010001 Codice Rendis: RO017A/10 CIG: Z741DC346F.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dispone di procedere all'affidamento dell'incarico professionale nell'ambito dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dal dect. Leg.vo 18.4.2016, n.50.

Estremi dei precedenti documenti di istruttoria: Decreto n. 330 del 31.07.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo; Voto n. 106 del 29.09.2014 della Commissione Tecnica Decentrata LL.PP. di Rovigo.

Il Direttore

Premesso :

CHE la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha predisposto il progetto n. 691 in data 15.09.2014 "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 2° intervento", dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, di cui Euro 786.439,10 per lavori ed Euro 213.560,90 a disposizione dell'Amministrazione per IVA e affidamenti vari professionali;

CHE tra le somme a disposizione è prevista la somma di Euro 6.000,00 per l'espletamento di un incarico relativo all'esecuzione di indagini chimico-fisico-ambientali dei terreni;

ACCERTATA la necessità di affidare ad un professionista esterno l'incarico per l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali relativi ai lavori in argomento;

CONSIDERATO che con nota prot. 87695 del 03.03.2017 l'U.O. Genio Civile di Rovigo ha richiesto tre preventivi per l'affidamento dell'attività indicata in oggetto;

ATTESO che la Società TECNOLOGICA S.r.l. con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa 9/S - 45100 Rovigo, ha formulato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione con nota prot. 89427 del 06.03.2017, relativa alla caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina, dell'importo netto di Euro. 2.750,00 al quale andrà sommato l'importo dell'IVA al 22% pari ad Euro. 605,00;

ACCERTATO che la Ditta TECNOLOGICA S.r.l. con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa 9/S - 45100 Rovigo, è una ditta inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale ed ad iniziare immediatamente i lavori;

ATTESO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 e pertanto si può procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta;

RITENUTO di affidare alla Società TECNOLOGICA S.r.l. con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa 9/S - 45100 Rovigo, l'incarico professionale riguardante la caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina, per l'importo complessivo di Euro 3.355,00 così articolato:

esecuzione sondaggi, analisi chimiche e relazione di sintesi

- Esecuzione di sondaggi, analisi chimiche e relazione di sintesi, comprensive di spese	Euro 2.750,00
- I.V.A. 22% su Euro 2.750,00	<u>Euro 605,00</u>
<b>Totale</b>	<b>Euro 3.355,00</b>

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con fondi impegnati nella Contabilità Speciale n. 5596, con decreto di impegno di spesa n° 93 del 23.11.2015, del Commissario

Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto - codice RO017A/10;

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39

Vista la L.R. 07.11.2003 n. 27

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50

decreta

Art. 1 - Di affidare l'incarico professionale alla Società TECNOLOGICA S.r.l. con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa 9/S - 45100 Rovigo, relativo alla caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO) nell'ambito dei "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 2° intervento";

Art. 2 - Di quantificare in Euro 3.355,00 l'importo complessivo della prestazione professionale in oggetto, di cui Euro 2.750,00 per onorario comprensivo di spese e Euro 605,00 per IVA 22%;

Art. 3 - Le modalità di espletamento dell'incarico professionale e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo contratto di prestazione d'opera redatto con forma della lettera commerciale;

Art. 4 - La somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale troverà copertura con fondi impegnati nella Contabilità Speciale n. 5596, con decreto di impegno di spesa n° 93 del 23.11.2015, del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto - codice RO017A/10;

Art. 5 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. n. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 80 del 14 marzo 2017

**R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per n. 22 rampe semplici più n. 3 rampe ad Y a servizio di civile abitazione e ca Km 6,400 di sommità arginale in dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (VE) (Pratica n° AD\_SA00011) - INTEGRAZIONE Ditta: COMUNE DI CAVARZERE (VE)***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si integra la concessione demaniale di cui all'oggetto, con 250 metri di transito ubicato sulla banca arginale destra del fiume Adige di fronte alle località Piantazza e Gallianta, tra gli st. 319 320, e con la relativa rampa di collegamento alla sommità arginale (verso valle) sita tra gli stanti 320 321; integrazione richiesta in data 19.06.2016 dal Comune di Cavarzere Settore Lavori Pubblici - nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 19/06/2016 Prot. n. 278678; Pareri: - C.T.R.D. del 27.07.2016 voto n. 59 - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 23.02.2017 Disciplinare n. 676 del 16.10.2007 Decreto n. 521 del 05.11.2007

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.06.2016 con la quale il COMUNE DI CAVARZERE (C.F. 00194510277) con sede a CAVARZERE (VE) in Via Umberto I, 2 ha chiesto l'integrazione della concessione demaniale AD\_SA00011 con riattivazione di un vecchio transito ubicato sulla banca arginale destra del fiume Adige di fronte alle località Piantazza e Gallianta, tra gli st. 319 - 320, previo ripristino del percorso con misto stabilizzato, e con la presa in carico della relativa rampa di collegamento alla sommità arginale (verso valle) sita tra gli stanti 320 - 321;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 23.02.2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 59 nell'adunanza del 27.07.2016;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO che il ripristino del percorso arginale non pregiudica le condizioni di sicurezza idraulica al rilascio dell'integrazione alla concessione AD\_SA00011 nel rispetto delle condizioni inserite nel disciplinare n. 676 del 16.10.2007 oltre che delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. La riattivazione del transito in argomento è subordinata alla contestuale disattivazione del percorso attualmente in uso;
2. L'intervento dovrà essere eseguito adottando tutte le cautele atte a garantire l'integrità del corpo arginale e il rispetto delle norme di polizia idraulica, fermo restando che il richiedente dovrà immediatamente riparare a proprie cure e spese, e secondo le indicazioni all'uopo impartite da questo Ufficio, qualsiasi eventuale danno arrecato alle pertinenze idrauliche in conseguenza di quanto autorizzato;
3. Il ripristino del transito in parola dovrà essere effettuato unicamente mediante il riporto e la compattazione di materiale misto granulometrico stabilizzato sul tracciato esistente, escludendo tassativamente lavori di scavo;
4. La movimentazione dei mezzi d'opera sull'arginatura dovrà avvenire esclusivamente attraverso le strade e le rampe carrabili presenti sul posto, preservando il manto erboso non direttamente interessato dall'intervento;
5. Il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo la data effettiva di inizio lavori, sia in forma scritta (geniocivile@pec.regione.veneto.it) che per via telefonica (geom. Raffaele Pellegrino 346 7949297 - Sig. Lino Bonafè 346 7949705), al fine di consentire gli opportuni controlli in corso d'opera.

VISTO che alla concessione originaria AD\_SA00011, si aggiungono m 250 in banca arginale tra gli st. 319 - 320 e una rampa tra gli st. 320 - 321 il canone dovuto per il 2017 sarà incrementato di Euro 48,11 (quarantotto/11);

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI CAVARZERE (C.F. 00194510277) con sede a CAVARZERE (VE) in Via Umberto I, 2 l'integrazione alla concessione AD\_SA00011 consistente nella riattivazione di un vecchio transito (circa 250 metri) ubicato sulla banca arginale destra del fiume Adige di fronte alle località Piantazza e Gallianta, tra gli st. 319 - 320, previo ripristino del percorso con misto stabilizzato, e per la presa in carico della relativa rampa di collegamento alla sommità arginale (verso valle) sita tra gli stanti 320 - 321;

2 - la concessione ha la durata fino al 04.11.2017, come stabilito all'art. 3 del decreto n. 521 del 05.11.2007; l'integrazione alla concessione avrà decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo della concessione AD\_SA00011, comprensivo dell'integrazione, relativo al 2017 è di Euro 1172,23 (millecentosettantadue/23) e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 81 del 14 marzo 2017

**NEGRI GABRIELLA subentro alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 113 in Comune di FICAROLO ad uso irriguo. Pos. P188/IV.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene subentrata la titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 113 in Comune di Ficarolo ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subentro ricevuta in data 27/02/2017.

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n. 509 del 13.12.2013 con il quale venne concessa alla ditta FORTI FERNANDO la concessione per derivare acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 113 in località Tontola del Comune di FICAROLO (RO) ad uso irriguo, con scadenza il 31/12/2023;

VISTA l'istanza pervenuta in data 27/02/2017 con la quale la ditta NEGRI GABRIELLA, in qualità di erede, ha chiesto il subentro nell'uso della precitata concessione a seguito del decesso del Sig. Forti Fernando in data 11/09/2014, ed ha altresì richiesto il mantenimento in essere del deposito cauzionale dell'importo di Euro 13,03 versato in data 02/12/2013 con ricevuta n. 186 per la relativa concessione;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

decreta

1 - La Ditta NEGRI GABRIELLA (P.I. n. 01495820290) con sede a FICAROLO (RO) Via Tontola 1965, è riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge della concessione per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 113 in località Tontola del Comune di FICAROLO (RO) moduli massimi 0,08 e moduli medi annui 0,07 per l'irrigazione di una superficie di ha 2.60 di terreno coltivato a cereali, vite e fragole;

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 3334 di repertorio del 06.12.2013 approvato con il citato Decreto Reg.le n. 509 del 13.12.2013 che non risultino modificati con il presente decreto, la concessione rimane perciò assentita fino al 31/12/2023 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001 della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 2059 del 13/12/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 82 del 15 marzo 2017

**DA LISCA UMBERTO concessione di derivazione di mod. 0.0008 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 1 in Comune di BADIA POLESINE Località Salvaterra per uso Irriguo - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale Pos.n. P287/1.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di mod. 0.0008 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 1 in Comune di BADIA POLESINE Località Salvaterra per uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. e regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 5050/4-7 del 29.04.2015; Disciplinare n. 4545 del 27.02.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.02.2015 della ditta DA LISCA UMBERTO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di mod. 0.0008 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 1 in loc. Salvaterra nel Comune di BADIA POLESINE per l'irrigazione di ha 00.40.00 di terreno a coltivazione vivaistica;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la ditta Da LISCA UMBERTO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001

VISTO il disciplinare n. 4545 sottoscritto in data 27.02.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla ditta Da LISCA UMBERTO (*omissis*), - Anagrafica n.00166049 -il diritto di derivare mod. 0.0008 medi e mod. 0,0048 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 1 in loc. Salvaterra nel Comune di BADIA POLESINE per l'irrigazione di ha 00.40.00 di terreno a coltivazione vivaistica nel periodo maggio-settembre.
2. La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.02.2017, n. 4545 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 2059/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
3. Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 14,01, versata in data 21/02/2017 con bollettino postale vcy 180 sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
5. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 83 del 15 marzo 2017

**Rinnovo della concessione di derivazione alla Ditta TONIOLO LAURETTA di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 70 in Comune di LUSIA (RO) ad uso irriguo. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. P229/1.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 70 in Comune di Lusìa (Ro) ad uso irriguo, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i, e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere del Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 12521/4-7 del 08/11/2016. Disciplinare n. 4544 del 27/02/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 24/03/2016 della Ditta TONIOLO LAURETTA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 70 in Comune di Lusìa (Ro) ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Ditta TONIOLO LAURETTA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4544 sottoscritto in data 27/02/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TONIOLO LAURETTA (*omissis*) - Anagrafica n. 00114169 - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 70 in Comune di Lusia (Ro) moduli medi annui 0,0006 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 0.33.62 di terreno coltivato ad orticole nel periodo da marzo a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27/02/2017, n. 4544 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 2059 del 13/12/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 14,07 (quattordici/07), versata in data 17/02/2017 con bollettino postale vcyl 110 sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 84 del 15 marzo 2017

**Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 48 in località Viezze del Comune di CANARO (RO) ad uso irriguo. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. P517/1.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 48 in località Viezze del Comune di Canaro (Ro) ad uso irriguo, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i, e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 370229 del 30/09/2016. Disciplinare n. 4542 del 27/02/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo a sanatoria in data 17/05/2016 della Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 48 in località Viezze del Comune di Canaro (Ro) ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4542 sottoscritto in data 27/02/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. (P.I. n. 00947460291) con sede legale in Polesella (Ro) Via Guglielmo Marconi n. 461/b - Anagrafica n. 00145551 - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 48 in località Viezze del Comune di Canaro (Ro) moduli medi annui 0,005 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 06.10.61 di terreno coltivato a seminativo nel periodo da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27/02/2017, n. 4542 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 2059 del 13/12/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 13,77 (tredici/77), versata in data 08/02/2017 con bollettino postale vcyl 10 sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 85 del 15 marzo 2017

**Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in località Viezze del Comune di FRASSINELLE POLESINE (RO) ad uso irriguo. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. P588/1.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in località Viezze del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) ad uso irriguo, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 437943 del 10/11/2016. Disciplinare n. 4543 del 27/02/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo a sanatoria in data 17/05/2016 della Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in località Viezze del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4543 sottoscritto in data 27/02/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Agricola RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. (P.I. n. 00947460291) con sede legale in Polesella (Ro) Via Guglielmo Marconi n. 461/b - Anagrafica n. 00145551 - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in località Viezze del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) moduli medi annui 0,005 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 07.49.80 di terreno coltivato a seminativo nel periodo da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27/02/2017, n. 4543 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 2059 del 13/12/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 13,77 (tredici/77), versata in data 08/02/2017 con bollettino postale vcyl 10 sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 86 del 15 marzo 2017

**Concessione idraulica per la ricostruzione in cavo aereo cordato e sotterraneo, del tratto di dorsale di Media Tensione aerea denominato "Polesella", dal sostegno di derivazione verso il Punto di Trasformazione su Palo denominato "Bastion", cabina Centro Frassinelle e linea di MT aerea esistente per PTP Via Libertà in Comune di Frassinelle e Villamarzana (RO) rif. 933RO (Pratica n° CB\_LE00048) Ditta: e-distribuzione S.p.A. - Rovigo (RO).**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, una nuova concessione per anni 10 alla Ditta e-distribuzione S.p.A. della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 11.06.2015 Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 26.10.2016; Disciplinare n. 4541 del 23.02.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.06.2015 con la quale la Ditta e-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo (RO) in Viale Porta Adige , 1/G ha chiesto una nuova Concessione idraulica per la ricostruzione in cavo aereo cordato e sotterraneo, del tratto di dorsale di Media Tensione aerea denominato "Polesella", dal sostegno di derivazione verso il Punto di Trasformazione su Palo denominato "Bastion", cabina Centro Frassinelle e linea di MT aerea esistente per PTP Via Libertà in Comune di Frassinelle e Villamarzana (RO) rif. 933RO;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 26.10.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 88 nell'adunanza del 14.10.2016;

VISTO che in data 23.02.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta e-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo (RO) in Viale Porta Adige , 1/G la Concessione idraulica per la ricostruzione in cavo aereo cordato e sotterraneo, del tratto di dorsale di Media Tensione aerea denominato "Polesella", dal sostegno di derivazione verso il Punto di Trasformazione su Palo denominato "Bastion", cabina Centro Frassinelle e linea di MT aerea esistente per PTP Via Libertà in Comune di Frassinelle e Villamarzana (RO) rif. 933RO, con le

modalità stabilite nel disciplinare del 08.02.2017 iscritto al n. 4531 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 909,53 (novecentonove/53) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di 909,53 (novecentonove/53), versata in data 23.01.2017 con bonifico bancario nr. cro 25-273333603, nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 87 del 15 marzo 2017

**modifica anagrafica del beneficiario e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo in lato fiume tra gli stanti 6 e 8 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO\_RA00367) rilasciata dal Genio Civile di Rovigo.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto costituito dalla defunta Sig.ra Vicentini Melisenda (106005) e richiesto in restituzione dalla Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (104173) in qualità di figlia ed erede.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla fu Sig.ra Vicentini Melisenda (*omissis*) anagrafica 106005, a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale 2015/011216 D nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (ex siope 6.03.01-6312) e relativo impegno 9191/2015 di Euro 179,88 (Euro centosettantanove/88);

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del citato deposito cauzionale, con istanza dell'1.3.2017 n. 83163 di prot. della Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (C.F. FRRMGB54B66A400K), con sede ad Ariano nel Polesine (RO), Via Catti 1, quale erede della defunta madre Vicentini Melisenda, nonché unica beneficiaria a seguito della rinuncia del fratello Sig. Ferrari Tiziano nato il 15.1.1949 ad Ariano nel Polesine (RO) della relativa quota parte del deposito, giusta nota dell'11.1.2017 n. 9543 di prot.;

PREMESSO che l'anagrafica inserita nella procedura Nu.S.I.Co della fu Sig.ra Vicentini Melisenda (anagrafica 106005) risulta diversa da quella presentata dalla Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (anagrafica 104173) per le motivazioni sopra esposte;

RITENUTO di procedere alla sostituzione dell'anagrafica nella procedura Nu.S.I.Co e alla restituzione del deposito cauzionale come da richiesta della Sig.ra Ferrari Maria Gabriella, a seguito delle verifiche effettuate dall'U. O. Genio Civile Rovigo, in quanto il pagamento in oggetto si rende necessario ai sensi della D. G. R. V. del 5.8.2014 n. 1448, con la quale sono state date disposizioni applicative del comma 4 bis dell'art. 83 della L. R. 13.4.2011 n. 11, così come riformulato dall'art. 44 della L. R. del 2.4.2014 n. 11, in materia di esenzione del pagamento del canone e, conseguentemente, del relativo deposito cauzionale, per rampe di accesso a strada arginale costituenti un primo accesso di larghezza non superiore a 8 m a servizio di civile abitazione, agricolo e assimilati, tra le quali rientra la concessione in relazione alla quale è stata richiesta la restituzione del deposito cauzionale;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. del 7.2.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019";

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTE le leggi regionali n. 30, 31 e 32 del 30.12.2016;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di imputare nell'impegno 9191/2015 la nuova anagrafica riferita alla Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (anagrafica 104173) in sostituzione dell'anagrafica 106005 intestata alla defunta Vicentini Melisenda (anagrafica 106005) per le motivazioni di cui in premessa;
2. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

3. di liquidare alla Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (*omissis*), la somma di Euro 179,88 (Euro centosettantanove/88), a valere sull'impegno 9191/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (ex siope 4.03.01-4312);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 341660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 88 del 15 marzo 2017

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo in lato fiume tra gli stanti 6 e 8 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO\_RA00367. Sig.ra Ferrari Maria Gabriella.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il subentro nella titolarità e il rinnovo per dieci anni alla Sig.ra Ferrari Maria Gabriella della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 2.1.2017 di prot. n. 1115; Nulla-osta tecnico del 25.1.2017 n. 1614 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4453 del 3.3.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 2.1.2017 con la quale la Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (*omissis*), ha chiesto il subentro nella titolarità e il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo in lato fiume tra gli stanti 6 e 8 del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 1614 del 25.1.2017;

VISTO che il 3.3.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Ferrari Maria Gabriella (*omissis*), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subentro nella titolarità e il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo in lato fiume tra gli stanti 6 e 8 del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 3.3.2017 iscritto al n. 4453 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA**

(Codice interno: 341555)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 62 del 17 febbraio 2017

**Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per la posa di cavi telefonici a fibre ottiche longitudinalmente all'alveo di un corso d'acqua senza nominativo nel Comune di Negrar (VR). Ditta: Società TIM s.p.a. L.R. 41/88 - r.d. N. 523/1904 - NORME DI POLIZIA IDRAULICA. PRATICA N. 10917.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento emesso al fine dei lavori per la posa di cavi telefonici a fibre ottiche longitudinalmente all'alveo di un corso d'acqua senza nominativo nel Comune di Negrar (VR).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 297548 del 2.8.2016. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 129 del 6.10.2016. Disciplinare n. 62641 del 15.2.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14/5/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del DLgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota 02/08/2016 la Società TIM S.p.A. ha chiesto la concessione sul demanio idrico per la posa di cavi telefonici a fibre ottiche longitudinalmente all'alveo di un corso d'acqua senza nominativo in località Osteria Vecchia in Via Degani nel Comune di Negrar (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 06/10/2016 con voto n. 129, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dai Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n. 54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Società TIM S.p.A. con sede in Via Negri n. 1 - Milano - P. I.V.A. 00488410010, in persona dell'ing. Giorgio Gasparini nato a Bolzano il 22/04/1962 - (*omissis*) - all'uopo delegata, la concessione idraulica per la posa di cavi telefonici a fibre ottiche longitudinalmente all'alveo del corso d'acqua senza nominativo in località Osteria Vecchia in Via Degani nel Comune di Negrar (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata Società TIM, ad eseguire i lavori di posa di cavi telefonici a fibre ottiche longitudinalmente all'alveo sopra descritto, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/07/1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 62641 del 15/02/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro** 211,46 (euro duecentoundici/46) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 341556)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 89 del 03 marzo 2017

**R.D. 523/1904 - Demanio idrico dello Stato. Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 00.55.33, catastalmente censito nel Comune di Villabartolomea (VR), foglio 57, mappale n. 18/Parte (a fronte del mappale privato n. 138, foglio 3 Allegato A nel Comune di Castelnuovo Bariano) ad uso agricolo - seminativo, lungo le pertinenze del fiume Tartaro - Canal Bianco. Ditta: Biasi Giampaolo di Cerea (VR). Pratica n. 9383.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto di rilascio concessione n. 393 del 18.7.2011 e Disciplinare prot. n. 315251 del 1.7.2011; - Istanza di occupazione temporanea di area demaniale prot. n. 17570 del 17.1.2017; - atto aggiuntivo n. 1 prot. n. 74941 del 23.2.2017; al disciplinare prot. n. 315251 del 1.7.2011: Atto soggetto a pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella Sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.
--

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto dell'U.P. Genio Civile di Verona n. 393 del 18 luglio 2011 e Disciplinare prot. n. 315251 del 01 luglio 2011 è stata rilasciata la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie di ha. 00.55.33, catastalmente censito nel Comune di Villabartolomea (VR), foglio 57, mappale n. 18/parte (a fronte del mappale privato n. 138, foglio 3, Allegato A nel comune di Castelnuovo Bariano) alla ditta Raisi Giampaolo;

PREMESSO che con nota pervenuta all'U.O. Genio Civile di Verona, prot. n. 17570 del 17/02/2017, la ditta Raisi Giampaolo ha chiesto l'occupazione temporanea della medesima area demaniale fino al 31/12/2017;

CONSIDERATO che in data 31/12/2017 scadranno altre concessioni su porzioni del medesimo bene demaniale e per il quale verrà predisposto apposito Avviso Pubblico;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO opportuno rilasciare la concessione temporanea richiesta fino al 31/12/2017;

RITENUTO, inoltre, opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO l'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 74941 del 23 febbraio 2017, al Disciplinare n. 315251 del 01/07/2011, che disciplina le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGRV 08/08/2003 n. 2509;

VISTA la DGRV 25/06/2004 n. 1997;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta Raisi Giampaolo (C.F.: RSAGPL65P025U), nato a Legnago (VR) il 02/09/1965 e residente Cerea (VR) in via Giovanni Falcone n. 22, di rilasciare la concessione temporanea per l'occupazione del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 00.55.33, catastalmente censito nel comune di Villabartolomea (VR), foglio 57, mappale n. 18/Parte (a fronte del mappale privato n. 138, foglio 3 Allegato A nel comune di Castelnuovo Bariano), situato lungo le pertinenze del fiume Tartaro Canal

Bianco, ad uso agricolo - seminativo.

2. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 74941 del 23/02/2017, al Disciplinare n. 315251 del 01/07/2011, che forma parte integrante del presente decreto.

3. La scadenza per l'occupazione temporanea viene fissata al 31/12/2017 ed il canone applicato per il corrente anno viene stabilito in Euro. 249,57 (euro duecentoquarantanove/57), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 per il tipo d'uso agricolo - seminativo e dell'indice Istat per l'anno 2017.

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 341851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 102 del 13 marzo 2017

**Rilascio di concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del progno Valpantena con un ponte carrabile - pedonale in Via Sant'Apollinare in frazione Lugo nel Comune di Grezzana (VR). Ditta: Vinco Tarcisio e Vinco Aldo. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6873/1.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 318775 del 4.8.2015. Disciplinare n. 81354 del 28.2.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14/5/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del DLgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza del 04/08/2015 prot. n. 318775, le ditte Vinco Tarcisio e Vinco Aldo, hanno chiesto la concessione demaniale per l'attraversamento del progno Valpantena con un ponte carrabile - pedonale in Via Sant'Apollinare in frazione Lugo nel Comune di Grezzana (VR);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 10278 del 25/09/1975 il Magistrato alle Acque di Venezia ha espresso parere favorevole per la realizzazione del ponte di cui trattasi;

PRESO ATTO che il Concessionario ha titolo all'esenzione del canone rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 4 della L.R. n. 11/2014 che modifica l'art. 21 - comma 5° della L.R. n. 1 del 30/01/2004, in quanto unico accesso a terreni agricoli;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, nè siano di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la natura demaniale del corso d'acqua progno Valpantena configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59", artt. 86 ed 89;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

Art. 1 - Di rilasciare alle ditte Vinco Tarcisio (*omissis*) e Vinco Aldo (*omissis*), la concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del progno Valpantena con un ponte carrabile - pedonale in Via Sant'Apollinare in frazione Lugo nel Comune di Grezzana (VR);

Art. 2 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 81354 del 28/02/2017, che forma parte integrante del presente decreto;

Art. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R.

14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 341852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 111 del 14 marzo 2017

**DGR 783/2005 Concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi lungo le pertinenze del fiume Adige con scadenza nell'anno 2017.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone la proroga delle concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi lungo le pertinenze idrauliche del fiume Adige al 31.12.2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 783/2005 - Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che nel corso dell'anno 2011 sono state rilasciate n. relative all'occupazione di terreni demaniali ad uso sfalcio con scadenza entro la prima metà dell'anno 2017;

PREMESSO che l'Ufficio Opere idrauliche 2 - Ufficio 2 sta effettuando, con l'apporto del nuovo sistema di rilevazione WebGis Abitat regionale, il censimento dei terreni demaniali lungo l'asta del fiume Adige, al fine di definire, in modo omogeneo, i lotti da assegnare in concessione;

CONSIDERATO che tali operazioni di verifica non permettono di effettuare le procedure previste dalla DGR 783/2005 per il rilascio delle concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi entro i termini di scadenza delle concessioni in essere;

CONSIDERATO, altresì, che la mancata pulizia degli argini, nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione attuale ed il rilascio della nuova concessione, comporterebbe, oltre al mancato introito del canone nel periodo vacante, una situazione di incuria e disordine degli argini e pertinenze demaniali del fiume Adige, compromettendo così la sicurezza pubblica nell'eventualità di condizioni climatiche particolarmente piovose;

RITENUTO opportuno, al fine di una corretta manutenzione degli argini dei corsi d'acqua nell'imminente periodo primaverile, prorogare le concessioni in scadenza di sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi di cui all'Allegato A) del presente provvedimento fissando come nuovo termine di scadenza il 31/12/2017;

VISTA la DGR n. 783/2005;

VISTA la DGR n. 1997 del 25/06/2004;

VISTO l'art. 39 della L. n. 203/1982;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di disporre la proroga al 31/12/2017 delle concessioni di cui all'Allegato A) del presente provvedimento per le motivazioni addotte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai concessionari interessati;
4. di comunicare ai concessionari interessati, con apposita nota entro il mese di maggio 2017, il canone per l'annualità 2017.
5. di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato A), nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA**

(Codice interno: 341554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 100 del 14 marzo 2017

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto euro 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Determinazione indennità definitiva per esproprio della particella n. 1032 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.**

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

**Note per la trasparenza:**

Il provvedimento determina l'indennità definitiva da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche e l'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001,.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- Decreto n. 101 del 23.05.2016 di liquidazione acconto indennità di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in via definitiva in Euro. 2.394,90 l'indennità per l'esproprio della particella n. 1032 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Cà Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previste dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.
2. di determinare in Euro. 1.170,00 l'indennità di occupazione temporanea prevista dall'art.50 del D.P.R. 327/2001 - T.U. espropri.
3. di liquidare a favore della Ditta Rizzi Giovanni, c.f. RZZGNN55T02L840L, la somma di Euro. 1.170,00 per l'indennità di occupazione temporanea, previa applicazione della ritenuta d'acconto a titolo d'imposta di Euro. 234,00, e pertanto al netto Euro. 936,00.
4. la spesa di Euro. 1.170,00 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.
5. di vincolare, per quanto esposto in premessa, il mandato di Euro. 936,00 ad una reversale sul capitolo di entrata 107160 del bilancio 2017 di pari importo per recupero di indennità di esproprio corrisposte in eccesso rispetto ai rilievi di contabilità finale rilevando che la somma introitata di Euro. 936,00 rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale.
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
7. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 101 del 14 marzo 2017

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa pozzetto sull'argine sx T. Chiampo e attraversamento con cavo di telecomunicazione su tubo camicia ancorato al ponte "Passerella Muzzi" in comune di Montebello Vicentino. Ditta: WIFIWEB SRL. Pratica n° 16\_19025***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per posa pozzetto sull'argine sx T. Chiampo e attraversamento con cavo di telecomunicazione su tubo camicia ancorato al ponte "Passerella Muzzi" in comune di Montebello Vicentino a favore di WIFIWEB SRL

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 04.05.2016 n° 173490 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 111 del 20.06.2016

Il Direttore

PREMESSO:

- che con istanza in data 28.04.2016, pervenuta il 04.05.2016 - prot. n° 173490, la ditta WIFIWEB SRL ha chiesto la concessione idraulica per posa pozzetto sull'argine sx T. Chiampo e attraversamento con cavo di telecomunicazione su tubo camicia ancorato al ponte "Passerella Muzzi" in comune di Montebello Vicentino;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.06.2016 con voto n° 111;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

**art. 1** - Alla ditta WIFIWEB SRL, con sede a ALTAVILLA VICENTINA in Via Tavernelle n. 125 - C.F./Partita Iva 03445840246 - è rilasciata la concessione idraulica per posa pozzetto sull'argine sx T. Chiampo e attraversamento con cavo di telecomunicazione su tubo camicia ancorato al ponte "Passerella Muzzi" in comune di Montebello Vicentino.**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.03.2017 Rep. n° 993, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.**art. 3** - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 13.03.2027. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia

ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341669)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 102 del 14 marzo 2017

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale lungo la S.R. 11 parallela al T. Chiampo in località Padana in comune di Montebello Vicentino con occupazione di area demaniale (mapp. 85 F. 19). Ditta: VENETO STRADE SPA. Pratica n° 16\_19003**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale lungo la S.R. 11 parallela al T. Chiampo in località Padana in comune di Montebello Vicentino con occupazione di area demaniale (mapp. 85 F. 19) a favore di VENETO STRADE SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 23.03.2016 n° 113536 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 57 del 18.04.2016

Il Direttore

PREMESSO:

- che con istanza in data 15.03.2016, pervenuta il 23.03.2016 - prot. n° 113536, la ditta, VENETO STRADE SPA ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale lungo la S.R. 11 parallela al T. Chiampo in località Padana in comune di Montebello Vicentino con occupazione di area demaniale (mapp. 85 F. 19);
- che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il punto 4 della D.G.R. n. 952 del 05/07/2011: "di esonerare Veneto Strade SPA, e per essa le ditte incaricate di eseguire i lavori, dall'obbligo di corrispondere tasse e canoni, sulle strade facenti parte della rete viaria in gestione alla Società e relative pertinenze, derivanti da occupazione temporanee o permanenti del sotto e soprassuolo con cantieri, condotte, cavi, impianti in genere, in caso di occupazioni temporanee o permanenti del sotto o soprassuolo, per l'esecuzione di lavori collegati ai servizi affidati alla società stessa";

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 18.04.2016 con voto n° 57;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

## decreta

Art. 1 - Alla ditta VENETO STRADE SPA, con sede a VENEZIA in Via Baseggio n. 5 - MESTRE - C.F./Partita Iva 03345230274 - è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale lungo la S.R. 11 parallela al T. Chiampo in località Padana in comune di Montebello Vicentino con occupazione di area demaniale (mapp. 85 F. 19).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.03.2017 Rep. n° 997, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 13.03.2027. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - La società Veneto Strade SPA è esonerata dal versamento del canone di concessione ai sensi del punto 4 della D.G.R. n. 952 del 05/07/2011;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 103 del 15 marzo 2017

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per occupazione di superficie demaniale ad uso residenziale, autorizzazione recinzione sul ciglio dx della valle Zonati, tombinata, loc. Costieri in comune di Chiampo. Ditta: TAGLIAPIETRA VALTER GIUSEPPE. Pratica n° 16\_19134.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica in sanatoria per occupazione di superficie demaniale ad uso residenziale, autorizzazione recinzione sul ciglio dx della valle Zonati, tombinata, loc. Costieri in comune di Chiampo a favore di TAGLIAPIETRA VALTER GIUSEPPE Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 28.12.2016 n° 519870 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 37 del 20.02.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con istanza in data 23.12.2016, pervenuta il 28.12.2016 - prot. n° 519870, la ditta TAGLIAPIETRA VALTER GIUSEPPE ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per occupazione di superficie demaniale ad uso residenziale, autorizzazione recinzione sul ciglio dx della valle Zonati, tombinata, loc. Costieri in comune di Chiampo;
- che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la ditta TAGLIAPIETRA VALTER GIUSEPPE ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.02.2017 con voto n° 37;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 6 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

## decreta

Art. 1 - Alla ditta TAGLIAPIETRA VALTER GIUSEPPE (*omissis*) è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per occupazione di superficie demaniale ad uso residenziale, autorizzazione recinzione sul ciglio dx della valle Zonati, tombinata, loc. Costieri in comune di Chiampo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 14.03.2017 Rep. n° 1001, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 14.03.2027 . Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 211.08, versata in data 06.03.2017 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 104 del 15 marzo 2017

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento aereo della Valle della Barba con linea elettrica aerea MT 20 kV in comune di Valdagno (Pratica 1258VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA Pratica n° 16\_19084.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento aereo della Valle della Barba con linea elettrica aerea MT 20 kV in comune di Valdagno (Pratica 1258VI) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 30.08.2016 n° 326647 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 216 del 05.12.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con istanza in data 18.08.2016, pervenuta il 30.08.2016 - prot. n° 326647, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento aereo della Valle della Barba con linea elettrica aerea MT 20 kV in comune di Valdagno (Pratica 1258VI);
- che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 05.12.2016 con voto n° 216;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 6 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F./Partita Iva 05779711000 - è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento aereo della Valle della Barba con linea elettrica aerea MT 20 kV in comune di Valdagno (Pratica 1258VI).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nell'Atto di sottomissione di questo Ufficio in data 14.03.2017 Rep. n° 999, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 14.03.2047. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 93.13 (Euro novantatre/13) di cui all'art. 5 dell'Atto di sottomissione citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 93.12, versata in data 02.03.2017, a mezzo bonifico bancario sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 105 del 15 marzo 2017

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00290 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 688/TE.***[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta GUERRA LINO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/549 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta GUERRA LINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.00290) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00290 pari a l/sec. 0.29;

VISTO il disciplinare n. 212 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.12.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GUERRA LINO (*omissis*- Partita IVA n. 02757270240) con sede a SANDRIGO, Via A. Dal Toso il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc. Maragnole-Breganze di BREGANZE, mod. medi 0.00290 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 212 n 13.12.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.77 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 106 del 15 marzo 2017

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00430 da falda sotterranea in Comune di SOVIZZO (VI), per uso Igienico e assimilato/scambio termico ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1709/BA.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SOVIZZO a favore della ditta TREVIMAC S.P.A. Istanza della ditta in data 14.05.2015 prot. n. 203754 del 14.05.2015 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.05.2015 della ditta TREVIMAC S.P.A., intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOVIZZO mod. medi 0.00430) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato/scambio termico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00430 pari a l/sec. 0,43;

VISTO il disciplinare n. 18 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14.02.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TREVIMAC S.P.A. (C.F. n. 02639760244 Partita IVA n. 02639760244) con sede a SOVIZZO, Via Cordellina il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Cordellina di SOVIZZO, mod. medi 0.00430 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18 n 14.02.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 107 del 15 marzo 2017

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00120 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1284/TE.***[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta Azienda Agricola Paola Guerra Istanza della ditta in data 09.01.2013 prot. n. 10962 del 09.01.2013 T.U. 11.12.1933, n. 1775.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.01.2013 della ditta Azienda Agricola Paola Guerra, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.00120) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00120 pari a l/sec0.12;

VISTO il disciplinare n. 211 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.12.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Paola Guerra (*omissis* - Partita IVA n. 03377300243) con sede a BREGANZE, Via Veneto il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Veneto di BREGANZE, mod. medi 0.00120 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 211 n 13.12.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 108 del 15 marzo 2017

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00120 da falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1706/BA.***[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di SAN GERMANO DEI BERICI a favore della ditta DAB PUMPS S.p.a. Istanza della ditta in data 20.02.2015 prot. n. 73787 del 20.02.2015 T.U. 11.12.1933, n. 1775.
---

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.02.2015 della ditta DAB PUMPS S.p.a., intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI mod. medi 0.00120) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00120 pari a l/sec. 0.12;

VISTO il disciplinare n. 17 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14/02/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAB PUMPS S.p.a. (Partita IVA n. 03675230282) con sede a SAN GERMANO DEI BERICI, Via del Lavoro il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via del Lavoro di SAN GERMANO DEI BERICI, mod. medi 0.00120 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14/02/2017 n.17 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.219,42 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 109 del 15 marzo 2017

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.006 da falda sotterranea in Comune di ROMANO D'EZZELINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 260/BR.**  
[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di ROMANO D'EZZELINO a favore della ditta CALCESTRUZZI SPA Istanza della ditta in data 26.10.1983 prot. n. 10855 del 14.11.1983. T.U. 11.12.1933, n. 1775.
---

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.10.1983 della ditta CALCESTRUZZI SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ROMANO D'EZZELINO mod. medi 0.006 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.006 pari a l/sec.0.60;

VISTO il disciplinare n. 15 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14.02.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CALCESTRUZZI SPA (Partita IVA n. 01038320162) con sede a BERGAMO, G. Camozzi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Sacro Cuore via S. Pio X di ROMANO D'EZZELINO, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15 n 14.02.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2'438.84 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 110 del 15 marzo 2017

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0040 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1662/AG.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VICENZA a favore della ditta PISCINE DI VICENZA SPA Istanza della ditta in data 29.12.2005 prot. n. 5766 del 03.01.2006 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.12.2005 della ditta PISCINE DI VICENZA SPA , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.0040) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0040 pari a l/sec. 0.40;

VISTO il disciplinare n. 209 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.12.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PISCINE DI VICENZA SPA (Partita IVA n. 02600830240) con sede a VICENZA, Via Arturo Ferrarin il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VICENZA di VICENZA, mod. medi 0.0040 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 209 n 13.12.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 111 del 15 marzo 2017

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1661/AG.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VICENZA a favore della ditta PISCINE DI VICENZA SPA Istanza della ditta in data 29.12.2005 prot. n. 5766 del 03.01.2006 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.12.2005 della ditta PISCINE DI VICENZA SPA , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA (mod. medi 0.00400) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00400 pari a l/sec. 0,40;

VISTO il disciplinare n. 210 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.12.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PISCINE DI VICENZA SPA (Partita IVA n. 02600830240) con sede a VICENZA, Via Arturo Ferrarin il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VICENZA di VICENZA, mod. medi 0.00400 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 210 n 13.12.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 341759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 112 del 16 marzo 2017

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Bacchiglione in comune di Montegalda. Ditta: TAGLIARO FLAVIO. Pratica n° 05\_16687.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Bacchiglione in comune di Montegalda a favore di TAGLIARO FLAVIO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 12/02/2016 n° 76807 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 84 del 01/03/2011 fu rilasciata alla ditta Tagliaro Flavio la concessione per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Bacchiglione in comune di Montegalda, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 50 di Rep. del 29.04.2005;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2016;
- con istanza in data 12/02/2016, pervenuta il 26/02/2016- Prot. n. 76807, la ditta TAGLIARO FLAVIO ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

Art. 1 - Alla ditta TAGLIARO FLAVIO, nato/a a LONGARE il 27.09.1956 (omissis) , è rinnovata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Bacchiglione in comune di Montegalda.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.04.2005 Rep. n° 50, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (seianni) a decorrere dalla data del 01/01/2017 e quindi fino al 31/12/2022. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 22.94 (Euro ventidue/94) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST**

(Codice interno: 341661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 10 del 15 marzo 2017

**Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013***[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità per una superficie pari a 2.598 m<sup>2</sup> da destinare a vigneto sita in Comune di Farra di Soligo (TV) Foglio 11, mappale 370p. Ditta Lattari Ester.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. 18328 del 17.01.2017; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 20.02.2017

Il Direttore

VISTE le D.G.R. n. 802 e 803 del 27/05/2016, le D.G.R. n. 1111 del 29/06/2016 e le D.G.R. n. 1115 del 12/07/2016 in cui si avvia il processo di Organizzazione Amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 14 del 17/05/2016;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla Ditta Lattari Ester, pervenuta in data 17.01.2017, prot. 18328, corredata di relazione tecnica con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- sottoposta a Vincolo Idrogeologico - forestale R.D. 3267/1923.
- non inclusa nell'area delimitata dalla tavola n. 9 del PTRC Regionale "Paesaggi Agrari Storici".
- non ricadente all'interno degli ambiti della Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: l'area esaminata, di superficie complessiva di **2.598 m<sup>2</sup>**, è caratterizzata dalla presenza di vegetazione di neoformazione composta in prevalenza da frassino, noce, robinia, con qualche esemplare di conifera e ulivo. Sono stati riscontrati dei gradoni, con sviluppo a girapoggio, necessari per la coltivazione manuale.

ESEGUITO sopralluogo istruttorio congiunto sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico dell'Unità Organizzativa Forestale Est e della Direzione Pianificazione Territoriale, unitamente al tecnico incaricato della ditta committente;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatto da personale di questa Unità Organizzativa Forestale Est congiuntamente al personale della Direzione Pianificazione Territoriale in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti, testimonianza di pregressa attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area non rientra tra quelle individuate come "paesaggio agrario di interesse storico" nella Tav. 9 della Variante n. 1 al PTRC adottato, DGR n. 4267 del 10.04.2013 ed era catastalmente classificata come seminativo arborato e prato arborato;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettosa dell'assetto e degli elementi caratterizzanti l'originaria presenza di viti;

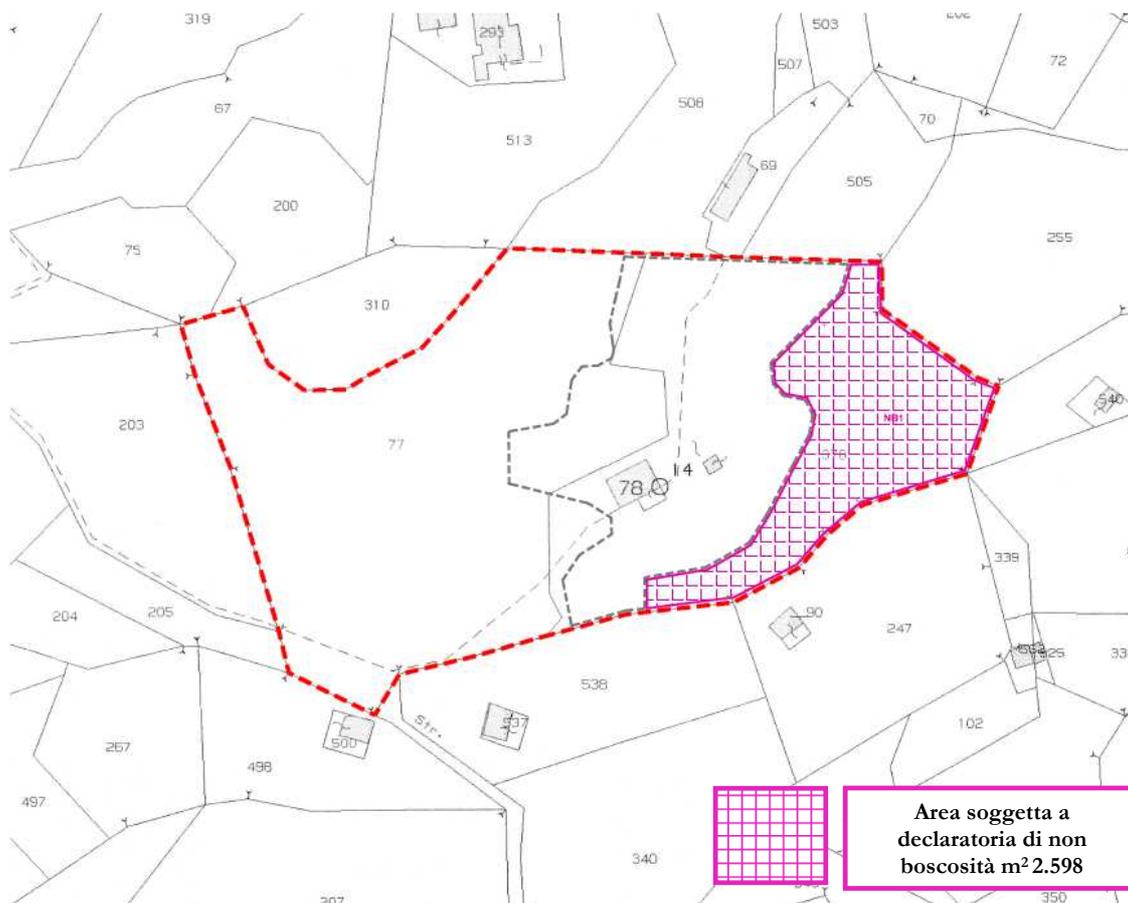
FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Vittorio Veneto - Foglio 11, mappale 370p per la superficie individuata con campitura di colore giallo nell'ortofoto 2012 e con retinatura viola nella mappa catastale (**Allegato n. 1**);
2. il presente atto va pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla



Ortofoto 2012

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 342263)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 11 del 07 marzo 2017

**Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della Società Veneto Sviluppo S.p.A. in sostituzione del signor Massimo Tussardi.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di nominare quale componente del Consiglio di amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A., in sostituzione del signor Massimo Tussardi, il signor Fabrizio SPAGNA, nato a Venezia il 18 marzo 1965;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341634)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 12 del 07 marzo 2017

**Designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione della Società Sistemi Territoriali S.p.A..**  
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di designare quali componenti del Consiglio di amministrazione della società "Sistemi Territoriali S.p.A.", i signori:
  - Massaro Pako, nato a Adria (RO) il 20 aprile 1977;
  - Dotto Isabella, nata a Lussemburgo (Lussemburgo) il 6 dicembre 1970;
  - Zanoni Stefano, nato a Bussolengo (VR) il 30 novembre 1981;
  
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341636)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 13 del 07 marzo 2017

**Designazione di tre componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, e due supplenti del Collegio sindacale della Società "Sistemi Territoriali S.p.A."***[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di designare in qualità di componenti effettivi del Collegio sindacale della società "Sistemi Territoriali S.p.A." i signori:
  - Massaro Anna, nata a Sandrigo (VI) il 15 aprile 1980;
  - Tomietto Mauro, nato a Saint Etienne (Francia) l'11 ottobre 1963;
  - Burlini Andrea, nato a Venezia il 6 maggio 1964;
- 2) di designare in qualità di componenti supplenti del Collegio sindacale della società "Sistemi Territoriali S.p.A." i signori:
  - Barbieri Luigi, nato a Padova il 28 febbraio 1948;
  - Favaro Enrica, nata a San Giorgio in Bosco (PD) il 3 agosto 1962;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341637)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 14 del 07 marzo 2017

**Designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio sindacale della Società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.".***[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di designare in qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. il signor Girardi Claudio, nato a Verona (VR) il 2 maggio 1969;
- 2) di designare in qualità di componente supplente del Collegio sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. il signor Salomoni Rigon Maurizio, nato a Thiene (VI) il 1° settembre 1959;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341641)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 15 del 07 marzo 2017

**Designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Società "Concessioni Autostradali Venete S.P.A." in sostituzione del signor Alessio Adami.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale componente del Consiglio di amministrazione della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., in sostituzione del signor Alessio Adami, il signor:

- Ceron Renzo, nato a Vicenza il 24 ottobre 1952;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341642)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 16 del 07 marzo 2017

**Nomina del revisore dei conti effettivo e del supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.**  
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di nominare revisore dei conti effettivo dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primarie il signor Filippi Romano, nato a Thiene (VI) il 9 maggio 1958;
- 2) di nominare revisore dei conti supplente dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primarie il signor Schiavon Cristian, nato a Treviso il 5 marzo 1973;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341643)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 07 marzo 2017

**Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV).**  
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

1) di prendere atto delle designazioni sopra indicate e di nominare l'intero Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) nella seguente composizione:

*Componenti effettivi:*

- CECCHINATO Fabio, nato a Albignasego (PD) il 14 aprile 1961 (designato dalla Regione del Veneto);
- FRAMARIN Ezio, nato a Gambellara (VI) il 22 febbraio 1960 (designato dalla Regione del Veneto);
- BATTIG Giulia, nata a Trieste il 27 novembre 1972 (designata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

*Componenti supplenti:*

- BRIDA Marco, nato a Belluno il 7 ottobre 1969 (designato dalla Regione del Veneto);
- CICCHITTI Nicola, nato a Vibo Valentia il 12 maggio 1978 (designato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341645)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 18 del 07 marzo 2017

**Designazione dell'Amministratore unico della Società "Veneto Acque S.p.A."***[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di nominare in qualità di Amministratore unico della società "Veneto Acque S.p.A." il signor Vaccari Gianvittore, nato a Feltre (BL) l'8 aprile 1956;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341647)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 19 del 07 marzo 2017

**Designazione di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio sindacale della Società "Veneto Acque S.p.A."**  
[Designazioni, elezioni e nomine]

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di designare in qualità di componenti effettivi del Collegio sindacale della società "Veneto Acque S.p.A." i signori:
  - Solin Barbara, nata a Mirano (VE) il 1° febbraio 1970;
  - Zuin Michele, nato a Venezia il 28 febbraio 1966;
  - Todescan Giansandro, nato a San Pietro in Gù (PD) il 20 novembre 1956;
- 2) di designare in qualità di componenti supplenti del Collegio sindacale della società "Veneto Acque S.p.A." i signori:
  - Denti Andrea, nato a Rovigo l'8 settembre 1972;
  - Fior Sara, nato a Marostica (VI) il 3 gennaio 1982;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341648)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 20 del 07 marzo 2017

**Designazione di un componente nel Comitato scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.**  
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di designare quale componente nel Comitato scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia la signora Casarin Chiara, nata il 14 giugno 1975 a Treviso;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341649)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 21 del 07 marzo 2017

**Nomina di un componente effettivo e di un supplente del Collegio sindacale della Società "Veneto Nanotech S.C.p.A."**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di designare in qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della società Veneto Nanotech S.C.p.A. il signor:
  - Gomiero Mirco, nato a Padova il 29 ottobre 1974;
- 2) di designare in qualità di componete supplente del Collegio sindacale della società Veneto Nanotech S.C.p.A." il signor:
  - Astolfi Antonio, nato a Adria (RO) il 30 settembre 1964;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 341650)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 22 del 07 marzo 2017

**Nomina del rappresentante della Regione in seno al Consiglio di amministrazione del Centro Internazionale Di Studi Sull'economia Turistica - Ciset (articolo 2, comma 2 della legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 35)**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

delibera

- 1) di nominare rappresentante della Regione in seno al Consiglio di amministrazione del Ciset la signora Daniela Falconi;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 342286)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 234 del 28 febbraio 2017

**Superstrada Pedemontana Veneta - Integrazione DGR n. 49 del 27/01/2017 per potenziamento attività di supporto all'Avvocatura regionale.***[Affari legali e contenzioso]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento autorizza l'Avvocatura regionale, ad integrazione di quanto già previsto con DGR 49/2017, di avvalersi, date le peculiari complessità delle questioni in esame, di uno specialista tributario, di specifica e comprovata competenza, esperto in materia di fiscalità sulla finanza di progetto: il Dr. Finanze Claudio, dello studio Rödl & Partner di Milano con sede in Largo Donegani 2I. L'incarico viene autorizzato per assistere il nuovo Board "Superstrada Pedemontana Veneta", costituito con DGR n. 32 del 19.01.2017, al fine di affrontare le questioni concernenti gli effetti fiscali afferenti il riesame del rapporto convenzionale dedicato alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e con particolare riferimento al regime iva da applicare alle diverse fattispecie.

Il Vice Presidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1264 del 1 agosto 2016 la Giunta regionale, dopo aver considerato la rilevanza progettuale e finanziaria della Superstrada Pedemontana Veneta ed il diretto coinvolgimento della Regione del Veneto quale concedente dell'opera, ha ritenuto di affidare al Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ogni competenza regionale, avvalendosi del supporto tecnico dell'Unità organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni e della collaborazione di una o più strutture di progetto, già istituite ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54/2012 e smi.

Tale provvedimento ha, altresì, previsto che il predetto Direttore di Area per le competenze ivi indicate potrà avvalersi, per gli aspetti di natura giuridica, della collaborazione dell'Avvocatura Regionale e della Direzione Affari Legislativi. In attuazione di ciò l'Avvocatura ha reso sin da subito la disponibilità dell'avv. Francesco Zanlucchi a collaborare con il Comitato scientifico all'uopo istituito.

In seguito alla chiusura della gestione commissariale al 31.12.2016 la Giunta regionale, nella seduta del 19.01.2017, ha adottato un provvedimento contenente le "Misure per la gestione dell'opera "Superstrada Pedemontana Veneta" a seguito cessazione della gestione commissariale statale - Individuazione dell'Autorità Vigilante sull'opera, ex art. 20 d.l. n. 185/2008", e del Comitato scientifico di cui all'art. 5 della L.R. n. 12/1991, in sostituzione del decaduto Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 3802/200" provvedendo alla nomina del "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta". Parallelamente la Giunta regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" in attuazione alle DGR n. 2027 del 6.12.2016, n. 2297 del 30.12.2016.

In relazione a questa fase storica, quindi, le principali funzioni di stazione appaltante, alta vigilanza e supporto tecnico precedentemente svolte dagli organismi decaduti con la cessazione della gestione commissariale sono state attribuite, come esplicito nel provvedimento del 19.01.2017, ad un Board "Superstrada Pedemontana Veneta" composto da:

- Segretario generale della programmazione, coordinatore del Board;
- Commissario Autorità Vigilante SPV;
- Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";
- Comitato scientifico, come da DGR 1149/2015 e DGR1600/2016 integrato con incaricato ANAC.

Ora, al fine di riesaminare il rapporto convenzionale per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, si rende necessario affrontare ogni sorta di problematica tecnica, giuridica, economica, finanziaria connessa e/o correlata ai contenuti del contratto, al fine di prevenire ogni forma di contenzioso e/o addivenire a conciliazioni e/o transazioni su possibili situazioni contenziose collegate alla esecuzione del contratto e/o alla sua possibile rivisitazione.

In questa prospettiva l'Avvocatura regionale, quale struttura già individuata con la DGR 1264/2016, continua ora a collaborare con il Board "Superstrada Pedemontana Veneta" all'uopo istituito, nella assistenza tecnico giuridica per gli adempimenti sopraindicati.

Per altro, data la complessità della vicenda e il particolare rilievo economico dei sottostanti contratti, la struttura necessita di poter essere supportata a sua volta da professionisti esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di concessioni e gestione di opere pubbliche nonché, per gli aspetti complementari di carattere economico finanziario e tributario collegati alla gestione di operazioni "di project financing".

In questo frangente l'assistenza esterna trova anche ragione nella circostanza che il supporto giuridico richiesto alla Avvocatura si riferisce non solo ad un'opera strategica e complessa ma a fronte del fatto contingente che l'Avvocatura regionale è già gravata da particolari carichi di lavoro ed è in carenza di organico.

Il tutto in considerazione delle facoltà previste dalla legge regionale n. 24/2001 e dall'art.17 lettera d) punto 2) del DLg. vo 18 aprile 2016 n. 50, ove sono escluse dall'applicazione del codice dei contratti le attività di assistenza legale stragiudiziale allorché, come nel presente caso, vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione divenga oggetto di procedimento giudiziario e, quindi, forniti in preparazione di ogni eventuale contenzioso anche stragiudiziale.

Nel corso della disamina delle questioni concernenti la gestione del contratto di concessione sono emerse alcune problematiche concernenti alcuni profili fiscali afferenti il riesame del rapporto convenzionale, in particolare con riferimento al regime IVA da applicare alle diverse ipotesi di rivisitazione che sono allo studio.

Si è reso in tal modo necessario un approfondimento di carattere tributaristico a fronte del quale il direttore di Area Risorse Strumentali, con propria nota prot. 80810 del 28.02.2017, ha evidenziato che in Regione non esiste una figura professionale con le competenze tributarie idonee ad affrontare la disamina delle citate questioni.

Con il presente atto, pertanto, ad integrazione di quanto già disposto con il precedente e sopracitato provvedimento n. 49/2017 e per quanto riguarda gli aspetti tributari sopra menzionati si propone di incaricare, previa ricognizione e a seguito di valutazione congiunta tra l'Avvocatura e la Segreteria Generale della Programmazione, il Dr. Finanze Claudio, dello studio Rödl & Partner di Milano, esperto in materia di fiscalità sulla finanza di progetto, giusta curricula vitae agli atti della Avvocatura regionale.

I rapporti tra l'Amministrazione regionale e il professionista verrà disciplinato da apposita convenzione da redigersi per le cure del Coordinatore della Avvocatura regionale ed autorizzando lo stesso alla relativa sottoscrizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la l.r. 16.8.2001, n. 24;
- visto l'art. 17 del DLg.vo n. 50/2016;
- vista la DGR n. 1264 del 1 agosto 2016;
- vista la DGR n. 32 del 19 gennaio 2017;
- vista la DGR n. 49 del 27 gennaio 2017;
- vista la nota prot. 80810 del 28.02.2017 dell'Area Risorse Strumentali;

delibera

1. di nominare, vista la specifica competenza professionale in materia di fiscalità sulla finanza di progetto quale supporto tributario alla Avvocatura Regionale per l'assistenza alle attività inerenti il riesame del rapporto convenzionale per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, il Dr. Finanze Claudio, dello studio Rödl & Partner di Milano, con domicilio eletto ai fini dell'incarico in Milano, Largo Donegani 2I;
2. di demandare all'Avvocato Coordinatore la stipula dell'apposita convenzione e la gestione del rapporto di collaborazione;
3. di dare atto che la spesa a favore del professionista incaricato, viene stimata in Euro 12.000,00, salvo conguaglio, oltre Iva ed oneri previdenziali, demandando alla cura dell'Avvocato Coordinatore la determinazione del corrispettivo secondo il predetto criterio;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.